

Alkemy S.p.A.

Relazione finanziaria annuale
al 31 dicembre 2022

Gruppo Alkemy

Capogruppo: Alkemy S.p.A.
Sede in Milano, via San Gregorio 34
Capitale sociale euro 595.534,32
P IVA n. 05619950966
Registro Imprese di Milano n. 1835268



Indice

Organi Sociali di Alkemy S.p.A.....	4
Lettera dell'Amministratore Delegato.....	5
Dati di sintesi	7
Il Gruppo e le sue attività	8
Struttura del Gruppo.....	9
Aree di business.....	10
Relazione sulla gestione	12
Andamento dell'esercizio 2022	12
Principali dati economici.....	13
Principali dati patrimoniali.....	15
Principali dati finanziari	16
Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio	17
Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera il Gruppo.....	20
Comportamento della concorrenza.....	21
Alkemy in Borsa.....	23
Descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto.....	27
Gestione Finanziaria.....	29
Investimenti	30
Risultati della Capogruppo Alkemy S.p.A.	30
Principali dati economici.....	31
Principali dati patrimoniali.....	33
Principali dati finanziari	34
Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e del Gruppo	35
Corporate Governance	35
Relazione sulla Remunerazione	36
Attività di Ricerca e Sviluppo.....	36
Azioni proprie	36
Piani di Stock Option.....	37
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	37
Evoluzione prevedibile della gestione	37
Destinazione del risultato d'esercizio	38
Ringraziamenti	38
Alkemy S.p.A. - Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022.....	39
Conto economico consolidato.....	40
Conto economico complessivo consolidato	41
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	42
Rendiconto finanziario consolidato	44
Variazioni nei conti di patrimonio netto	45
Note esplicative al bilancio consolidato.....	46
Informazioni generali.....	46
Principi contabili	46
Criteri di valutazione e politiche contabili	48



Gestione dei rischi finanziari.....	61
Altre informazioni.....	66
Informativa per settori operativi.....	67
Commento dei prospetti contabili.....	70
Conto economico consolidato.....	70
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata.....	78
Garanzie prestate ed altri impegni.....	98
Rapporti con parti correlate.....	99
Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche.....	100
Passività potenziali e principali contenziosi in essere.....	100
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.....	101
Corrispettivi per servizi di revisione.....	102
Allegato 1 – Le imprese del Gruppo Alkemy al 31 dicembre 2022.....	103
Allegato 2 – Schemi con indicazioni delle operazioni con parti correlate.....	104
Attestazione del bilancio consolidato.....	107
Relazione della Società di revisione.....	108

Alkemy S.p.A. - Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022..... 115

Conto economico.....	116
Conto economico complessivo.....	117
Situazione patrimoniale-finanziaria.....	118
Rendiconto finanziario.....	120
Variazioni nei conti di patrimonio netto.....	121
Note esplicative al bilancio d'esercizio.....	122
Informazioni generali.....	122
Principi contabili.....	122
Criteri di valutazione e politiche contabili.....	123
Gestione dei rischi finanziari.....	135
Altre informazioni.....	140
Commento dei prospetti contabili.....	142
Conto economico.....	142
Situazione patrimoniale-finanziaria.....	149
Garanzie prestate ed altri impegni.....	169
Rapporti con parti correlate.....	169
Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche.....	171
Passività potenziali e principali contenziosi in essere.....	171
Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio.....	171
Destinazione del risultato.....	171
Corrispettivi per servizi di revisione.....	172
Allegato 1 – Schemi con indicazione delle operazioni con parti correlate.....	173
Attestazione del bilancio di esercizio.....	176
Relazione della Società di revisione e del Collegio Sindacale.....	177

Il presente documento, in formato PDF, non costituisce adempimento agli obblighi derivanti dalla Direttiva 2004/109/CE (la "Direttiva Transparency") e dal Regolamento Delegato (UE) 2019/815 (il "Regolamento ESEF" - European Single Electronic Format) per il quale è stato elaborato apposito formato iXBRL e XHTML.



Organi Sociali di Alkemy S.p.A.

Consiglio di Amministrazione

Alessandro Mattiacci	Presidente
Duccio Vitali	Amministratore Delegato
Massimo Canturi Riccardo Lorenzini	Consigliere con deleghe Consigliere
Giulia Bianchi Frangipane Serenella Sala Ada Ester Villa	Consigliere indipendente Consigliere indipendente Consigliere indipendente

Collegio Sindacale

Gabriele Gualeni Mauro Bontempelli Daniela Bruno	Presidente Sindaco effettivo Sindaco effettivo
Marco Garrone Maria Luisa Sartori	Sindaco supplente Sindaco supplente

Società di Revisione

KPMG S.p.A.



Lettera dell'Amministratore Delegato

Cari soci,

il 2022 è stato il terzo anno consecutivo che ricorderemo per eventi straordinari che hanno fortemente influenzato le decisioni di tutti, governi ed aziende incluse.

Le vicende internazionali e i timori causati da una guerra ai confini dell'Unione Europea sono stati infatti fonte di incertezza, acuita ulteriormente dagli effetti indiretti del conflitto, primo tra tutti l'andamento del prezzo dell'energia. Incertezza che ha influenzato tanto i mercati azionari quanto gli investimenti delle aziende, che hanno scelto, dove possibile, di rimandare l'avvio di nuove progettualità. Questa tendenza però, non ha saputo frenare lo sviluppo di Alkemy, che in un anno non positivo ha comunque registrato una crescita superiore al 10%.

In questo contesto macroeconomico, Alkemy ha concentrato le proprie risorse principalmente su due fronti: da una parte sulla gestione del portafoglio clienti, che ha permesso di ampliare lo scopo dei progetti in essere, dall'altra parte sulle attività di M&A, con cui il Gruppo ha rafforzato la propria presenza sia in Spagna che nell'area balcanica.

In particolare, l'acquisizione del 100% di InnoCV, società con sede a Madrid, ha una forte rilevanza strategica. Oltre, infatti, a farci raggiungere un organico di più di 200 persone in Spagna, consentendoci così di diventare una delle principali agenzie indipendenti della penisola Iberica, InnoCV è anche partner di primaria rilevanza di Celonis, la principale soluzione di process mining sul mercato. L'operazione ci permette quindi di proporre ai nostri clienti su scala globale l'opportunità non solo di crescere in termini di portafoglio clienti e fatturato, ma di sfruttare la digitalizzazione dei processi anche per ottimizzare e contenere i costi.

Il 2022 sarà ricordato in Alkemy anche per averci consentito di raggiungere una serie di milestone importanti: il compimento, il 18 maggio 2022, del nostro 10 compleanno, il superamento dei 100 milioni di euro di fatturato ed il raggiungimento di un organico complessivo che supera le 1.000 persone al 31 dicembre.

Più che un traguardo, questo rappresenta però per Alkemy un nuovo punto di partenza. La vera misura del nostro successo sarà infatti la creazione di valore per i nostri azionisti nel lungo periodo.

Alkemy è nata per cogliere un'opportunità unica nel mercato: costruire il leader italiano della Digital Transformation. Un player in grado di accompagnare, grazie ad un portafoglio unico di competenze, le medie e grandi aziende in un percorso di evoluzione del loro modello di business che gli consenta di cogliere le opportunità offerte dalla tecnologia, dal digitale e dall'innovazione in generale. Al tempo stesso, Alkemy vuole essere un luogo dove i talenti provenienti da ambiti e formazioni diverse, possano esprimere il loro potenziale e sentirsi a "casa propria". Un luogo in cui crescita, profitto e competitività, siano portati avanti con un modello etico di fare azienda, dove, come diciamo noi, essere persone brave non basta se non si è anche brave persone.

In questa direzione, sempre nel 2022 abbiamo lanciato un'importante iniziativa di ampliamento dell'azionariato alle nostre persone, attraverso il programma MyShare, che consente alle risorse di Alkemy in forza da almeno 12 mesi di ricevere fino al 5% della propria retribuzione in azioni. A soli 6 mesi dal lancio, hanno già aderito all'iniziativa il 14% delle nostre persone.



Questa iniziativa rafforza la nostra convinzione che il miglior modo per creare valore nel lungo periodo per i nostri azionisti sia quello di perseguire il nostro progetto di crescita, mantenendo Alkemy indipendente, public e ad azionariato diffuso.

Consentitemi in ultimo di spendere qualche parola per ringraziare chi rende possibile tutto questo: le persone di Alkemy per l'impegno e la passione che mettono quotidianamente nel loro lavoro, i nostri clienti che continuano a darci il loro business e la loro fiducia, e voi, cari soci, per il supporto e l'incoraggiamento che anche quest'anno non ci avete fatto mancare.

Duccio Vitali
Amministratore Delegato di Alkemy S.p.A.



Dati di sintesi

Si presentano di seguito i dati significativi della gestione del Gruppo Alkemy dell'anno 2022:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2022	2021
Ricavi netti	106.574	95.185
Risultato operativo lordo (EBITDA adjusted) (1)	11.821	10.535
Risultato operativo adjusted (2)	8.258	7.640
Risultato dell'esercizio	5.614	4.271
Numero medio dipendenti	809	655

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2022	2021
Ricavi Italia	69.830	64.037
Ricavi estero	36.744	31.148
Ricavi netti	106.574	95.185

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Capitale investito netto	77.535	57.891
Posizione finanziaria netta	(34.129)	(21.192)
Patrimonio netto	43.406	36.699

- (1) Per Risultato Operativo Lordo o EBITDA adjusted si intende il valore determinato dalla sottrazione dai Ricavi dei Costi per servizi, merci e altri costi operativi, dei Costi per il personale, con esclusione degli Oneri non ricorrenti.
- (2) Per Risultato Operativo o EBIT adjusted si intende l'EBITDA adjusted ridotto degli ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni.



Il Gruppo e le sue attività

Alkemy S.p.A. (nel seguito anche "Alkemy" o "la Società") è una società leader del settore della trasformazione digitale in Italia, quotata sul Segmento STAR del mercato EURONEXT MILAN di Borsa Italiana. Alkemy abilita l'evoluzione del business delle imprese definendone la strategia attraverso l'utilizzo di tecnologia, dati e creatività. L'obiettivo è quello di migliorare le *operations* e i servizi erogati di grandi e medie aziende, stimolando l'evoluzione del loro modello di business di pari passo con l'innovazione tecnologica ed i comportamenti dei consumatori. Alkemy realizza progetti innovativi lungo le filiere di diversi settori, quali ad esempio le telecomunicazioni, i media, i servizi al consumatore, i servizi finanziari e le utilities, coniugando tecnologie avanzate, design innovativo, big data e comunicazione creativa.

Il vantaggio competitivo della Società è la capacità di integrare diverse competenze intervenendo come player unico nei processi e nelle *operations* del Cliente, erogando molteplici servizi che consentono di incidere su tutta la catena del valore. Alkemy gestisce infatti ampi progetti volti a trasformare ed evolvere il business dei propri clienti fornendo assistenza dalla fase di definizione della strategia da intraprendere, sino alla fase di implementazione ed alla successiva gestione della stessa. Alkemy è entrata nel suo decimo anno di vita forte della sua sempre più estesa alchimia di competenze integrate nelle aree di Consulting, Communication, Performance, Technology, Data & Analytics e Design che formano una comunità professionale di oltre 1000 persone caratterizzate da esperienze e abilità diverse, ma profondamente unite nei valori e nella cultura aziendale.

Alkemy è oggi una realtà internazionale presente in Italia, Spagna, Messico e nei Balcani, costruita su un modello di partnership con i clienti per abilitarne l'innovazione e la crescita attraverso le leve del digitale. Alkemy, infatti, si pone l'obiettivo di costruire una relazione di lungo periodo con i clienti agendo non come semplice fornitore di servizi, ma come partner integrato da ingaggiare in modo continuativo a supporto di programmi di cambiamento, trasformazione, accelerazione.

Alkemy, abilitando il processo di innovazione del modello di business dei propri clienti e quindi la loro competitività nei diversi settori industriali, vuole in ultima istanza contribuire all'evoluzione e allo sviluppo dell'intero Sistema Paese.

Alkemy attualmente conta 11 sedi: oltre a quella di Milano è presente a Torino, Roma, Napoli, Potenza, Cagliari e Rende (Cosenza), Madrid, Belgrado, Città del Messico e New York.

Nel dicembre 2017 Alkemy debutta sul mercato AIM Italia di Borsa Italiana per raccogliere il capitale necessario a finanziare la crescita e l'espansione delle competenze aziendali, mantenendo il controllo dell'azienda in mano ai manager, garantendone quindi l'indipendenza e la possibilità di perpetrare la vision.

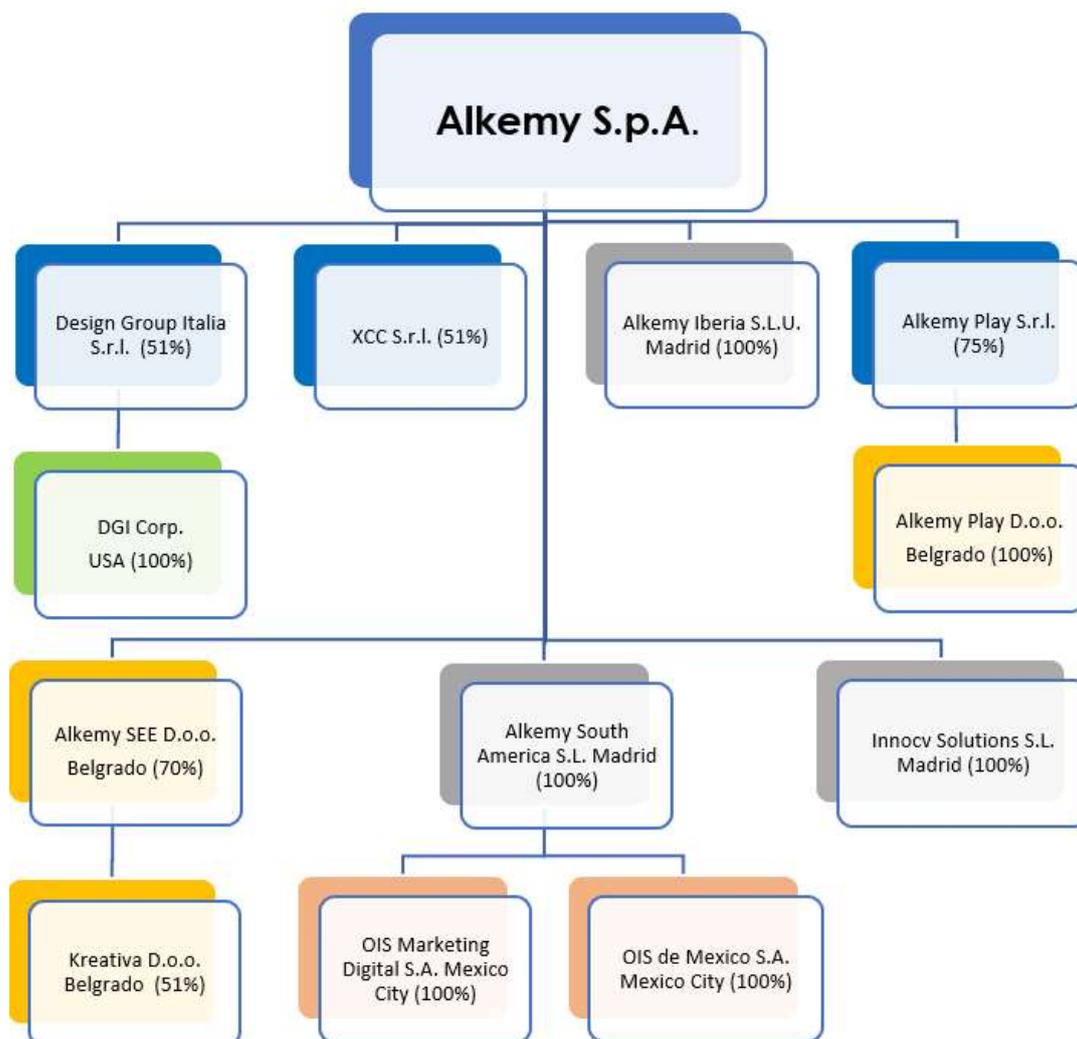
Dalla quotazione in soli due Alkemy anni è riuscita quasi a raddoppiare il fatturato e nel dicembre 2019 finalizza il passaggio al mercato principale di Borsa Italiana, sul segmento STAR dedicato alle medie imprese che si impegnano a rispettare requisiti di eccellenza in termini di trasparenza, corporate governance e liquidità.



Struttura del Gruppo

Alkemy, nell'arco di pochi anni è riuscita a imporsi come leader del mercato della trasformazione digitale, crescendo sia organicamente che per linee esterne con le acquisizioni.

Alla data del 31 dicembre 2022 la struttura del Gruppo Alkemy è la seguente:



Alkemy Play S.r.l.: società costituita nel 2017, operante nei servizi di comunicazione digitale per PMI. La società controlla una legal entity operante nello sviluppo di servizi IT e tecnologici in Serbia, **Alkemy Play D.o.o.**

Alkemy SEE D.o.o.: società con sede a Belgrado, costituita nel 2016, il cui capitale per il 30% fa capo all'Amministratore Delegato, imprenditore locale, e opera nell'ambito della consulenza strategica e dell'advisory digitale. La società detiene la partecipazione al 51% in **Kreativa D.o.o.**

Alkemy Iberia S.L.U.: già Ontwice Interactive Service S.L., fusa nel corso dell'esercizio con Alkemy Iberia S.L. assumendone la denominazione. Società con sede a Madrid e operante nell'ambito della



consulenza strategica, dell'advisory digitale ed è una delle principali digital agency in Spagna.

Alkemy South America S.L.: società costituita nel 2021 con sede a Madrid che detiene l'intero capitale delle due società messicane con sede a Città del Messico, **Ontwice Interactive Services de Mexico S.A.** e **OIS Marketing Digital S.A.**, entrambe operanti sui mercati locali nei servizi digital, communication e media e detenute in precedenza da Ontwice Interactive Service S.I.

Experience Cloud Consulting S.r.l. ("XCC"): società acquistata nel mese di aprile 2021, specializzata in soluzioni di Cloud Computing in ambito CRM, Gold Consulting Partner di Salesforce, abilitata a implementare e sviluppare soluzioni di business digitali, integrate e multicanale, dal CRM Cloud alla Marketing Automation per aziende B2B, B2C, eCommerce, Retail. Le opzioni Put&Call previste contrattualmente consentiranno alla Capogruppo di acquisire l'intero capitale entro la prima metà del 2026.

Design Group Italia ID S.r.l. ("DGI"): società operante in ambito "innovation & design", la cui percentuale di possesso è passata dal 20% al 51% del capitale sociale, a seguito dell'esercizio della put option nel mese di giugno 2021. Le opzioni Put&Call previste contrattualmente consentiranno alla Capogruppo di acquisire l'intero capitale nel corso del 2023. La Società controlla una legal entities operante negli USA: **DGI Corp.**.

Innocv Solution S.L.: società acquisita nel corso dell'esercizio, con sede a Madrid, leader di mercato in Spagna nel settore della digital transformation, in ambito tech e data analytics.

Aree di business

Per rispondere alle continue evoluzioni del mercato in cui opera la Società e per anticipare le esigenze dei propri clienti, nel corso del mese di febbraio 2020, avendone posto le basi durante il 2019, Alkemy ha modificato la propria "mission" da "digital enabling" ad "enabling evolution". In altri termini, la Società si è ora focalizzata nell'abilitare l'evoluzione del business dei propri clienti, con una nuova offerta per uno scenario anche "post-digital", pensata per stimolarne il relativo progresso ed aggiornamento.

A partire da aprile 2021, con completamento nel corso del terzo trimestre, è stata resa operativa una nuova organizzazione del Gruppo in Italia, operante per funzioni (invece che per competenze), finalizzata ad una maggiore focalizzazione sui clienti principali, con l'istituzione di una struttura dedicata alla sola vendita (Go-To-Market), supportata da una unità di pre.sales/business development, di una struttura di Delivery, incaricata dell'esecuzione dei progetti/servizi oggetto della offerta commerciale, tramite competence center che rappresentano ed applicano le diverse discipline praticate all'interno del Gruppo, nello specifico:

- > **Consulting:** esegue analisi, progetti e valutazioni in termini quantitativi (business case e piano industriale) soluzioni innovative volte a trasformare il modello di business del cliente grazie all'utilizzo delle leve del digitale e dell'*omnichannel*, lavorando a stretto contatto con CEO



ed executive manager nella definizione di strategie innovative ed alternative per raggiungere risultati significativi di lungo periodo;

- > **Digital Marketing:** con l'obiettivo di accelerarne la performance on-line, offre ai clienti di Alkemy il know-how e gli strumenti più innovativi di promozione dei propri brands e prodotti on-line. In tal modo vengono gestite per i clienti tutte le attività di pianificazione e acquisto sui principali media digitali, motori di ricerca e social media, determinando gli investimenti necessari per potenziare e migliorare la percezione dei marchi e dei prodotti verso i consumatori, accelerando le vendite sui canali di e-commerce, proprietari e di terzi, con superamento per questa via degli approcci di marketing convenzionale;
- > **Tech:** rappresenta l'anima tecnologica di Alkemy ed è specializzata nella progettazione, sviluppo ed esercizio di tecnologie per l'evoluzione digitale dei canali B2B e B2C, soluzioni front end, CRM, CMS, Portals, Apps. La business unit consente di consolidare e potenziare la mission di Alkemy, rafforzando le competenze in ambito tecnologico e la capacità di presidiare una delle aree di maggior fermento e a maggiori tassi di crescita, ossia quella della Digital Transformation;
- > **Data & Analytics:** fornisce un supporto concreto alle aziende al fine di migliorarne le performance aziendali, attraverso l'analisi dei dati disponibili (sia quelli di CRM o di altri sistemi interni, sia i dati che provengono da ogni azione sul mondo digitale) e l'implementazione di modelli di analytics. Le tecniche utilizzate per l'analisi dei dati vanno dalle analisi statistiche tradizionali fino a includere Advanced Analytics & Machine Learning, Real Time Next Best Action, Digital Customer Intelligence, Campaign Plan Optimization, Data Environment Design, Implementazione e Management;
- > **Brand Experience:** provvede a disegnare e realizzare l'esperienza di brand delle imprese, in maniera totalmente integrata e mettendo al centro il consumatore finale, attraverso i touchpoint digitali, fisici e di comunicazione più "tradizionali", con il fine ultimo di generare valore sia per lo stesso cliente che per il consumatore finale. Sviluppando e trasformando i touchpoint in un'esperienza unica che comunica coerentemente un brand forte, innovativo, distintivo, Alkemy si pone come un partner indispensabile; essa opera a supporto del cliente nell'elaborazione e strutturazione di strategie e creatività di brand, campagne pubblicitarie, prodotti o servizi per imprese commerciali, e in generale, nella comunicazione con i consumatori; anche attraverso la gestione del percorso di digitalizzazione aziendale, usando un modello di BPO (Business Process Outsourcing) di processi digitali;
- > **Product, Service & Space Design:** su base "design thinking", si dedica alla progettazione di servizi, prodotti fisici e digitali che incidono sulla vita di tutti i giorni e spazi/ambienti fisici in cui persone e brand possano interagire e condividere esperienze significative; opera in logica omni-canale, con focus sulla creazione di valore attraverso l'innovazione esperienziale. Analizzando le attività dei clienti, inclusi i loro processi, cultura e risorse mira ad incentivare opportunità commerciali aggiuntive e ad innovare l'esperienza del cliente finale.



Relazione sulla gestione

Andamento dell'esercizio 2022

Nel corso dell'esercizio 2022 i mercati economici nazionali ed europei hanno mantenuto un elevato grado di incertezza, con impatti non positivi sulle aspettative di business e delle imprese; infatti, se da una parte l'emergenza pandemica è oramai scemata, coerentemente con la riduzione dei contagi e con l'alleggerimento delle norme governative, dall'altra la prosecuzione della guerra in Ucraina, accompagnata dalla forte accelerazione dell'inflazione, mantiene le forti tensioni e negatività di mercato.

In tale contesto macro-economico complesso e con scarsa visibilità, l'andamento generale del business del Gruppo Alkemy, come di seguito meglio dettagliato, è stato ragionevolmente positivo. Il Gruppo Alkemy ha chiuso l'esercizio 2022 con una crescita di ricavi e proventi del 12% rispetto al 2021, con un incremento della marginalità, che ha portato ad un EBITDA consolidato adjusted di 11.821 migliaia di euro (10.535 migliaia di euro nell'esercizio comparativo, +12,2%), con una positiva generazione di cassa operativa (+5,3 milioni di euro). Prevalentemente in seguito alle operazioni straordinarie realizzate nel terzo trimestre 2022 (in Spagna ed in Serbia) e di seguito dettagliate, la Posizione Finanziaria Netta al 31 dicembre u.s. è arrivata ad euro -34,1 milioni, da comparare con euro -21,2 milioni alla fine del 2021.

Si evidenzia infine che alla fine dell'esercizio 2022, il numero medio dei dipendenti del Gruppo si è incrementato di oltre il 23% (809 rispetto ai 655 al 31 dicembre 2021), a conferma delle aspettative positive del management per l'andamento del business dei periodi futuri.



Principali dati economici

Il conto economico riclassificato del Gruppo dell'esercizio 2022 comparato con i dati dell'esercizio 2021 è il seguente (3):

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2022	2021
Ricavi netti	106.574	95.185
Costi per servizi, merci e altri costi operativi	49.147	46.749
Costi per il personale	45.606	37.901
Risultato operativo lordo (EBITDA adjusted)	11.821	10.535
Ammortamenti e svalutazioni	3.563	2.895
Risultato operativo adjusted	8.258	7.640
Oneri (proventi) da partecipazioni	-	308
Oneri (proventi) finanziari	408	543
Oneri (proventi) non ricorrenti	752	1.020
Risultato prima delle imposte	7.098	5.769
Imposte sul reddito	1.484	1.498
Risultato dell'esercizio	5.614	4.271
Altre componenti rilevate a patrimonio netto	695	145
Risultato complessivo dell'esercizio	6.309	4.416
Risultato netto dei terzi	31	8
Risultato netto del Gruppo	6.278	4.408

La situazione economica consolidata del Gruppo del 2022 indica ricavi totali netti pari a 106.574 migliaia di euro, rispetto a 95.185 migliaia di euro dell'esercizio precedente, con un incremento di euro 11.389 migliaia (+12%) imputabile per 5.793 migliaia di euro al settore Italia e per 5.596 migliaia di euro al settore estero.

I ricavi realizzati in Italia, che rappresentano il 65,5% dei ricavi consolidati (67,3% nel 2021), ammontano a 69.830 migliaia di euro (64.037 migliaia di euro nell'esercizio precedente), con un incremento di 5.793 migliaia di euro (+9,1%); tale risultato è principalmente riconducibile (i) alla crescita inorganica derivante dai 2.876 migliaia di euro di ricavi conseguiti nel 2022 da Design Group Italia S.r.l. ("DGI") e di eXperience Cloud Consulting S.r.l. (XCC), dovuta al loro consolidamento per l'intero esercizio (l'acquisizione delle quote di maggioranza delle due società avvenne nel corso del secondo trimestre 2021), oltre che (ii) alla tenuta dei principali clienti italiani e dei relativi contratti attivi (2.918 migliaia di euro).

All'estero i ricavi hanno raggiunto 36.744 migliaia di euro rispetto ai 31.148 migliaia di euro nel 2021 (+18%).

L'incremento complessivo di 5.596 migliaia di euro dei ricavi conseguiti dalle società estere è principalmente il risultato del combinato disposto (i) del decremento dei ricavi delle controllate

(3) I costi per servizi, merci e altri costi operativi e i costi per il personale sono indicati al netto della quota non ricorrente



spagnole, principalmente dovuto alla contrazione dei ricavi con un cliente (-3.783 migliaia di euro rispetto allo scorso esercizio, -24,9%), (ii) della crescita inorganica conseguente all'acquisizione di Innocv Solutions S.L. avvenuta nel mese di luglio 2022 (+4.209 migliaia di euro), (iii) dell'incremento dei ricavi delle controllate messicane (rispetto all'esercizio comparativo, +3.728 migliaia di euro, cioè +25,6%, di cui 2.131 migliaia di euro riconducibili all'andamento favorevole del cambio Euro-Peso messicano), (iv) dell'incremento dei ricavi di DGI Inc. (+1.091 rispetto allo scorso esercizio, in cui i ricavi si erano attesi a 104 migliaia di euro). Si segnala che l'effetto dell'andamento del cambio Euro-Dinaro Serbo ed Euro-Dollaro non ha avuto impatti significativi.

I costi operativi (al netto delle voci non ricorrenti) sono passati da 84.650 migliaia di euro nel 2021 a 94.753 migliaia di euro nel 2022, con un incremento di 10.103 migliaia di euro (+11,9%), in linea con la crescita dei ricavi conseguiti e del diverso perimetro di consolidamento. In particolare, si rileva che i costi per servizi, merci ed altri costi operativi al netto delle voci non ricorrenti, pari a 49.147 migliaia di euro nel 2022 (46.749 migliaia di euro nel 2021) sono aumentati del 5,1% rispetto all'esercizio precedente e i costi per il personale al netto delle voci non ricorrenti, pari a 45.606 migliaia di euro nel 2022 (37.901 migliaia di euro nel 2021) sono aumentati del 20,3% rispetto al precedente esercizio, conseguente in massima parte al diverso perimetro di consolidamento. L'incidenza dei costi operativi, al netto dei costi non ricorrenti, rispetto ai ricavi si attesta a 88,9%, in linea con il precedente esercizio.

L'incremento dei ricavi e l'attenta gestione dei costi operativi hanno portato ad un miglior risultato operativo lordo (EBITDA adjusted), pari a 11.821 migliaia di euro, in crescita del 12,2% rispetto all'EBITDA adjusted del 2021 pari a 10.535 migliaia di euro. L'EBITDA Margin adjusted (4) del 2022 è stato pari a 11,1%, in linea con l'esercizio 2021.

Si segnala che il già citato andamento favorevole del cambio Euro-Peso messicano ha comportato un incremento dell'EBITDA adjusted di 252 migliaia di euro, calcolato a parità di tassi rispetto al precedente esercizio.

Il risultato operativo (EBIT adjusted), al lordo dei proventi e oneri finanziari e degli oneri non ricorrenti, è pari a 8.258 migliaia di euro, in aumento di 618 migliaia di euro rispetto al risultato del 2021 (7.640 migliaia di euro).

Gli oneri finanziari, al netto dei relativi proventi, sono pari a 408 migliaia di euro, rispetto a 543 migliaia di euro dello scorso esercizio.

Gli oneri non ricorrenti sono pari a 752 migliaia di euro e si riferiscono a costi non ordinari relativi al personale per 459 migliaia di euro (euro 944 migliaia nello scorso esercizio) e a costi non ordinari relativi alle acquisizioni e fusioni per 293 migliaia di euro (euro 76 migliaia nell'esercizio comparativo).

Il risultato prima delle imposte è pari a 7.098 migliaia di euro, con un aumento di 1.329 migliaia di euro (+23%) rispetto al risultato prima delle imposte del 2021 (5.769 migliaia di euro).

Il risultato netto dell'esercizio è positivo per 5.614 migliaia di euro, rispetto a 4.271 migliaia di euro del

(4) L'EBITDA Margin adjusted è calcolato rapportando l'EBITDA adjusted al totale dei ricavi e proventi



2021.

Principali dati patrimoniali

Si riporta di seguito la struttura patrimoniale del Gruppo al 31 dicembre 2022, comparata con quella al 31 dicembre 2021, riclassificata secondo il criterio finanziario:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Capitale immobilizzato	66.710	53.077
Attività di esercizio a breve termine	45.617	40.199
Passività di esercizio a breve termine	(29.021)	(28.784)
Capitale circolante netto	16.596	11.415
Trattamento di fine rapporto	(5.543)	(6.361)
Fondi per rischi ed oneri e imposte differite	(228)	(240)
Capitale investito netto	77.535	57.891
Patrimonio netto	43.406	36.699
Indebitamento finanziario a medio lungo termine	29.942	21.853
Indebitamento (disponibilità) a breve termine	4.187	(661)
Posizione finanziaria netta	34.129	21.192
Totale fonti di finanziamento	77.535	57.891

Per ciò che concerne i dati patrimoniali e finanziari, al 31 dicembre 2022 il capitale investito netto ammonta a 77.535 migliaia di euro rispetto a 57.891 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 e, in sintesi, è costituito:

- per 66.710 migliaia di euro, da capitale immobilizzato (53.077 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), di cui 54.868 migliaia di euro sono relativi ad avviamenti e 4.633 migliaia di euro a diritti d'uso (al termine dell'esercizio precedente ammontavano rispettivamente a 41.249 migliaia di euro e 5.332 migliaia di euro);
- per 16.596 migliaia di euro, da capitale circolante netto (11.415 migliaia di euro al 31 dicembre 2021);
- per 5.543 migliaia di euro, dal trattamento di fine rapporto di lavoro (6.361 migliaia di euro al 31 dicembre 2021);
- per euro 228 migliaia, per fondi rischi e imposte differite, da compararsi ad euro 240 migliaia al 31 dicembre 2021.

Il patrimonio netto, pari a 43.406 migliaia di euro, segna un incremento di 6.707 migliaia di euro rispetto al 31 dicembre 2021 (+18,3%), dovuto principalmente per:

- +6.309 migliaia di euro al risultato netto complessivo positivo dell'esercizio;
- -183 migliaia di euro al combinato disposto di (i) +252 migliaia di euro all'assegnazione di azioni proprie in virtù del Long Terms Incentive Plan e (ii) -435 migliaia di euro ed



all'acquisto di azioni proprie;

- +251 migliaia di euro all'incremento della riserva per Long Terms Incentive Plan;
- +313 migliaia di euro relativo alla variazione della valutazione di fair value dei debiti per le put option.

La posizione finanziaria netta (negativa) è pari a 34.129 migliaia di euro (negativa per 21.192 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e la sua variazione rispetto al precedente esercizio è dettagliata nel successivo paragrafo.

Principali dati finanziari

Nella tabella seguente viene riportata in dettaglio la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022, comparata con quella al 31 dicembre 2021:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Depositi bancari	9.110	10.453
Denaro e altri valori in cassa	5	5
Disponibilità liquide	9.115	10.458
Attività finanziarie correnti	291	84
Debiti verso banche	(11.918)	(10.916)
Debiti put liability e earn-out	(13.436)	(6.575)
Debiti verso altri finanziatori	(1.163)	(353)
Debiti finanziari applicazione IFRS 16	(3.425)	(4.009)
Debiti finanziari a MLT	(29.942)	(21.853)
Debiti verso banche	(8.935)	(5.450)
Debiti put liability e earn-out	(3.225)	(2.906)
Debiti verso altri finanziatori	(88)	(52)
Debiti finanziari applicazione IFRS 16	(1.345)	(1.473)
Debiti finanziari a BT	(13.593)	(9.881)
Posizione finanziaria netta	(34.129)	(21.192)

La posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2022 è negativa per 34.129 migliaia di euro (negativa per 21.192 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), con un peggioramento nell'esercizio di 12.937 migliaia di euro. Tale variazione, dettagliatamente rappresentata e spiegata nel Rendiconto Finanziario riportato nelle pagine successive, è prevalentemente riconducibile per:

- -1.343 migliaia di euro al decremento delle disponibilità liquide;
- +712 migliaia di euro al decremento dei debiti finanziari per l'applicazione dell'IFRS 16, dovuto principalmente all'effetto del pagamento dei canoni dell'anno, in parte compensato dalle nuove sottoscrizioni;
- -5.333 migliaia di euro all'incremento dei debiti verso banche e altri finanziatori, principalmente come combinato disposto (i) della sottoscrizione di nuovi contratti di



finanziamento per complessivi -6.858 migliaia di euro, (ii) dell'operazioni di anticipo fatture effettuate dalla Capogruppo nel mese di dicembre per complessivi -2.886 migliaia di euro, (iii) dall'ampliamento del perimetro di consolidamento, a seguito dell'acquisizione in particolare della totalità delle quote di Innocv Solutions S.L., per euro -1.024 migliaia e (iv) del rimborso delle rate previste dai piani di ammortamento dei finanziamenti bancari in essere e degli anticipi fatture (+5.670 migliaia di euro);

- -7.180 migliaia di euro all'incremento dei debiti per put option e earn-out, come combinato disposto (i) dell'iscrizione della nuova put liability riconducibile alla società Alkemy Play S.r.l. per +501 migliaia di euro, (ii) dell'iscrizione del nuovo earn-out riconducibile alla società Innocv Solutions S.L. per 10.131 migliaia di euro, (iii) degli interessi maturati per +441 migliaia di euro, (iii) dell'esercizio dell'opzione sul 35% del capitale della società Alkemy Iberia S.L. per -2.773 migliaia di euro e (iv) della valutazione al fair value per -1.119 migliaia di euro.

Per tre dei finanziamenti in essere, pari a 8.190 migliaia di euro al 31 dicembre 2022, è previsto il rispetto di parametri finanziari (Covenants), dettagliatamente descritti nella nota esplicativa 27 del bilancio consolidato e del bilancio d'esercizio cui si rimanda.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

In data 22 gennaio 2022, il Consiglio di amministrazione di Alkemy S.p.A. e di Nunatac S.r.l. hanno approvato il progetto di fusione per incorporazione di quest'ultima nella Capogruppo che ne è il socio unico; in data 4 marzo 2022 l'assemblea dell'incorporanda e il Consiglio di amministrazione dell'incorporante in via straordinaria hanno entrambi approvato la citata fusione.

Come previsto dall'atto di fusione, quest'ultima è stata completata il 1° giugno u.s., con effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2022.

In data 16 febbraio 2022, Alkemy S.p.A. ha acquistato il 24,99% del capitale della controllata spagnola Alkemy Iberia S.L. da una società facente capo al suo Amministratore delegato, pagando euro 2.173 migliaia (euro 1.700 migliaia al closing e la quota restante nel corso del 2022); contemporaneamente, è stato concordato l'avvicendamento del CEO uscente di Alkemy Iberia S.L., che è rimasto nel Consiglio di Amministrazione della società fino al 22 aprile u.s., data in cui è avvenuta l'approvazione del suo bilancio al 31 dicembre 2021. E' stato quindi nominato un nuovo Country Manager per il mercato spagnolo (Ruth Blanch), manager di vasta esperienza, anche internazionale, ed approfondita conoscenza del settore e del mercato iberico, sul cui contributo si fa grande affidamento per un'ulteriore crescita del business in tale area geografica.

In data 22 febbraio Alkemy S.p.A. e Smog S.r.l., detentore del 49% delle quote di Alkemy Play S.r.l., hanno siglato un nuovo patto parasociale che regola i nuovi rapporti tra di essi nella gestione della società per i prossimi tre esercizi, nonché l'accordo di una nuova opzione Put&Call sulla quota detenuta dal socio di minoranza, da esercitarsi dopo l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024, oltre che i termini della necessaria ricapitalizzazione della stessa società.



L'Assemblea dei soci del 26 aprile u.s. di Alkemy Play S.r.l., ha infatti approvato il bilancio al 31 dicembre 2021 avente una perdita di esercizio di oltre euro 0,3 milioni; come previsto nei già citati nuovi patti parasociali, nel corso della prima decade di maggio tale perdita è stata quindi coperta, dopo l'abbattimento del capitale sociale, tramite la rinuncia di crediti da parte della sola società controllante e successiva ricostituzione del capitale sociale per euro 10.000 euro, di cui euro 7.500 in capo ad Alkemy S.p.A. e euro 2.500 in capo ai soci di minoranza. Tale ricapitalizzazione ha comportato quindi una modifica della quota di possesso, passata dal 51% al 75%.

In data 4 marzo 2022 Alkemy SEE D.o.o. ha siglato una lettera di intenti vincolante tra la sua controllata Kreativa New Formula D.o.o. ("KNF") e la società Kreativa Unlimited D.o.o. ("KU"), finalizzata alla fusione delle attività facenti capo alle 2 società. Detta operazione ha avuto quindi esecuzione in data 15 settembre u.s. con l'incorporazione in KNF della new.co. costituita lo scorso mese di marzo con il ramo d'azienda operativo della citata KU. A seguito di tale fusione, il 51% del capitale della società incorporante che ha assunto la nuova denominazione di Kreativa D.o.o. fa capo ad Alkemy SEE e il 49% al socio di KU ed all'attuale amministratore delegato di quest'ultima.

In data 30 marzo 2022 è partita la terza tranche del piano di buyback da parte di Alkemy S.p.A., conclusasi in data 13 aprile u.s., che, con l'acquisto di numero 25.000 azioni proprie, ha portato Alkemy S.p.A. a detenere a tale data numero 183.268 azioni proprie, pari al 3,267% del capitale sociale.

Il bilancio al 31 dicembre 2021 di Alkemy S.p.A. approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 22 marzo u.s. è stato sottoposto all'Assemblea degli Azionisti in data 26 aprile 2022, i quali hanno deliberato in suo favore, destinando il risultato di esercizio a nuovo. Con l'approvazione di detto bilancio ha avuto termine il mandato di nomina degli organi amministrativi e di controllo della Società e pertanto i Soci hanno nominato un nuovo consiglio di amministrazione composto da 7 membri (rispetto ai 9 precedenti), con conferma di Alessandro Mattiacci (Presidente), Duccio Vitali, Massimo Canturi, Riccardo Lorenzini, Serenella Sala e Giulia Bianchi Frangipane, con ingresso di Ada Ester Villa e questi ultimi tre membri quali amministratori indipendenti.

Dal 10 giugno 2022 ha effetto la fusione per incorporazione della società serba Alkemy Digital Hub D.o.o. in Alkemy SEE D.o.o., finalizzata alla semplificazione dei processi di business nell'area balcanica.

Al fine di fornire ai dipendenti uno strumento partecipativo che consenta di allineare gli interessi dei lavoratori con quelli del Gruppo Alkemy, aumentare il senso di appartenenza, partecipazione e coinvolgimento dei dipendenti del Gruppo, nonché di fidelizzare ciascun dipendente e aumentare la durata media del rapporto di lavoro, a partire dal 1° luglio u.s. Alkemy S.p.A. ha lanciato un piano di acquisto di azioni da parte dei dipendenti stessi su base volontaria, denominato "MyShare". Gli aderenti a MyShare dedicano parte della propria retribuzione mensile (fino ad un massimo del 5% o 400 euro) all'acquisto sul mercato di azioni Alkemy, che, se detenute ininterrottamente per un periodo di almeno 36 mesi, consentono di ricevere dalla stessa Società un'azione gratuita ogni 4 azioni acquistate. Tale piano è stato ad ora offerto ai dipendenti della Capogruppo e, a partire dal



2023, sarà esteso successivamente ai dipendenti delle altre società italiane e, infine, a quelli delle controllate esterne.

In data 7 luglio u.s. la Capogruppo è diventata l'unico socio di Alkemy Iberia S.L., tramite l'acquisto del 10% del suo capitale dai soci spagnoli di minoranza, a seguito dell'esercizio dell'opzione put in essere da parte di questi ultimi. Il passo successivo previsto è di eseguire, entro la fine del corrente esercizio, la fusione per incorporazione di quest'ultima società nella collegata spagnola Ontwice Interactive Service S.L., con l'obiettivo di semplificare e concentrare l'operatività sul mercato iberico.

Il 19 luglio u.s. la Capogruppo ha firmato un accordo vincolante per l'acquisizione del 100% del capitale sociale di INNOCV Solutions S.L. ("INNOCV"), società con sede a Madrid, leader di mercato in Spagna nel settore della digital transformation, in ambito tech e data analytics. Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto in data 27 luglio 2022, dietro il contestuale pagamento di 5 milioni di euro, con previsione contrattuale di ulteriori integrazioni al prezzo ("earn-out") fino ad un massimo di ulteriori 11 milioni di euro, da riconosce e pagare in più tranches fino al 2027, in funzione delle performance raggiunte dalla stessa Innocv nel corso degli anni 2022 – 2025. Per tale operazione, la Società è stata supportata finanziariamente da IntesaSanPaolo, che ha erogato un finanziamento di euro 5 milioni di durata quinquennale, con 12 mesi di preammortamento e rimborso tramite 16 rate trimestrali di pari importo.

L'operazione si iscrive nel progetto di riorganizzazione e di rafforzamento della presenza in Spagna di Alkemy, iniziato nel corso del 2022 con l'ingresso di Ruth Blanch nel ruolo di nuovo Amministratore Delegato di Alkemy Iberia S.L.: si è infatti intrapreso un nuovo percorso di industrializzazione del business spagnolo volto all'integrazione dell'intera area geografica del Sud Europa, ponendo le basi per risultati incrementali attesi a partire già del 2023, conseguenti anche all'estensione del perimetro di Gruppo sul mercato Iberico.

In data 30 settembre u.s. la società DGI ehf con sede a Reykjavik, è stata ceduta a seguito della effettiva inattività riscontrata nel corso dell'esercizio corrente, conseguente al venir meno delle motivazioni di business che avevano motivato la sua costituzione. Detta società è stata ceduta ad una parte terza ad un prezzo prossimo al valore di libro (250.000 corone islandesi).

In data 21 ottobre 2022 è stata deliberata la fusione per incorporazione della società spagnola Alkemy Iberia S.L. in Ontwice S.L., entrambe interamente possedute da Alkemy S.p.A.; tale operazione, che ha comportato per la società incorporante la modifica della propria denominazione sociale in Alkemy Iberia S.L.U., è stata completata in data 30 dicembre 2022.

In data 18 ottobre 2022 la Capogruppo ha sottoscritto due derivati "cap" a copertura del rischio di incremento del tasso di interesse per i due già citati finanziamenti per totali euro 6 milioni, erogati da Intesa SanPaolo e BPM, sottoscritti nel corso dello scorso mese di luglio, funzionali al perfezionamento dell'acquisizione dell'intero capitale di INNOCV e del 10% di Alkemy Iberia.



Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera il Gruppo

In Italia, dove opera in modo prevalente il Gruppo, il mercato digitale è meno maturo rispetto al resto del continente. Guardando alla media dell'Unione Europea, i livelli di competenze digitali di base sono "molto bassi", infatti secondo il DESI l'Italia si posiziona al 20° posto tra i 27 Stati Membri dell'UE, in particolare ritardo rispetto alla Francia, ai paesi anglosassoni ed al Nord Europa.

Secondo un nostro studio, che misura il grado di maturità digitale delle principali società quotate alla Borsa di Milano, solo il 26% delle aziende può dirsi "integralmente digitale". Sebbene sia un punteggio decisamente basso, c'è stato comunque un miglioramento significativo rispetto allo studio del 2018 in cui le aziende full digital erano pari all'11%, crescita in parte dovuta alla contingenza della pandemia. Sempre come effetto della recente pandemia, è comunque estremamente cresciuta sia la consapevolezza da parte del top management delle grandi aziende di come la digital transformation sia un percorso inevitabile, sia l'attenzione delle Istituzioni alla necessità di adottare misure volte a ridurre importanti lacune nelle competenze digitali. Nel 2020 l'Italia ha varato la sua prima Strategia Nazionale per le Competenze Digitali e un Piano Operativo correlato che elenca oltre 100 azioni specifiche e fissa obiettivi ambiziosi per il 2025. Il piano italiano per la ripresa e la resilienza è il più ampio dell'UE, per un valore totale di circa 191,5 miliardi di euro e il 25,1% di tale importo (circa 48 miliardi di euro) è destinato alla transizione digitale.

Se per i primi risultati attesi dagli investimenti pubblici dovremo aspettare il prossimo anno, la contingenza in cui stiamo vivendo negli ultimi anni ci sta già dimostrando una significativa accelerazione nel cambiamento comportamentale di tutti gli italiani che, senza particolare distinzione di età, reddito, istruzione, classe sociale e area geografia, si sono prontamente adattati ai nuovi contesti ed ai diversi scenari lavorativi (e non) che si sono presentati, facendo propri gli strumenti digitali, con una tendenza ormai irreversibile. Ne sono chiara evidenza ad esempio: il massivo utilizzo di internet, ora arrivato all'85% della popolazione (era il 70% nel 2019), l'incremento dell'e-commerce (+6,3% in valore rispetto a 2019, nonostante il decremento del PIL dell' 8,9% nel 2020, in leggera ripresa dal 2021), l'ampia adozione del lavoro a distanza (per almeno il 35% dei lavoratori, la nuova normalità dal 2021), l'uso comune delle piattaforme di comunicazione sia in ambito lavorativo che nella didattica, l'incremento dell'utilizzo dell'home-banking, la diffusione dei social network (oltre 43 milioni gli Italiani attivi ogni giorno sui social media (+23% rispetto al 2019).

Il tasso di crescita che si prevede caratterizzerà l'Italia nei prossimi anni potrebbe risultare ancora più rilevante proprio grazie alle nuove abitudini consolidate e alla spinta degli investimenti nella transizione digitale e questo permetterà sia di recuperare parte del gap rispetto ad altre realtà europee, sia di ampliare l'area potenziale del business associato alle attività di Alkemy, alla luce soprattutto dell'evidenza che il ricorso alla digitalizzazione è diventata una necessità (e non più un'opzione), ma anche un'opportunità incentivata dal PNRR per tutte le aziende di qualunque settore. In seguito all'emergenza COVID-19 infatti tutti i settori dell'economia sono costretti ad avvicinarsi a strumenti e canali digitali, trasformando i propri modelli di business, in quanto fortemente impattati dalle misure restrittive messe in atto dal governo e dai cambiamenti nel comportamento



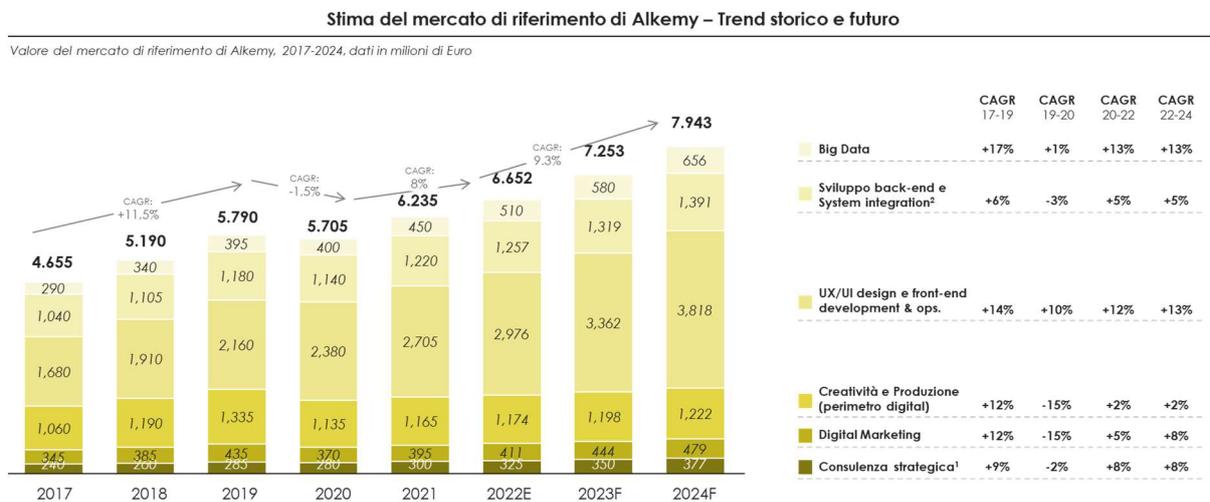
di acquisto dei consumatori, che in taluni casi, dopo quasi due anni, sono oramai irreversibili.

Il mercato nazionale di riferimento di Alkemy nel 2022 ha avuto un valore di circa 6,7 miliardi di euro, con una crescita del 6,7% rispetto al 2021, rallentata rispetto alle previsioni da attività di comunicazione e digital marketing che hanno sofferto dell'incertezza del periodo, pur recuperando con un trend di crescita progressivo la decrescita dovuta agli impatti dell'emergenza sanitaria del biennio 2019-2020. La crescita annuale attesa nel periodo 2022-2024 è del 9,3%.

In relazione invece ai mercati esteri presidiati dal Gruppo, la dimensione stimata nel 2019 è stata la seguente:

- Paesi balcanici (Slovenia, Croazia, Bosnia-Herzegovina, Serbia, Montenegro, Albania, Macedonia): 0,5 miliardi di euro, con crescita annuale attesa nel periodo 2022-2024 del 9,0%;
- Penisola iberica: 5,0 miliardi di euro, con crescita annuale attesa nel periodo 2022-2024 del 10,5%;
- Messico: 3,1 miliardi di euro, con crescita annuale attesa nel periodo 2022-2024 del 12,5%.

Integrando il mercato italiano con quello dei paesi esteri, il tasso annuo medio composto di crescita annuale del mercato potenziale complessivo è stimato nell'ordine di oltre l'11% nei prossimi tre anni.



Fonte: analisi Alkemy su report di settore Assoconsult, IAB, Nielsen, Politecnico di Milano, PWC, Accenture, Asinform

(1) Include solo consulenza Digital e Innovation
(2) Include CRM, Middleware e Asset Management

Comportamento della concorrenza

Dal punto di vista dell'offerta di servizi digitali B2B il mercato italiano presenta un numero limitato di player di significative dimensioni in termini di fatturato, caratterizzati da modelli di offerta fortemente improntati all'execution, sia tecnologica che di marketing.



Alcune importanti società di consulenza estere hanno avvicinato il mercato italiano operando attraverso l'acquisizione di alcune agenzie digitali minori e l'assunzione di alcune professionalità specifiche, rappresentando quindi gli operatori che più si avvicinano ad offrire l'ampio novero di servizi che caratterizza l'offerta di Alkemy.

Il mercato estero è ancora molto frammentato, in quanto ci sono paesi che presentano un basso grado di maturità digitale, molto simile allo scenario italiano del passato recente (paesi balcanici, penisola iberica, America Latina), mentre in altre nazioni, come tendenzialmente quelle di matrice anglosassone, il processo di consolidamento e maturazione sul digitale è già avvenuto.

In particolare, nei mercati più avanzati e digitalmente più evoluti, i player principali hanno consolidato le proprie posizioni di mercato aggregando realtà indipendenti di piccole dimensioni ed anticipando in questo senso lo stesso percorso intrapreso da Alkemy.

A giudizio dell'Emittente, lo scenario competitivo italiano è sostanzialmente presidiato da tre tipologie di player:

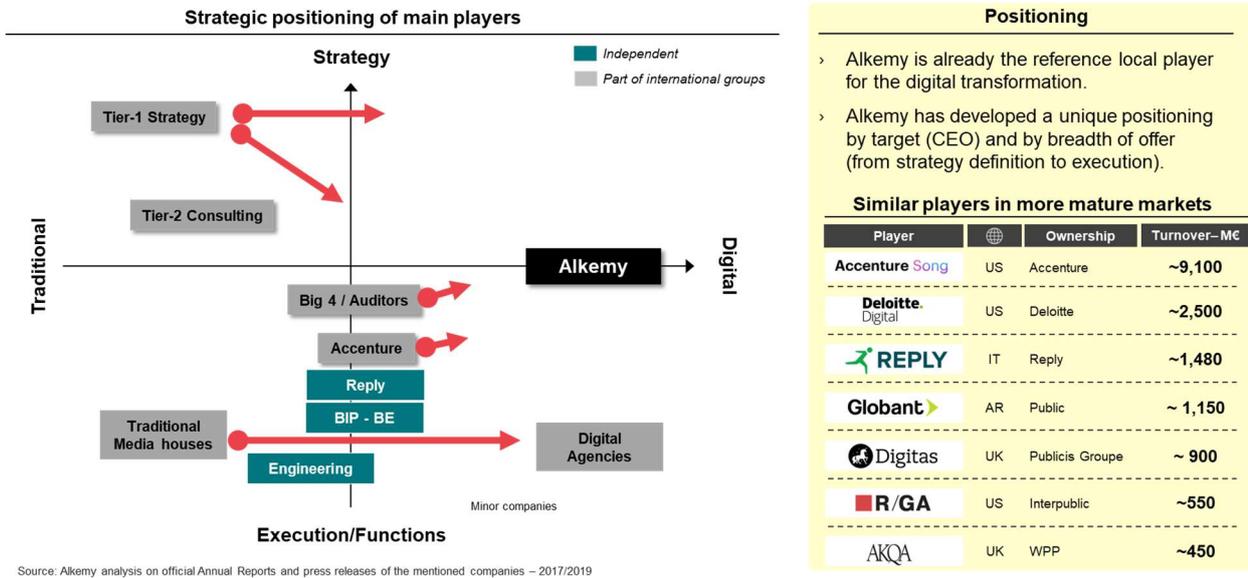
- strutture "digital" delle grandi multinazionali: questi player hanno un background prevalentemente tecnologico e un portafoglio di offerta ampio, in aggiunta a significative capacità di implementare strategie e processi operativi grazie alla loro dimensione. Stanno inoltre arricchendo le proprie competenze in ambito creativo e di comunicazione grazie all'acquisizione di agenzie di comunicazione. Tra questi operatori rientrano in particolare Accenture Interactive, Deloitte Digital e la divisione di Reply adibita a questa attività;
- player digitali di medie dimensioni: generalmente fanno parte di grandi gruppi di comunicazione la cui dimensione in Italia è attualmente più piccola dei grandi player tecnologici. Tra questi operatori rientrano a titolo esemplificativo BIP, Razorfish, H-Art, Simple Agency, Ogilvy Interactive o WeAreSocial;
- società di consulenza tradizionali: player con un forte posizionamento nell'ambito dei tradizionali servizi di consulenza, sia strategica che di processo, che stanno evolvendo il proprio modello di business, organicamente o tramite acquisizioni e partnership, in modo da poter offrire servizi di execution sul digitale.

Nei mercati esteri presidiati dal Gruppo (paesi balcanici, penisola iberica, Messico) lo scenario competitivo non si scosta significativamente da quello italiano, se non per una minore maturazione del processo di integrazione dell'offerta che i principali attori stanno sviluppando sulla scia dei mercati più evoluti.

Alkemy si inserisce in questo contesto come una realtà indipendente con un portafoglio di offerta all'avanguardia per quanto concerne i servizi digitali, combinato con un orientamento strategico che le permette di interloquire principalmente con amministratori delegati delle aziende clienti, rendendola comparabile alle strutture con specializzazione digitale dei grandi player multinazionali sopra citati, che quindi nell'opinione del management di Alkemy, rappresentano gli operatori più simili all'Emittente nonché i suoi principali concorrenti. Altri player indipendenti paragonabili nel panorama europeo sono la spagnola Making Science e la francese Artefact.



In ragione dell'elevato numero di servizi integrati offerti e della strategicità dei propri interlocutori di business, a giudizio del management dell'Emittente, il Gruppo Alkemy ricopre un posizionamento competitivo unico in particolare in Italia ma anche nei mercati esteri presidiati.



Alkemy in Borsa

Le azioni della società Alkemy S.p.A. sono state quotate al AIM Italia (Mercato Alternativo del Capitale) dal 5 dicembre 2017 al 16 dicembre 2019. Dal giorno 17 dicembre 2019 le azioni di Alkemy sono quotate al Euronext Milan di Borsa Italiana, segmento STAR.

Il segmento STAR di Borsa Italiana è dedicato alle medie imprese con capitalizzazione compresa tra 40 milioni e 1 miliardo di euro, che si impegnano a rispettare requisiti di eccellenza in termini di:

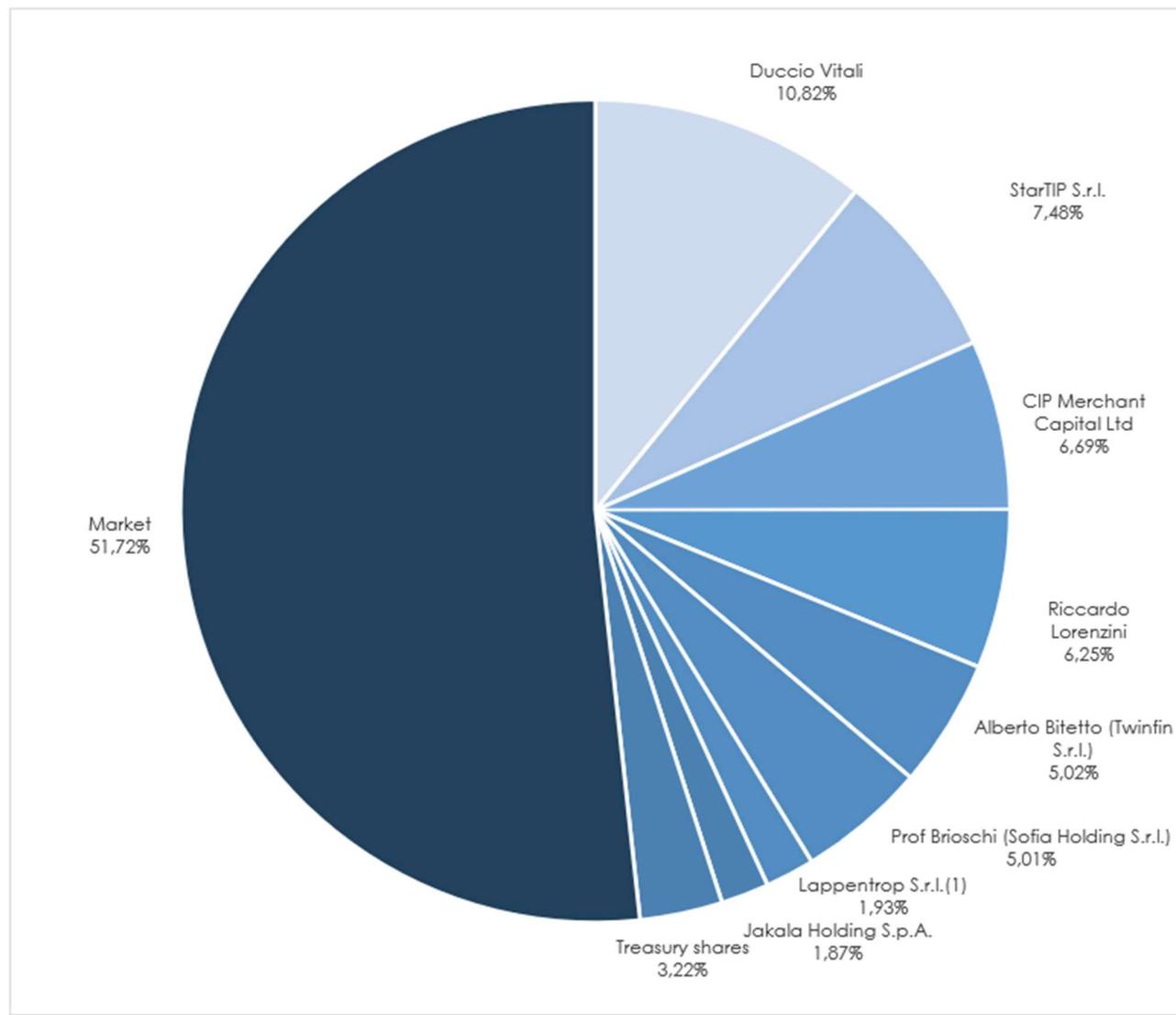
- alta trasparenza ed alta vocazione comunicativa;
- alta liquidità (35% minimo di flottante);
- Corporate Governance (l'insieme delle regole che determinano la gestione dell'azienda) allineata agli standard internazionali.

Il capitale sociale della Società è rappresentato da n. 5.685.460 azioni ordinarie che conferiscono al 31 dicembre 2022, complessivamente, n. 6.782.050 diritti di voto e, nello specifico, da:

- (i) n. 4.588.870 azioni ordinarie, senza voto maggiorato, che conferiscono n. 4.588.870 diritti di voto
- (ii) n. 1.096.590 azioni ordinarie, con voto maggiorato, che conferiscono n. 2.193.180 diritti di voto



Struttura Azionariato (partecipazioni rilevanti) al 31.12.2022



⁽¹⁾ Lappentrop S.r.l. è collegata ad Alessandro Mattiacci, Presidente di Alkemy S.p.A.

Azione Alkemy

Codice Alfanumerico: ALK

Codice Borsa ISIN: IT0005314635

Codice REUTERS ALK.MI

Codice BLOOMBERG ALK.IM

Specialist: Intermonte Securities SIM

Prezzo ammissione: €11,75

Prezzo al 31.12.2022: €11,02

Capitalizzazione alla data di ammissione: €63.489.127,50



Capitalizzazione al 31.12.2022: €62.653.769,20

Andamento del titolo Alkemy

Nel corso del 2022, come conseguenza delle forti incertezze sul piano internazionale, il titolo di Alkemy ha registrato una performance negativa, così come tutto il mercato di riferimento.

In particolare, nel primo trimestre e per lo più prima dell'inizio del conflitto in Ucraina, il titolo ha mantenuto un andamento stabile. Con l'avvio del conflitto e nonostante la pubblicazione dei risultati preconsuntivi 2021, in data 11 febbraio 2022, il mercato ha registrato un'inversione di tendenza e iniziato una fase di declino, concludendo il trimestre con un calo del 17% da inizio anno, pressoché in linea con l'andamento del segmento STAR (-15% da inizio anno).

Dato il clima di forte incertezza, né i risultati del 2021 pubblicati in data 22 marzo 2022, né la pubblicazione dei risultati del primo trimestre 2022 in data 13 maggio 2022, per quanto positivi, sono riusciti ad invertire in trend negativo di andamento del titolo. Alkemy ha infatti chiuso a 14,00 euro il primo semestre 2022, con un calo del 36% da inizio anno, ed una performance che ha seguito lo stesso trend rispetto a quella registrata dal segmento STAR nello stesso periodo (-29% da inizio anno).

Nel secondo semestre del 2022, l'andamento negativo ha incontrato un rallentamento e il titolo Alkemy ha oscillato nel terzo semestre in area 10 – 14 euro, anche grazie alla pubblicazione dei risultati del primo semestre in data 13 settembre 2022. Nel quarto semestre si è poi registrato un ulteriore calo, seppur di portata minima del titolo Alkemy, che ha oscillato in area 10 -12 euro, per poi chiudere l'anno con un prezzo pari a 11,02 euro, in calo del -50% rispetto all'inizio del 2022.

Il grafico seguente compara l'andamento del titolo Alkemy con quello dell'indice Euronext Small Cap e dell'indice Euronext STAR dalla data di ammissione alle contrattazioni al 31 dicembre 2021.



Le azioni del titolo Alkemy negoziate nel corso del 2022 sono state pari a 2,326 milioni, in calo del 57% rispetto alle azioni scambiate nel 2021 pari a 5,349 milioni. Il valore degli scambi del 2022 è stato pari



a 39,015 milioni di euro in calo del 53% rispetto al valore del 2021 pari a 83,208 milioni di euro.

Il grafico seguente mostra l'andamento del titolo Alkemy e il turnover degli scambi dalla data di ammissione alle contrattazioni al 31 dicembre 2022 e il turnover giornaliero degli scambi.



Analyst Coverage

- Intermonte, IPO Report November 2017 (Joint Global Coordinator & Specialist)
Research Analyst: Gianluca Bertuzzo
INITIATIAL COVERAGE: 1 febbraio 2018
- Banca Imi, IPO Report November 2017 (Joint Global Coordinator)
Research Analyst: Gabriele Berti
INITIATIAL COVERAGE: 6 febbraio 2018
- Mediobanca
Research Analyst: Isacco Brambilla
INITIAL COVERAGE: 25 giugno 2020

Valutazione & Consensus

- Intermonte: basa la valutazione dell'azione Alkemy su DCF model e peers analysis.
Il Target Price è pari a 16,20 euro con raccomandazione OUTPERFORM risalente a novembre 2022 (precedentemente Target Price di 19,00 euro con raccomandazione OUTPERFORM).
- Banca Imi: basa la valutazione dell'azione Alkemy su DCF model e peers analysis.



Il Target Price è pari a 18,00 euro con raccomandazione BUY risalente a settembre 2022 (precedentemente Target Price di 21,50 euro con raccomandazione BUY).

- Mediobanca: basa la valutazione dell'azione Alkemy su DCF model e peers analysis. Il Target Price è pari a 18,20 euro con raccomandazione OUTPERFORM risalente a gennaio 2023 (precedentemente Target Price di euro 19,40 con raccomandazione OUTPERFORM).

Descrizione dei principali rischi ed incertezze a cui il Gruppo è esposto

In un contesto caratterizzato da instabilità dei mercati e rapida evoluzione delle dinamiche di business e delle normative, un'attenta ed efficace gestione dei rischi e delle opportunità è fondamentale per supportare un processo decisionale consapevole e coerente con gli obiettivi strategici e garantire la sostenibilità aziendale e la creazione di valore nel medio-lungo termine.

Nell'effettuazione delle proprie attività, il Gruppo è esposto a rischi e incertezze, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico dei settori operativi in cui opera, nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e a rischi interni di gestione.

L'individuazione e mitigazione di tali rischi è stata sistematicamente effettuata, tramite un monitoraggio e un presidio tempestivo delle rischiosità manifestatesi.

La gestione dei rischi è centralizzata a livello di Gruppo, pur lasciando alle singole responsabilità funzionali l'identificazione, il monitoraggio e la mitigazione degli stessi, anche al fine di poter meglio misurare l'impatto di ciascun rischio sulla operatività aziendale, riducendone l'accadimento e/o contenendone gli effetti a seconda del fattore determinante. Nell'ambito dei rischi di impresa si evidenziano di seguito i principali a cui la Società e il Gruppo sono soggetti in applicazione dell'art. 2428 del Codice Civile.

Rischio legato alla competitività

Si rimanda a quanto descritto nel paragrafo del presente documento "Comportamento della concorrenza".

Rischi legati alla domanda/ciclo macroeconomico

L'andamento del settore in cui opera il Gruppo è correlato all'andamento del quadro economico generale e pertanto eventuali periodi di congiuntura negativa, inflazionistici o di recessione possono comportare una conseguente riduzione della domanda dei prodotti e servizi offerti.

Rischi climatici

A questo proposito si segnala che, in considerazione del modello di business, il Gruppo non presenta esposizioni rilevanti ai rischi ambientali in particolare connessi al Climate Change.

Conflitto militare Russia – Ucraina

Il Gruppo non opera direttamente nei paesi coinvolti nel conflitto Russia-Ucraina. Tuttavia, in tale contesto assumono rilievo diverse fattispecie di rischio, in particolare quelle legate:



- allo sviluppo del business dei clienti diretti del Gruppo in tali paesi;
- ai fattori macroeconomici e finanziari, quali volatilità dei prezzi di commodities energetiche, volatilità dei prezzi di materie prime, volatilità prevista dei mercati finanziari globali, dei tassi di cambio e dei tassi di interesse;
- Cyber Crime, ad es. attacchi diretti ad asset di Società che operano in loco o nei Paesi limitrofi ovvero l'intensificazione dello stesso con potenziale impatto sull'interruzione dei servizi e sulle infrastrutture critiche.

Il Gruppo è dotato di processi e procedure che supportano l'identificazione, la gestione e il monitoraggio degli eventi con potenziali impatti significativi sulle risorse e sul business dell'impresa. Tali processi sono volti a massimizzare la tempestività e l'efficacia delle azioni intraprese.

Rischio legato alla gestione finanziaria

Il Gruppo, nell'ambito della propria operatività, è esposta a rischi finanziari connessi a:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, e nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Rischio di credito

Con riferimento al rischio di potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle diverse controparti con cui opera, il Gruppo ha appostato un opportuno fondo svalutazione crediti, adeguato in base alla tipologia dei propri clienti ed a valutazioni di tipo statistico. La concentrazione particolare del business su clienti di elevato standing creditizio, la numerosità degli stessi e la diversificazione settoriale garantiscono un ulteriore sostanziale abbassamento del rischio di credito.

Rischio di liquidità

La gestione finanziaria del Gruppo è caratterizzata da procedure volte a regolare le funzioni di incasso e pagamento, controllando ed evitando situazioni critiche di liquidità.

Durante l'esercizio, il Gruppo ha fatto fronte al proprio fabbisogno finanziario tramite il ricorso a mezzi propri e finanziamenti e affidamenti bancari.

Relativamente ai debiti commerciali e alle altre passività si segnala che i flussi finanziari previsti dai relativi contratti sono entro i 12 mesi.

Si segnala che tre finanziamenti (8.190 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) prevedono il rispetto di due parametri finanziari (Covenants), ed in particolare: (i) Leverage Ratio, ossia Posizione Finanziaria Netta/EBITDA <3 e (ii) Gearing Ratio, ossia rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto <1. I parametri risultano pienamente rispettati al 31 dicembre 2022.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato cui il Gruppo è esposta è rappresentato dal rischio di fluttuazione dei tassi di



interesse e dal rischio di cambio.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse relativo ai finanziamenti passivi a medio e lungo termine indicizzati al tasso variabile.

Si segnala che sono in essere opzioni “cap” (a prezzo fisso, già pagato), in relazione ad alcuni finanziamenti a medio termine contratti a partire dal 2019, a copertura del rischio di futuri innalzamento dei tassi di interesse, in relazione ad altrettanti finanziamenti che valgono circa l'89% dei debiti bancari per finanziamenti in essere al 31 dicembre 2022.

Rischi legati ai cambi

L'operatività del Gruppo in valute diverse dall'Euro, nonché le strategie di sviluppo sui mercati internazionali, espongono il Gruppo al rischio di cambio traslativo.

La previsione e gestione di tale rischio è demandata alla direzione amministrativa di Alkemy S.p.A..

Il Gruppo è esposto, quindi, al rischio di cambio “di natura traslativa”, ossia al rischio che le fluttuazioni nei tassi di cambio di alcune valute rispetto alla valuta di consolidamento influenzino i risultati del Gruppo Alkemy, l'indebitamento finanziario netto consolidato e il patrimonio netto consolidato.

Il Gruppo è, altresì, esposto ad un limitato rischio di cambio “di natura transattiva” generato dalle operazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate dalle singole società in divise diverse da quella funzionale della società che effettua l'operazione stessa.

Tale esposizione è monitorata, ma la copertura del suddetto rischio di cambio non rientra tra le politiche del Gruppo Alkemy alla data della Relazione finanziaria annuale, in quanto non vi sono transazioni di importo rilevante in valuta diversa dall'euro tra le società del Gruppo, tranne il pagamento annuale dei dividendi deliberati dalle società messicane. Una fluttuazione significativa del Peso messicano o delle altre valute in cui il Gruppo opera, potrebbe comunque comportare effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo, in proporzione all'incidenza del business svolto da dette società, rispetto a quello complessivo del Gruppo stesso.

Gestione Finanziaria

La gestione finanziaria del Gruppo Alkemy è caratterizzata da procedure volte a regolare le funzioni di incasso e pagamento, controllando ed evitando situazioni critiche di liquidità.

Durante l'intero 2022, il Gruppo ha fatto fronte al proprio fabbisogno finanziario corrente ed in parte di quello legato alle operazioni straordinarie tramite il ricorso a Mezzi Propri e finanziamenti nonché attraverso l'utilizzo a fine dicembre di affidamenti bancari a breve. In ogni caso, il Gruppo dispone di adeguati affidamenti bancari, finalizzati alla gestione di eventuali fabbisogni finanziari di breve periodo.

Per quanto riguarda la gestione straordinaria, la politica del Gruppo fino ad oggi adottata è stata quella di far ricorso in via prioritaria ai Mezzi Propri, qualora eccedenti le esigenze correnti, e, in via



secondaria, all'indebitamento bancario a medio termine (con 6-12 mesi di preammortamento) per la parte residuale. Il fondamento di tale scelta è, da una parte, la volontà di non far interferire la gestione straordinaria del Gruppo con quella ordinaria, e dall'altra, di mantenere un adeguato lasso temporale per la crescita, l'integrazione ed il consolidamento degli investimenti realizzati, per poter quindi poi rimborsare il debito contratto, in prevalenza con i futuri proventi e flussi finanziari da questi ultimi generati.

Ai sensi dell'art. 2428 punto 6-bis del Codice Civile, si dà atto che il Gruppo non fa uso di strumenti finanziari (derivati e non) salvo le citate opzioni put relative alle quote di minoranza di società controllate e 7 opzioni "cap" a copertura del rischio di innalzamento dei tassi di interesse per la maggioranza dei finanziamenti a medio termine, contratti a partire dal 2020.

Si segnala che il Gruppo risulta, inoltre, essere esposto in maniera marginale al rischio di cambio su crediti espressi in valuta diversa dall'euro, prevalentemente relativi alle società presenti in Serbia ed in Messico.

Infine, per la natura stessa dei servizi svolti, il Gruppo è soggetto ai rischi moderati su crediti, in quanto i debitori sono rappresentati in prevalenza da società private di notevoli dimensioni ad alta solvibilità.

Investimenti

Nel 2022 il Gruppo ha effettuato investimenti in attività materiali ed immateriali per un importo complessivo pari a 2.542 migliaia di euro (1.940 migliaia di euro nel 2021) così composti:

- o immobilizzazioni materiali, per 921 migliaia di euro (1.125 migliaia di euro nel 2021), prevalentemente inerenti all'acquisto di Hardware ad uso interno;
- o immobilizzazioni immateriali, per 1.614 migliaia di euro (725 migliaia di euro nel 2021), relativi principalmente all'acquisto di software e all'implementazione interna di piattaforme inerenti allo svolgimento delle attività commerciali delle aziende del Gruppo.

Risultati della Capogruppo Alkemy S.p.A.

Si presentano di seguito i dati significativi della gestione della Capogruppo nel corso dell'esercizio 2022:



	Valori espressi in migliaia di euro	
	2022	2021
Ricavi netti	59.517	46.811
Risultato operativo lordo (EBITDA adjusted)	6.504	2.262
Risultato operativo adjusted	4.137	363
Risultato dell'esercizio	2.424	(147)
Numero medio dipendenti	415	271

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Capitale investito netto	70.512	55.338
Posizione finanziaria netta	(29.515)	(17.381)
Patrimonio netto	40.997	37.957

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della Capogruppo, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2022	2021
Ricavi netti	59.517	46.811
Costi per servizi, merci e altri costi operativi	26.779	26.004
Costi per il personale	26.234	18.545
Risultato operativo lordo (EBITDA adjusted)	6.504	2.262
Ammortamenti e svalutazioni	2.367	1.899
Risultato operativo adjusted	4.137	363
Proventi (oneri) da partecipazioni	1.948	2.162
Proventi (oneri) per opzioni	(2.538)	(1.777)
Proventi (oneri) finanziari	(309)	(244)
Proventi (oneri) non ricorrenti	(399)	(1.020)
Risultato prima delle imposte	2.839	(516)
Imposte sul reddito	(415)	368
Risultato dell'esercizio	2.424	(147)
Altre componenti rilevate a patrimonio netto	307	70
Risultato complessivo dell'esercizio	2.730	(78)

I ricavi nel 2022 sono stati pari a 59.517 migliaia di euro, con un incremento di 12.706 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (+27,1%) in prevalenza imputabile alla citata fusione per incorporazione della controllata Nunatac S.r.l., oltre che alla generale tenuta dei principali clienti e dei relativi



contratti attivi.

I costi operativi, rappresentati da quelli per servizi, merci ed altri costi e per il lavoro (al netto di oneri non ricorrenti), ammontano complessivamente ad 53.013 migliaia di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente di 8.464 migliaia di euro (+19%), meno che proporzionale rispetto a quello dei ricavi. In particolare, il costo del lavoro nel 2022 è stato pari ad 26.234 migliaia di euro, con un incremento di 7.689 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (+41,5%) dovuto in prevalenza all'inclusione del personale ex-Nunatac.

Il risultato operativo lordo (EBITDA adjusted) è stato positivo per 6.504 migliaia di euro (2.262 migliaia di euro nel 2021), con un incremento di 4.242 migliaia di euro in prevalenza imputabile alla società incorporata ed alla maggior efficienza sui costi operativi conseguita nell'esercizio.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari ad 2.367 migliaia di euro, con un incremento pari a 468 migliaia di euro rispetto al 2021 (+24,6%). In tale voce sono ricompresi:

- gli ammortamenti per immobilizzazioni materiali (480 migliaia di euro) ed immateriali a vita definita (568 migliaia di euro) per un totale nell'esercizio pari a 1.048 migliaia di euro (+63,2% rispetto al 2021);
- gli ammortamenti per i diritti d'uso (IFRS 16) relativi ad uffici, autovetture e hardware, per 1.150 migliaia di euro (+19,5% rispetto al 2021);
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti per 169 migliaia di euro, stanziati a fronte principalmente di potenziali perdite future correlate anche a specifici crediti in contenzioso alla data di bilancio.

I proventi da partecipazione ammontano a 1.948 migliaia di euro (2.162 migliaia di euro nel 2021) e comprendono per 2.018 migliaia di euro i dividendi deliberati nel corso del 2022 da Alkemy Iberia S.L.U., relativi all'esercizio 2021 e per -70 migliaia di euro l'effetto della svalutazione della partecipazione detenuta in Alkemy Play S.r.l., a seguito dell'esecuzione del test di impairment.

Gli oneri per opzioni contabilizzati nell'esercizio sono pari a 2.538 migliaia di euro (1.777 migliaia di euro nel 2021) e sono conseguenti in massima parte all'effettivo utilizzo nel corso del 2022 degli stessi strumenti derivati rappresentativi dei diritti di acquisizione dai soci di minoranza delle quote residue della controllata Alkemy Iberia S.L., come previsto nei relativi contratti d'investimento, e dell'adeguamento del fair value degli strumenti derivati sulle opzioni put e call sulle quote di minoranza di DGI S.r.l., XCC S.r.l. e Alkemy Play S.r.l.

Gli oneri non ricorrenti contabilizzati nell'esercizio ammontano a 399 migliaia di euro (1.020 migliaia di euro nel 2021) e sono attribuibili principalmente ai costi non ordinari relativi al personale ed alle spese correlate all'operazioni di M&A completate nel corso del 2022.

La Società ha quindi registrato un risultato prima delle imposte positivo per 2.839 migliaia di euro (negativo per 516 migliaia di euro nel 2021) che al netto delle imposte (negative per 415 migliaia di euro, rispetto a positive per 368 migliaia nel 2021), ha dato luogo a un utile netto di 2.424 migliaia di euro, contro la perdita di 147 migliaia di euro del precedente esercizio. Per un'analisi più



approfondita delle voci, si rimanda alle informazioni contenute nelle note esplicative.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della Società al 31 dicembre 2022, confrontato con quello dell'esercizio precedente, è il seguente:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Capitale immobilizzato	62.181	47.328
Attività di esercizio a breve termine	31.818	28.123
Passività di esercizio a breve termine	(18.957)	(17.331)
Capitale circolante netto	12.861	10.792
Trattamento di fine rapporto	(4.508)	(2.740)
Fondi per rischi ed oneri e imposte differite	(24)	(43)
Capitale investito netto	70.512	55.338
Patrimonio netto	40.997	37.957
Indebitamento finanziario a medio lungo termine	23.120	12.967
Indebitamento (disponibilità) a breve termine	6.395	4.414
Posizione finanziaria netta	29.515	17.381
Totale fonti di finanziamento	70.512	55.338

Il capitale immobilizzato è passato a 62.181 migliaia di euro da 47.328 migliaia di euro, con un incremento rispetto al 2021 pari a 14.853 migliaia di euro. Tale variazione è imputabile principalmente per:

- +8.043 migliaia di euro all'incremento complessivo delle partecipazioni in società controllate, principalmente come combinato disposto (i) dell'acquisto del 100% delle quote di Innocv Solutions S.L. (+15.131 migliaia di euro), (ii) dell'acquisto delle restanti quote di Alkemy Iberia S.L. (+2.773 migliaia di euro), (iii) dell'operazione di fusione per incorporazione della controllata Nunatac S.r.l. (-10.121 migliaia di euro) e (iv) della svalutazione del valore di carico della partecipazione in Alkemy Play S.r.l. (-70 migliaia di euro);
- +6.603 migliaia di euro all'incremento dell'avviamento a seguito della fusione per incorporazione di Nunatac S.r.l.;
- +528 migliaia di euro alla valorizzazione ed alla differente scadenza degli strumenti derivati relativi alle opzioni;
- -463 migliaia di euro al decremento del right of use relativo in particolare all'effetto dell'ammortamento dell'anno, parzialmente compensato dalla sottoscrizione di nuovi contratti di noleggio a medio-lungo termine di autovetture.

Il capitale circolante netto si incrementa da 10.792 migliaia di euro del 2021 a 12.861 migliaia di euro del 2022, in conseguenza delle variazioni intervenute tra le attività e passività a breve termine, come di seguito specificato.

Le attività di esercizio a breve termine, pari a 31.818 migliaia di euro (28.123 migliaia di euro nel 2021),



aumentano del 13,1%, per 3.695 migliaia di euro, principalmente riconducibili:

- all'incremento dei crediti commerciali per +5.382 migliaia di euro, in relazione all'incremento del fatturato ed all'operazione di fusione;
- alla differente scadenza degli strumenti derivati relativi alle opzioni per -1.718 migliaia di euro.

Le passività di esercizio a breve termine sono cresciute di 1.626 migliaia di euro (+9,4%), passando da 17.330 migliaia di euro nel 2021 a 18.957 migliaia di euro nel 2022. Tale incremento è imputabile in prevalenza all'aumento dei debiti commerciali (560 migliaia di euro) e alla differente scadenza degli strumenti derivati relativi alle opzioni (765 migliaia di euro).

I movimenti positivi intervenuti nel patrimonio netto (+3.040 migliaia di euro) sono imputabili prevalentemente:

- al risultato di esercizio complessivo conseguito (+2.730 migliaia di euro);
- all'incremento della riserva per Long Terms Incentive Plan per +251 migliaia di euro;
- all'effetto della fusione per incorporazione con Nunatac S.r.l. per +228 migliaia di euro;

La posizione finanziaria netta è passata da negativa per 17.381 migliaia di euro nel 2021 a negativa per 29.515 migliaia di euro, con una variazione negativa di 12.134 migliaia, come meglio specificato nel paragrafo successivo e nel rendiconto finanziario.

Si precisa inoltre, che la posizione finanziaria netta riportata nelle note esplicative del bilancio separato è stata determinata secondo le disposizioni contenute negli ultimi orientamenti ESMA e che si discosta dalla posizione finanziaria netta precedentemente descritta e di seguito dettagliata, in quanto non considera i crediti finanziari relativi a finanziamenti attivi a controllate.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta della Società al 31 dicembre 2022 risulta negativa per 29.515 migliaia di euro, ed include:

- il saldo delle disponibilità liquide per 4.271 migliaia di euro;
- i crediti per i finanziamenti infragruppo in essere, concessi alle controllate per 961 migliaia di euro;
- i debiti verso banche a breve/medio termine per finanziamenti e anticipi fatture per complessivi 19.783 migliaia di euro, contratti con diversi istituti di credito e dettagliati nelle note esplicative, di cui 11.275 migliaia di euro non correnti e 8.508 migliaia di euro correnti;
- i debiti per earn-out verso gli ex-soci di minoranza di Innocv Solutions S.L. per 9.939 migliaia di euro;
- i debiti per diritti d'uso per complessivi 3.875 migliaia di euro, di cui 2.867 migliaia di euro non correnti e 1.008 migliaia di euro correnti;
- i debiti per il finanziamento passivo infragruppo in essere, concesso dalla controllata Alkemy South America S.L., per 1.150 migliaia di euro.



Nella tabella seguente viene riportata in dettaglio la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2022, confrontata con quella dell'esercizio precedente.

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Depositi bancari	4.270	3.305
Denaro e altri valori in cassa	1	1
Disponibilità liquide	4.271	3.306
Crediti finanziari	961	900
Debiti verso banche	(11.275)	(10.488)
Debiti earn-out	(9.939)	-
Debiti finanziari applicazione IFRS 16	(2.867)	(3.379)
Debiti finanziari a MLT	(24.081)	(13.867)
Debiti verso banche	(8.508)	(5.385)
Debiti verso altri finanziatori	(1.150)	(1.400)
Debiti finanziari applicazione IFRS 16	(1.008)	(935)
Debiti finanziari a BT	(10.666)	(7.720)
Posizione finanziaria netta	(29.515)	(17.381)

Raccordo tra risultato e patrimonio netto della Capogruppo e del Gruppo

Si riporta di seguito il prospetto di riconciliazione del risultato netto e del patrimonio netto della Capogruppo ed i corrispondenti dati risultanti dal Bilancio consolidato:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	Patrimonio netto 31 dic. 2022	Risultato esercizio 2022
Alkemy S.p.A. (Capogruppo)	40.997	2.424
Apporto partecipazioni consolidate	8.931	3.803
Eliminazione valori carico partecipazioni	(38.238)	-
Eliminazione dividendi distribuiti alla controllante	(75)	(3.217)
Avviamento	36.744	-
Elisione derivati e opzioni su capitale di terzi	(4.789)	2.564
Altre	(162)	41
Patrimonio netto e utile di terzi	(400)	(31)
Bilancio Consolidato del Gruppo Alkemy	43.007	5.583

Corporate Governance

Il sistema di Corporate Governance adottato da Alkemy è aderente alle indicazioni contenute nel "Codice di Autodisciplina delle società quotate italiane" di Borsa Italiana S.p.A.

In ottemperanza agli obblighi normativi viene annualmente redatta la Relazione sul sistema di governo societario, che descrive in linea generale il sistema adottato dal Gruppo ed informa in merito agli assetti proprietari e sull'adesione al Codice di Autodisciplina, comprese le principali pratiche di governance applicate, le caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

La "Relazione annuale sul governo societario" dell'esercizio 2022 approvata dal Consiglio di



Amministrazione, sarà messa a disposizione degli Azionisti con le modalità di legge. La Relazione sarà inoltre disponibile sul sito internet della Società (www.alkemy.com sezione "Corporate Governance – Relazioni Annuali").

La Relazione contiene anche le informazioni previste dall'art. 123-bis del TUF, tra le quali quelle relative agli assetti proprietari e alla compliance al codice di comportamento cui la Società aderisce.

Si precisa inoltre, che le informazioni di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 123-bis del D.Lgs n 58/1998 sono contenute nella separata "Relazione annuale sul governo societario", la quale rinvia per talune informazioni inerenti alle remunerazioni alla "Relazione sulla remunerazione" redatta ai sensi dell'art. 123-ter del D.Lgs n.58/1998. Entrambe le relazioni, approvate dal Consiglio di Amministrazione, vengono pubblicate nei termini previsti sul sito internet della Società.

Relazione sulla Remunerazione

La Relazione sulla remunerazione, redatta ai sensi dell'art. 123-ter del Testo Unico della Finanza, è disponibile sul sito web della Società all'indirizzo www.alkemy.com sezione Corporate Governance.

Attività di Ricerca e Sviluppo

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ha dato corso ad attività in ambito di ricerca e sviluppo (R&S).

Azioni proprie

L'Assemblea dei Soci di Alkemy S.p.A. del 26 aprile 2022 ha deliberato l'acquisto e la disposizione di azioni ordinarie della Società per le finalità e secondo i termini approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 22 marzo 2022, ossia l'acquisto di azioni proprie per un periodo massimo di diciotto mesi, ai fini di: (i) utilizzare le proprie azioni come oggetto di investimento per un efficiente impiego della liquidità generata dall'attività caratteristica della Società; (ii) poter utilizzare le azioni proprie per l'assegnazione ai beneficiari di eventuali piani di incentivazione deliberati dai competenti organi sociali a favore di dipendenti e amministratori della Società; nonché (iii) consentire l'utilizzo delle azioni proprie nell'ambito di operazioni connesse alla gestione caratteristica ovvero di progetti coerenti con le linee strategiche che la Società intende perseguire, in relazione ai quali si concretizzi l'opportunità di scambi azionari con l'obiettivo principale di perfezionare quindi operazioni di integrazione societaria con potenziali partner strategici.

Nel corso dell'esercizio la Società ha pertanto acquistato in totale numero 25.000 azioni proprie (pari allo 0,4% del capitale sociale della Società) per un esborso complessivo di 435 migliaia di euro.

Tali acquisti sono avvenuti in conformità alla normativa vigente, in particolare a quanto previsto dall'art. 132 del D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e dall'art. 144-bis del Regolamento approvato con Delibera Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni, con le modalità operative stabilite dal Regolamento dei mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.



La Società ha inoltre assegnato e trasferito numero di 32.404 azioni, per un valore di 385 migliaia di euro, al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Consigliere con deleghe della Capogruppo, in esecuzione del "Long Terms Incentive Plan", in relazione al 50% delle quote maturate dagli stessi sul risultato 2021.

Al 31 dicembre 2022, la Società deteneva numero 150.864 azioni proprie, pari al 2,65% del capitale sociale (158.268 al 31 dicembre 2021, pari al 2,78% del capitale sociale), per un controvalore di 1.793 migliaia di euro, derivanti dai piani di buyback effettuati dalla Società.

Nel patrimonio netto della società è iscritta l'apposita riserva indisponibile di eguale ammontare.

Piani di Stock Option

Il Gruppo ha sempre valutato positivamente l'opportunità di adottare piani di stock option, ritenendoli adeguati a favorire in modo motivante la relazione tra le Società da un lato ed i dipendenti dall'altro, essendo un valido incentivo ai fini di un rapporto professionale e duraturo. Infatti, nei sei esercizi precedenti (2014, 2015, 2016, 2017, 2018 e 2019), il Gruppo ha adottato vari piani di stock option, confermando il proprio favore verso questo strumento, ritenuto in grado di rafforzare il legame tra l'azienda e i suoi dipendenti.

L'ultimo piano di stock option poteva essere esercitato entro il 31 dicembre 2022, ma i beneficiari non hanno aderito a seguito delle condizioni non vantaggiose. Alla data odierna non è presente alcun piano di stock option.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono avvenuti fatti di rilievo successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione della gestione nel corso del 2023 dipenderà in prevalenza da fattori esogeni correlati non all'emergenza pandemica, oramai di fatto risolta, ma all'evoluzione della guerra in Ucraina. Gli effetti economici conseguenti a tale evento bellico stanno contribuendo ad alimentare l'incremento dell'inflazione causata soprattutto dall'aumento diffuso dei prezzi dei prodotti energetici: vi sono pertanto impatti negativi significativi su quasi tutti i settori economici e, in generale, sulle aspettative delle aziende, non sempre positive in conseguenza della diffusa generale incertezza dei mercati. Allo stato attuale si sono riscontrate limitate evidenze significative sui clienti del Gruppo Alkemy, salvo che taluni stanno avendo maggiori impatti diretti conseguenti all'inflazione, con quindi possibili ricadute sull'acquisto dei servizi proposti dal Gruppo.

Tenendo conto dei risultati conseguiti nel 2022 e dell'attuale stato di avanzamento degli ordini in portafoglio e dei nuovi contratti attivati, salvo il verificarsi di ulteriori eventi aggravanti, allo stato attuale non prevedibili, si conferma che le aspettative del Gruppo sono positive e rivolte alla



prosecuzione della crescita organica, sia dei ricavi che della marginalità.

Destinazione del risultato d'esercizio

Ritenendo di avervi adeguatamente informati sull'andamento della Società, Vi proponiamo di riportare a nuovo l'utile di esercizio 2022 conseguito da Alkemy S.p.A. per euro 2.423.612.

Ringraziamenti

Esprimendo sincero ringraziamento al personale ed a tutti coloro che hanno collaborato allo svolgimento dell'attività aziendale ed al raggiungimento dei positivi risultati conseguiti, Vi invitiamo ad approvare il presente Bilancio di esercizio e consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2022.

Milano, 27 marzo 2023

per il Consiglio di Amministrazione

l'Amministratore Delegato

Duccio Vitali



Alkemy S.p.A.

Bilancio consolidato
al 31 dicembre 2022



Prospetti contabili

Conto economico consolidato

		Valori espressi in migliaia di euro	
	Note	2022	2021
Ricavi	1	104.852	93.955
Altri proventi	2	1.722	1.230
Totale ricavi e altri proventi operativi		106.574	95.185
Costi per servizi, merci e altri costi operativi	3	(49.440)	(46.825)
- di cui non ricorrenti		(293)	(76)
Costi per il personale	4	(46.065)	(38.845)
- di cui non ricorrenti		(459)	(944)
Totale costi e altri oneri operativi		(95.505)	(85.670)
Risultato operativo lordo		11.069	9.515
Ammortamenti	5	(3.226)	(2.408)
Accantonamenti e svalutazioni	6	(337)	(487)
Risultato operativo		7.506	6.620
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	-	(308)
Altri proventi finanziari	8	1.308	455
Altri oneri finanziari	9	(1.716)	(998)
Utile (Perdita) prima delle imposte		7.098	5.769
Imposte sul reddito	10	(1.484)	(1.498)
Utile (Perdita) dell'esercizio		5.614	4.271
- Gruppo		5.583	4.263
- Terzi		31	8
Utile (perdita) per azione	11		
Base		1,01	0,78
Diluito		1,01	0,78

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio.

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sul Conto economico consolidato sono evidenziati nell'apposito schema di Conto economico consolidato riportato nell' allegato 2 e sono ulteriormente descritti nel paragrafo "Rapporti con parti correlate" nella Relazione sulla gestione.



Conto economico complessivo consolidato

		Valori espressi in migliaia di euro	
	Note	2022	2021
Utile (perdita) dell'esercizio		5.614	4.271
Componenti che si riverseranno a conto economico:			
Utili (perdite) da conversione dei bilanci esteri		105	46
Totale componenti che si riverseranno nel conto economico	25	105	46
Componenti che non si riverseranno a conto economico:			
Utili (perdite) attuariali su piani pensionistici a benefici definiti		776	130
Effetto fiscale		(186)	(31)
Totale componenti che non si riverseranno a conto economico	25	590	99
Altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali		695	145
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		6.309	4.416
Attribuibile a:			
- Gruppo		6.278	4.408
- Terzi		31	8

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio.



Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Valori espressi in migliaia di euro			
Attività	Note	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Immobili, impianti e macchinari	12	2.209	1.809
Attività per il diritto d'utilizzo	13	4.633	5.332
Avviamento	14	54.868	41.249
Attività immateriali	15	1.934	863
Partecipazioni in società collegate e altre imprese	16	5	5
Altre attività finanziarie	17	588	1.789
Attività per imposte differite	18	2.206	1.789
Altri crediti ed attività non correnti	19	267	241
Attività non correnti		66.710	53.077
Crediti commerciali	20	41.541	36.040
Altre attività finanziarie	21	291	84
Crediti tributari	22	2.065	1.274
Altre attività correnti	23	2.011	2.885
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	24	9.115	10.458
Attività correnti		55.023	50.741
Totale attività		121.733	103.818

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio.

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata riportato nell'allegato 2 e sono ulteriormente descritti nel paragrafo "Rapporti con parti correlate" nella Relazione sulla gestione.



Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Valori espressi in migliaia di euro			
Passività e Patrimonio netto	Note	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Patrimonio netto	25		
Capitale sociale		596	596
Riserve		36.828	31.517
Utile (perdita) dell'esercizio		5.583	4.263
Patrimonio netto di Gruppo		43.007	36.376
Patrimonio netto di terzi	26	399	323
Totale Patrimonio netto		43.406	36.699
Passività finanziarie	27	13.081	11.269
Passività finanziarie per il diritto d'utilizzo	29	3.425	4.009
Debiti da put option e earn-out	30	13.436	6.575
Benefici ai dipendenti	31	5.543	6.361
Fondi	32	100	222
Passività per imposte differite	33	128	18
Passività non correnti		35.713	28.454
Passività finanziarie	27	9.023	5.502
Passività finanziarie per il diritto d'utilizzo	29	1.345	1.473
Debiti da put option e earn-out	30	3.225	2.906
Debiti commerciali	34	16.217	14.184
Debiti tributari	35	1.622	2.281
Altre passività	36	11.182	12.319
Passività correnti		42.614	38.665
Totale passività		78.327	67.119
Totale passività e Patrimonio netto		121.733	103.818

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio.

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata riportato nell'allegato 2 e sono ulteriormente descritti nel paragrafo "Rapporti con parti correlate" nella Relazione sulla gestione



Rendiconto finanziario consolidato

Valori espressi in migliaia di euro

	Note	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Attività operativa			
Utile (perdita) dell'esercizio		5.614	4.271
Proventi finanziari	8	(1.308)	(455)
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	-	308
Oneri finanziari	9	1.716	998
Imposte sul reddito	10	1.484	1.498
Ammortamenti	5	3.226	2.408
Accantonamenti e svalutazioni	6	337	487
Costo per pagamenti basati su azioni	4	518	769
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	20	(3.642)	(2.008)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	34	2.046	(678)
Decremento (incremento) delle altre attività	22, 23	522	(3)
Incremento (decremento) delle altre passività	35, 36	(3.215)	1.402
Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa		7.298	8.997
Oneri finanziari corrisposti	8, 9	(407)	(250)
Imposte sul reddito corrisposte	10	(1.623)	(1.331)
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività operativa		5.268	7.416
Attività di investimento			
(Investimenti) disinvestimenti di attività materiali ed immateriali	12, 15	(2.542)	(1.940)
Decremento (incremento) delle attività finanziarie	17, 21	1.737	303
Variazione area di consolidamento, al netto delle disponibilità liquide acquisite		(4.361)	(1.949)
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di investimento		(5.166)	(3.586)
Attività di finanziamento			
Variazione delle passività finanziarie	27	4.050	(259)
Variazioni passività finanziarie IFRS16	29	(1.714)	(1.347)
Variazioni azioni proprie	25	(435)	(759)
Altre variazioni dell'attività di finanziamento		-	(55)
Dividendi pagati ai terzi		(613)	(1.031)
Altre variazioni di patrimonio netto	25	-	884
Aumenti di capitale sociale	25	-	8
Pagamento put option	30	(2.733)	(9.653)
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di finanziamento		(1.445)	(12.212)
Incremento/(decremento) dell'esercizio delle disponibilità liquide nette		(1.343)	(8.382)
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio		10.458	18.840
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio		9.115	10.458

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio.
Si precisa che il rendiconto finanziario è stato esposto secondo il metodo indiretto.



Variazioni nei conti di patrimonio netto

Valori espressi in migliaia di euro										
	Note	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dic. 2020		588	(1.093)	202	29.418	235	1.792	31.142	254	31.396
Destinazione del risultato		-	-	-	-	1.792	(1.792)	-	-	-
Acquisto azioni proprie	25	-	(759)	-	-	-	-	(759)	-	(759)
Assegnazione azioni proprie	25	-	109	-	-	(30)	-	79	-	79
Stock option	4	8	-	-	690	274	-	972	-	972
Variazione debiti da opzioni	30	-	-	-	-	289	-	289	61	350
Long Terms Incentive Plan	4	-	-	-	962	-	-	962	-	962
Dividendi deliberati a soci di minoranza		-	-	-	-	(717)	-	(717)	-	(717)
Altri utili (perdite) complessivi		-	-	-	145	-	-	145	-	145
Utile dell'esercizio		-	-	-	-	-	4.263	4.263	8	4.271
Saldo al 31 dic. 2021		596	(1.743)	202	31.215	1.843	4.263	36.376	323	36.699
Valori espressi in migliaia di euro										
	Note	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Patrimonio netto di gruppo	Patrimonio netto di terzi	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dic. 2021		596	(1.743)	202	31.215	1.843	4.263	36.376	323	36.699
Destinazione del risultato		-	-	-	-	4.263	(4.263)	-	-	-
Acquisto azioni proprie	25	-	(435)	-	-	-	-	(435)	-	(435)
Assegnazione azioni proprie	25	-	385	-	-	(133)	-	252	-	252
Stock option	4	-	-	-	(37)	51	-	14	-	14
Variazione debiti da opzioni	30	-	-	-	1.164	(851)	-	313	-	313
Long Terms Incentive Plan	4	-	-	-	251	-	-	251	-	251
Altri movimenti		-	-	-	(4)	(38)	-	(42)	45	3
Altri utili (perdite) complessivi		-	-	-	695	-	-	695	-	695
Utile dell'esercizio		-	-	-	-	-	5.583	5.583	31	5.614
Saldo al 31 dic. 2022		596	(1.793)	202	33.284	5.135	5.583	43.007	399	43.406

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio.



Note esplicative al bilancio consolidato

Informazioni generali

Il Gruppo Alkemy (di seguito “il Gruppo”), opera per migliorare la posizione di mercato e la competitività delle grandi e medie aziende, innovandone e trasformandone il modello di business coerentemente con l'evoluzione delle tecnologie e dei nuovi comportamenti dei consumatori. Il Gruppo integra nella sua offerta competenze nelle aree di strategia, e-commerce, comunicazione, performance, tecnologia e gestione dati, sviluppando progetti completi di trasformazione digitale che coprono l'intera catena del valore, dalla strategia all'implementazione.

La Capogruppo Alkemy S.p.A. ha sede legale e amministrativa in Italia, a Milano in Via San Gregorio 34, ed è registrata presso il Registro delle Imprese di Milano REA 1835268.

Le azioni di Alkemy S.p.A. (di seguito “la Società”, “Alkemy” o la “Capogruppo”) sono quotate sul Segmento STAR del mercato EURONEXT MILAN organizzato e gestito da Borsa Italiana a partire dal 17 dicembre 2019.

Il presente bilancio consolidato è redatto in euro che è la moneta corrente nell'economia in cui opera la Capogruppo. Il Conto economico, il Conto economico complessivo, la Situazione patrimoniale e finanziaria, il Rendiconto finanziario, il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto e i valori riportati nelle Note esplicative, sono presentati in migliaia di euro.

Alkemy S.p.A. in qualità di capogruppo ha redatto il bilancio consolidato del Gruppo Alkemy al 31 dicembre 2022.

Il progetto di bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2023, il quale ne ha altresì autorizzato la pubblicazione.

Principi contabili

Criteri di redazione del bilancio

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (International Financial Reporting Standards “IFRS”) emessi dall'International Accounting Standards Board (“IASB”) e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (International Accounting Standards “IAS”), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”).

Il bilancio consolidato è stato inoltre predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla CONSOB in materia di schemi di bilancio, in applicazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni CONSOB in materia di bilancio.

Il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale e sulla base del principio del costo storico ad eccezione della valutazione di alcuni strumenti finanziari, per i quali si applica il criterio del “fair value”.



Forma e contenuto dei prospetti contabili

I prospetti contabili inclusi nel presente bilancio presentano le seguenti caratteristiche:

- il conto economico presenta una classificazione dei ricavi e costi per natura;
- la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta ed espone separatamente sia le attività correnti e non correnti sia le passività correnti e non correnti;
- il rendiconto finanziario è predisposto secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra descritti, sono quelli che si ritiene meglio rappresentino gli elementi che hanno determinato il risultato economico, nonché la struttura patrimoniale e finanziaria del Gruppo. Tali schemi sono i medesimi utilizzati per la presentazione del bilancio separato della Alkemy S.p.A..

Si segnala inoltre che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati predisposti appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale-finanziaria, al fine di evidenziare eventuali rapporti significativi con parti correlate, e sono indicate negli schemi di bilancio, e quindi evidenziate nelle note esplicative, eventuali operazioni qualificabili come non ricorrenti, atipiche e/o inusuali.

Principi di consolidamento

Il Bilancio Consolidato è stato predisposto secondo il metodo del "consolidamento integrale" dei bilanci della Capogruppo, nonché quelli di tutte le società dove la stessa detiene direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto.

I bilanci oggetto di consolidamento sono riferiti alla stessa data di chiusura della Capogruppo.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione. Qualora necessario, sono effettuate rettifiche ai bilanci delle imprese controllate per allineare i criteri contabili utilizzati a quelli adottati dal Gruppo.

In relazione all'area di consolidamento si segnala che:

- In data 16 febbraio 2022, Alkemy S.p.A. ha acquistato il 24,99% del capitale della controllata spagnola Alkemy Iberia S.L.;
- In data 22 febbraio 2022 Alkemy S.p.A. e Smog S.r.l. hanno siglato un nuovo patto parasociale che regola i rapporti tra di essi nella gestione della società Alkemy Play S.r.l. per i prossimi tre esercizi, nonché l'accordo di una nuova opzione Put&Call sulla quota detenuta dal socio di minoranza, la cui quota di possesso è passata dal 49% al 25% a seguito della già citata operazione di copertura perdite;
- In data 4 marzo 2022 Alkemy SEE D.o.o. ha siglato una lettera di intenti vincolante tra la sua controllata Kreativa New Formula D.o.o ("KNF") e la società Kreativa Unlimited D.o.o. ("KU"), finalizzata alla fusione delle attività facenti capo alle 2 società. Detta operazione ha avuto



quindi esecuzione in data 15 settembre u.s. con l'incorporazione in KNF della new.co. costituita lo scorso mese di marzo con il ramo d'azienda operativo della citata KU;

- Dal 1° giugno 2022 è effettiva la fusione tra la Capogruppo e Nunatac S.r.l., con effetti contabili e fiscali a partire dal 1° gennaio 2022;
- Dal 10 giugno 2022 ha effetto la fusione per incorporazione della società serba Alkemy Digital Hub D.o.o. in Alkemy SEE D.o.o.;
- In data 30 settembre 2022 la società DGI ehf, è stata ceduta a seguito della effettiva inattività riscontrata nel corso dell'esercizio corrente;
- Dal 30 dicembre 2022 è effettiva la fusione per incorporazione della società spagnola Alkemy Iberia S.L. in Ontwice S.L. con effetti retroattivi al 1° gennaio 2022. L'operazione ha comportato per la società incorporante la modifica della propria denominazione sociale in Alkemy Iberia S.L.U..

L'area di consolidamento al 31 dicembre 2022 risulta pertanto la seguente:

Denominazione sociale	% di possesso	Sede Sociale
Imprese controllate direttamente:		
Alkemy Play S.r.l.	75%	Milano
Alkemy SEE D.o.o.	70%	Serbia – Belgrado
Alkemy Iberia S.L.U.	100%	Spagna – Madrid
Design Group Italia ID S.r.l.	51%	Milano
eXperience Cloud Consulting S.r.l.	51%	Roma
Alkemy South America S.L.	100%	Spagna – Madrid
Innocv Solutions S.L.	100%	Spagna – Madrid
Imprese controllate indirettamente:		
Alkemy Play D.o.o.	75%	Serbia – Belgrado
Kreativa D.o.o.	36%	Serbia – Belgrado
Ontwice Interactive Service S.A. Mexico City	100%	Messico - Città del Messico
Ontwice Interactive Service Digital S.A. Mexico City	100%	Messico - Città del Messico
Design Group Italia Corp.	51%	USA – New York

Criteria di valutazione e politiche contabili

Attività non correnti

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi, sono iscritti al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene a cui si riferiscono e vengono ammortizzate in relazione alla vita utile residua del cespite stesso cui fanno riferimento. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.



Le spese di manutenzione ordinaria sono integralmente addebitate al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota applicabile al cespite stesso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che, per i beni tuttora esistenti in patrimonio, non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Le miglorie sui beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, in base alla natura del costo sostenuto e sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso e sono calcolati in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	20% - 25%
Impianti telefonici	20%
Attrezzature	20%
Macchine elettroniche	20%
Hardware	15% - 20%
Mobili ed arredi	12%
Altre immobilizzazioni	10% - 25%

I terreni non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le immobilizzazioni materiali vengono sottoposte a verifiche di impairment test annualmente o ogniqualvolta specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore. Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Leasing (attività e passività finanziarie per il diritto d'utilizzo)

Modello contabile per il locatario

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante al Gruppo al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che il Gruppo eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il



diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari.

Il Gruppo valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, che includono i pagamenti fissi (o sostanzialmente fissi) e quelli variabili che dipendono da un indice o un tasso.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing.

Qualora la passività del leasing venga rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Attività immateriali

Avviamento

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato nel bilancio consolidato alla data di acquisizione di aziende o di rami d'azienda; esso è determinato come differenza tra il prezzo pagato per l'acquisizione e il fair value delle attività identificabili acquisite, al netto delle passività identificabili assunte. L'avviamento è classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria come "attività immateriale a vita utile indefinita".

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento non è oggetto di ammortamento in quanto avente vita utile indefinita, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche di "impairment test". Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività". Non è ammesso effettuare rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche, e le sue eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Attività immateriali a vita definita

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione, ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile, da intendersi come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa.

In particolare, i marchi sono ammortizzati in un periodo di 10 anni, mentre i "Diritti di brevetto



industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno" e le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzati in cinque esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita vengono sottoposte a verifiche di impairment test se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore. Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo (quali soluzioni informatiche) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi); è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri e i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate in coincidenza con la commercializzazione o con l'utilizzo delle stesse.

Aggregazioni aziendali

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata in accordo al principio contabile IFRS 3 secondo il metodo dell'acquisizione quando l'insieme di attività e beni acquisiti soddisfa la definizione di attività aziendale e il Gruppo ottiene il controllo. Il corrispettivo trasferito e le attività nette identificabili acquisite sono solitamente rilevati al fair value. Il valore contabile dell'eventuale avviamento viene sottoposto al test di impairment annualmente per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore. Eventuali utili derivanti da un acquisto a prezzi favorevoli vengono rilevati immediatamente nell'utile (perdita) dell'esercizio, mentre i costi correlati all'aggregazione, diversi da quelli relativi all'emissione di titoli di debito o di strumenti rappresentativi di capitale, sono rilevati come spese nell'utile/(perdita) dell'esercizio quando sostenuti.

Dal corrispettivo trasferito sono esclusi gli importi relativi alla risoluzione di un rapporto preesistente. Normalmente tali importi sono rilevati nell'utile (perdita) dell'esercizio.

Il corrispettivo potenziale (earn-out) viene rilevato al fair value alla data di acquisizione. Se il corrispettivo potenziale che soddisfa la definizione di strumento finanziario viene classificato come patrimonio netto, non viene sottoposto a successiva valutazione e la futura estinzione è contabilizzata direttamente nel patrimonio netto. Gli altri corrispettivi potenziali sono valutati al fair value ad ogni data di chiusura dell'esercizio e le variazioni del fair value sono rilevate nell'utile (perdita) dell'esercizio.

Partecipazioni in altre imprese

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* se determinabile. Quando le partecipazioni non sono quotate e il loro *fair value* non è determinabile in maniera attendibile, esse



sono valutate al costo e rettificata in presenza di perdite di valore.

Perdita di valore delle attività (impairment)

A ciascuna data di riferimento del bilancio il Gruppo rivede il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali (ivi incluso l'avviamento) per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni durevoli di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente ed ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione del valore.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "CGU" o "cash-generating unit"). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficiano delle sinergie dell'aggregazione.

Il valore recuperabile di un'attività o di una 'CGU' è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore, al netto degli ammortamenti che si sarebbero dovuti calcolare prima della precedente svalutazione. Il ripristino del valore è imputato a conto economico.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dal Gruppo sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte:

- Attività non correnti: Partecipazioni, Altre attività finanziarie, Altri crediti ed attività non correnti;
- Attività correnti: Crediti commerciali, Altre attività finanziarie correnti, Altri crediti ed attività correnti, Disponibilità liquide e mezzi equivalenti;
- Passività non correnti: Debiti finanziari non correnti, Altre passività non correnti;
- Passività correnti: Debiti commerciali, Debiti finanziari correnti, Altri debiti.



Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, le altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione.

Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle corrispondenti valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.

Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (derivati in *cash flow hedge*) rimangono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*.

Debiti per put option

I debiti per put option sono iscritti secondo il principio contabile IAS 32 paragrafo 23, il quale stabilisce che un contratto che contiene l'obbligazione per l'entità di acquistare propri strumenti rappresentativi di capitale (nella fattispecie riferibile a capitale di spettanza delle minoranze) in cambio di disponibilità liquide o altre attività finanziarie dà origine a una passività finanziaria per il valore attuale dell'importo di rimborso (ovvero il valore attuale del prezzo di acquisto a termine, lo Strike Price dell'opzione o altro importo di rimborso).

Nel caso di un'opzione put ceduta, la passività finanziaria è rilevata inizialmente al valore attuale dello Strike Price dell'opzione ed è riclassificata dal patrimonio netto. Successivamente la passività è valutata in conformità all'IFRS 9. In particolare, in applicazione di tale principio:

- vengono considerate come già acquisite dalla società/gruppo le azioni oggetto di opzioni put cedute relative al patrimonio netto di terzi, anche nei casi in cui restino in capo ai soci terzi i rischi e i benefici connessi alla proprietà delle azioni e continuano a rimanere esposti al rischio di equity;
- viene iscritto in contropartita a riserva di Patrimonio netto il debito derivante dal sorgere dell'obbligazione e le eventuali successive variazioni dello stesso non dipendenti dal semplice trascorrere del tempo;
- vengono imputate a Conto economico le variazioni del debito dipendenti dallo scorrere del tempo (dell'attualizzazione dello Strike Price).

Valutazione del fair value



Il 'fair value' è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui il Gruppo ha accesso in quel momento. Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Ove disponibile, il Gruppo valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, il Gruppo utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti inizialmente al *fair value*, e valutati, successivamente all'acquisto, a seconda che siano definiti di "copertura" o "non di copertura", ai sensi dello IAS 39.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità dell'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la sua designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, con presunzione che detta copertura sia altamente efficace, durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Nel caso di derivati stipulati con l'intento di copertura, ma non formalmente designati in *hedge accounting* gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie rappresentate da titoli di debito, sono classificate in bilancio e valutate sulla base sia del modello di business che il Gruppo ha deciso di adottare per la loro gestione, sia dei flussi finanziari associati a ciascuna di dette attività.

I modelli di business per le attività finanziarie (diverse dai crediti commerciali verso i clienti) sono stati definiti in base alle logiche di impiego della liquidità ed alle tecniche di gestione degli strumenti finanziari; ciò, per mantenere un adeguato livello di flessibilità finanziaria e gestire al meglio – in termini di rischio/rendimento – le risorse finanziarie di immediata disponibilità e secondo l'indirizzo strategico.

Così come previsto dall'IFRS 9, i Modelli di Business adottati sono i seguenti:

- *Hold to Collect*: trattasi di strumenti finanziari impiegati per assorbire i surplus di cassa



- temporanei; sono caratterizzati da un basso livello di rischio e detenuti principalmente fino alla scadenza; la valutazione avviene al costo ammortizzato;
- *Hold to Collect and Sell*: trattasi di strumenti monetari o obbligazionari impiegati per assorbire i surplus di cassa di breve / medio termine; sono caratterizzati da un basso livello di rischio e detenuti, di norma, fino alla scadenza o venduti per coprire specifiche necessità di liquidità; la valutazione avviene al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo;
 - tutte le altre attività finanziarie che non soddisfano i criteri per essere classificate tra gli strumenti valutati al costo ammortizzato o al FVOCI (*fair value* attraverso l'*Other Comprehensive Income*), vengono valutate al *fair value* rilevato in conto economico (*fair value through profit or loss - FVTPL*).

Le attività finanziarie sono oggetto di verifica di recuperabilità tramite l'applicazione di un modello di *impairment* basato sulla perdita attesa di credito ("ECL", ovvero *expected credit losses*).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria, ovvero al momento dell'acquisto, non è superiore a 3 mesi.

Capitale emesso

Il capitale sociale è iscritto al valore nominale, eventualmente ridotto per l'importo dei crediti verso soci ancora da versare.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto, in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse. La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto. Parimenti, in caso di assegnazione di azioni proprie in conseguenza ai piani di incentivazione a favore dei dipendenti, la riduzione della riserva negativa ha come contropartita patrimoniale la riserva specifica iscritta a Patrimonio netto, per il "Long Terms incentive Plan".



Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale (Stock Option Plan)

I piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale, con assegnazione di opzioni il cui esercizio comporta la consegna di azioni (piani di stock option) sono valutati al *fair value* determinato alla data di concessione del piano. Tale *fair value* è imputato a conto economico nel periodo di maturazione previsto dal piano, con corrispondente incremento del patrimonio netto.

Pagamenti basati su azioni (piani di incentivazione azionaria)

I benefici ai dipendenti (Long Terms Incentive Plan – LTIP) includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, il costo dei piani di incentivazione con pagamento basato su azioni. Il costo dell'incentivazione è determinato con riferimento al *fair value* degli strumenti attribuiti e alla previsione del numero di azioni che saranno effettivamente assegnate; la quota di competenza dell'esercizio è determinata pro-rata temporis lungo il vesting period, ossia il periodo intercorrente tra la data dell'attribuzione (cosiddetta grant date) e la data di assegnazione. Il *fair value* delle azioni sottostanti il piano di incentivazione è determinato alla grant date tenendo conto delle previsioni in merito al raggiungimento dei parametri di performance associati a condizioni di mercato e non è oggetto di rettifica negli esercizi successivi; quando si verifica l'ottenimento del beneficio, la stima relativa a tali condizioni è riflessa adeguando, lungo il vesting period, il numero di azioni che si prevede saranno effettivamente assegnate. Dal 1° gennaio 2021 il piano di incentivazione, così come approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2021, è basato esclusivamente su azioni e la contropartita patrimoniale del costo dell'acquisto delle medesime è stata riclassificata dalla voce "Altre passività" ad una nuova riserva di patrimonio netto.

Benefici ai dipendenti

Il fondo trattamento di fine rapporto è considerato un piano a "benefici definiti".

Le obbligazioni della società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questo calcolo è effettuato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Le componenti dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- le componenti di rimisurazione delle passività, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, sono rilevati immediatamente in "Altri utili (perdite) complessivi";
- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico;
- gli oneri finanziari netti sulla passività a benefici definiti sono rilevati a conto economico tra gli Oneri finanziari.

Le componenti di rimisurazione riconosciute in "Altri utili (perdite) complessivi" non sono mai riclassificati a conto economico nei periodi successivi.



Fondi

Il Gruppo rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione stessa della quale è possibile effettuare una stima attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono aggiornati quando l'effetto è significativo.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. Il Gruppo rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi, ossia nel momento in cui le performance obligation contenute nei contratti con i clienti sono adempiute.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni previste per il loro ottenimento siano rispettate e quindi vi sarà la loro erogazione.

I contributi pubblici in "conto esercizio" sono rilevati a conto economico, con un criterio sistematico, negli esercizi in cui il Gruppo rileva come costi le relative spese che i contributi intendono compensare.

I contributi in "conto capitale" che si riferiscono a immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati a conto economico lungo l'arco temporale corrispondente alla vita utile dell'attività di riferimento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Imposte

La capogruppo Alkemy S.p.A. e le sue controllate XCC S.r.l., DGI S.r.l. ed Alkemy Play S.r.l. hanno esercitato l'opzione per il cd. "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. 917/86 (T.U.I.R.), che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili delle singole società. I rapporti economici, la responsabilità e gli obblighi reciproci fra la Consolidante e le società controllate, sono definiti nel contratto di consolidato fiscale.



Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute, calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Imposte differite attive e passive

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base al metodo patrimoniale (liability method) sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle eventuali perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo.

Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà;
- le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile il loro recupero. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il reddito fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate alla data di bilancio.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta estera sono iscritti al cambio in vigore alla data dell'operazione.

I crediti ed i debiti in valuta estera sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite conseguenti a tali adeguamenti dei cambi sono classificati come componenti di natura finanziaria.



Consolidamento di imprese estere

Tutte le attività e le passività di imprese estere in moneta diversa dall'euro che rientrano nell'area di consolidamento sono convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio. Proventi e costi sono convertiti al cambio medio dell'esercizio. Le differenze cambio di conversione risultanti dall'applicazione di questo metodo sono classificate come voce di patrimonio netto.

Di seguito i tassi di cambio utilizzati per la conversione in euro dei bilanci delle società in valuta estera:

Valuta	Cambio medio 2022	Cambio al 31 dic. 2022
Peso messicano	21,19	20,86
Dinaro serbo	117,42	117,32
Corona Islandese	142,24	151,50
Dollaro statunitense	1,05	1,07

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico del Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie in portafoglio.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

Anche il risultato netto del Gruppo è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Uso di stime

La redazione del bilancio consolidato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nell'esercizio di riferimento.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione delle stesse.

In particolare, le stime sono utilizzate per la valutazione degli avviamenti, per rilevare i debiti per leasing, i debiti per put option, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti a fondi.



Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Garanzie reali

Per garanzie reali si intendono le obbligazioni di garanzia prestate o ricevute dalla società con riferimento ad un certo rapporto che prevedono che il garante risponda specificatamente con i beni dati in garanzia.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dall'esercizio che inizia il 1° gennaio 2022

Di seguito si elencano i principi, gli emendamenti, le interpretazioni ed i miglioramenti in vigore dal 1° gennaio 2022 per i quali non si sono evidenziati impatti significativi sulla relazione finanziaria annuale 2022 del Gruppo:

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020): Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41 (pubblicato in maggio 2020);

Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16) (pubblicato in maggio 2020);

Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37): (pubblicato in maggio 2020);

Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3): (pubblicato in maggio 2020).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2022.

Di seguito si elencano i principi, gli emendamenti, le interpretazioni ed i miglioramenti di futura applicazione:

Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8) (pubblicato in febbraio 2021). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023;

IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020) (pubblicato in giugno 2020). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023;

Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1) (pubblicato in febbraio 2021). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023;

Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12) (pubblicato in maggio 2021). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023.;



Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17) (pubblicati in dicembre 2021). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023.

Con riferimento ai principi e agli amendements sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti significativi nel Gruppo.

Di seguito gli emendamenti non ancora omologati alla data di redazione del presente bilancio:

IFRS 14 Regulatory deferral accounts (pubblicato a gennaio 2014). Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities";

Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28) (pubblicato a settembre 2014). Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method;

Classification of liabilities as current or non-current (Amendments to IAS 1) and non current liabilities with covenants (Amendments to IAS 1) (pubblicati rispettivamente a gennaio 2020, luglio 2020 ed ottobre 2022). Data di omologazione da determinare;

Lease liability in a sale and leaseback (Amendments to IFRS 16) (pubblicato a settembre 2022). Data di omologazione da determinare.

Gestione dei rischi finanziari

Il Gruppo, nell'ambito della propria operatività, è esposto a rischi finanziari connessi a:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, e nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Di seguito vengono fornite informazioni relative all'esposizione del Gruppo a ciascuno dei rischi sopra indicati; si rinvia a quanto ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione per la descrizione dell'attività di monitoraggio dei rischi finanziari al fine di prevenire potenziali effetti negativi e quindi porre in essere azioni correttive.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

Il rischio di credito del Gruppo è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali per prestazioni di servizi.

Per la natura stessa dei servizi svolti, il Gruppo non ha una significativa concentrazione di rischio di credito ed è soggetta a rischi moderati sui crediti, in quanto i debitori sono rappresentati, in massima parte, da società private di notevoli dimensioni, con alta solvibilità.



L'esposizione al rischio di credito al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è di seguito riportata:

Valori espressi in migliaia di euro		
	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Altre attività finanziarie non correnti	588	1.789
Altri crediti ed attività non correnti	267	241
Crediti commerciali	43.640	38.077
Altre attività finanziarie correnti	291	84
Altre attività correnti	2.011	2.885
Totale esposizione	46.797	43.076
Fondo svalutazione crediti	(2.099)	(2.037)
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione (*)	44.698	41.039

(*) nella tabella non sono stati inclusi i crediti tributari e le partecipazioni.

Di seguito si riporta la suddivisione dei crediti al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 raggruppate per categoria e per scaduto:

Valori espressi in migliaia di euro										
	Valore contabile 31 dic. 2022	A scadere	Scaduto					Oltre 365	Totale scaduto	Fondo svalutazione
			0 - 30	30 - 90	90 - 180	180-365				
Attività finanziarie non correnti	588	588	-	-	-	-	-	-	-	
Altri crediti ed attività non correnti	267	267	-	-	-	-	-	-	-	
Crediti commerciali	41.541	29.729	4.507	4.838	871	1.738	1.957	13.911	(2.099)	
Attività finanziarie correnti	291	291	-	-	-	-	-	-	-	
Altre attività correnti	2.011	2.011	-	-	-	-	-	-	-	
Totale attività finanziarie (*)	44.698	32.886	4.507	4.838	871	1.738	1.957	13.911	(2.099)	

(*) nella tabella non sono stati inclusi i crediti tributari e le partecipazioni

Valori espressi in migliaia di euro										
	Valore contabile 31 dic. 2022	A scadere	Scaduto					Oltre 365	Totale scaduto	Fondo svalutazione
			0 - 30	30 - 90	90 - 180	180-365				
Attività finanziarie non correnti	1.789	1.789	-	-	-	-	-	-	-	
Altri crediti ed attività non correnti	241	241	-	-	-	-	-	-	-	
Crediti commerciali	36.040	28.256	3.572	3.043	1.118	840	1.248	9.821	(2.037)	
Attività finanziarie correnti	84	84	-	-	-	-	-	-	-	
Altre attività correnti	2.885	2.885	-	-	-	-	-	-	-	
Totale attività finanziarie (*)	41.039	33.255	3.572	3.043	1.118	840	1.248	9.821	(2.037)	

(*) nella tabella non sono stati inclusi i crediti tributari e le partecipazioni

Rischio di liquidità

La gestione finanziaria del Gruppo è caratterizzata da procedure volte a regolare le funzioni di incasso e pagamento, controllando ed evitando situazioni critiche di liquidità.

Durante l'esercizio, il Gruppo ha fatto fronte al proprio fabbisogno finanziario tramite il ricorso a mezzi propri, la stipula di finanziamenti e l'utilizzo di affidamenti bancari.



Le passività finanziarie al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021, inclusive degli interessi da versare, suddivise per fasce di scadenza contrattuale sono di seguito esposte:

Valori espressi in migliaia di euro						
	Valore contabile 31 dic. 2022	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	20.853	22.000	9.492	5.939	6.456	113
Passività finanziarie da diritto d'uso	4.770	4.941	1.422	1.285	2.234	-
Debiti put liability e earn-out	16.661	18.622	4.061	5.494	9.067	-
Debiti verso altri finanziatori	1.251	1.267	108	93	715	351
Totale passività finanziarie	43.535	46.830	15.083	12.811	18.472	464

Valori espressi in migliaia di euro						
	Valore contabile 31 dic. 2021	Flussi finanziari contrattuali	Quota corrente	da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	16.366	16.636	5.586	4.969	5.848	233
Passività finanziarie da diritto d'uso	5.482	5.716	1.569	1.152	2.719	276
Debiti put liability	9.481	9.745	3.018	3.082	3.645	-
Debiti verso altri finanziatori	405	431	61	95	269	6
Totale passività finanziarie	31.734	32.528	10.234	9.298	12.481	515

Relativamente ai debiti commerciali e alle altre passività si segnala che i flussi finanziari previsti dai relativi contratti sono entro i 12 mesi.

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021, come risultanti dalla situazione patrimoniale-finanziaria, suddivise per fasce di scadenza contrattuale sono di seguito esposte:

Valori espressi in migliaia di euro					
	Valore contabile 31 dic. 2022	Quota corrente	da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	20.853	8.935	5.605	6.200	113
Passività finanziarie da diritto d'uso	4.770	1.345	1.231	2.194	-
Debiti put liability e earn-out	16.661	3.225	4.825	8.611	-
Debiti verso altri finanziatori	1.251	88	102	710	351
Totale passività finanziarie	43.535	13.593	11.763	17.715	464



	Valore contabile 31 dic. 2021	Quota corrente	Valori espressi in migliaia di euro		
			da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	16.366	5.450	4.883	5.800	233
Passività finanziarie da diritto d'uso	5.482	1.473	1.091	2.643	275
Debiti put liability	9.481	2.906	3.013	3.562	-
Debiti verso altri finanziatori	405	52	88	259	6
Totale passività finanziarie	31.734	9.881	9.075	12.264	514

Si segnala che tre finanziamenti (8.190 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) prevedono il rispetto di due parametri finanziari (Covenants), ed in particolare: (i) Leverage Ratio, ossia Posizione Finanziaria Netta/EBITDA <3, da calcolarsi annualmente e (ii) Gearing Ratio, ossia rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto <1. I parametri risultano pienamente rispettati al 31 dicembre 2022.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato cui il Gruppo è esposta è rappresentato dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e dal rischio di cambio.

Rischio di tasso di interesse

Il Gruppo è esposto al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse relativo ai finanziamenti passivi a medio e lungo termine indicizzati al tasso variabile.

Si segnala che sono in essere opzioni "cap" (a prezzo fisso, già pagato), in relazione ad alcuni finanziamenti a medio termine contratti a partire dal 2019, a copertura del rischio di futuri innalzamento dei tassi di interesse, in relazione ad altrettanti finanziamenti che valgono circa l'89% dei debiti bancari per finanziamenti in essere al 31 dicembre 2022.

I debiti finanziari pari a 43.535 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 e 31.734 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 includono finanziamenti a tasso variabile rispettivamente per 16.425 migliaia di euro e 15.230 migliaia di euro.

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti sul risultato ante imposte che si sarebbero registrati in termini di variazione di oneri finanziari a fronte di una variazione in aumento e in diminuzione di 50 basis points dei tassi di interesse Euribor applicati ai debiti finanziari.

Gli effetti al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 sono indicati nelle seguenti tabelle:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	+ 50 basis points	- 50 basis points
Maggior (minor) interessi passivi per debiti a tasso variabile - 2022	61	(61)
Totale	61	(61)



	Valori espressi in migliaia di euro	
	+ 50 basis points	- 50 basis points
Maggior (minor) interessi passivi per debiti a tasso variabile - 2021	55	(55)
Totale	55	(55)

Rischio di cambio

Le attività del Gruppo sono soggette a rischio di cambio traslativo.

Il Gruppo è esposto, quindi, al rischio di cambio "di natura traslativa", ossia al rischio che le fluttuazioni nei tassi di cambio di alcune valute rispetto alla valuta di consolidamento influenzino i risultati del Gruppo Alkemy, l'indebitamento finanziario netto consolidato e il patrimonio netto consolidato.

Il Gruppo è, altresì, esposto ad un limitato rischio di cambio "di natura transattiva" generato dalle operazioni di natura commerciale e finanziaria effettuate dalle singole società in divise diverse da quella funzionale della società che effettua l'operazione stessa.

Tale esposizione è monitorata, ma la copertura del suddetto rischio di cambio non rientra tra le politiche del Gruppo Alkemy alla data della Relazione finanziaria annuale, in quanto non vi sono transazioni di importo rilevante in valuta diversa dall'euro tra le società del Gruppo, tranne il pagamento annuale dei dividendi deliberati dalle società messicane. Una fluttuazione significativa del Peso messicano o delle altre valute in cui il Gruppo opera, potrebbe comunque comportare effetti negativi sulla situazione economica e patrimoniale del Gruppo, in proporzione all'incidenza del business svolto da dette società, rispetto a quello complessivo del Gruppo stesso.

Attività e passività finanziarie valutate al fair value

In base a quanto richiesto dall'IFRS 13 - *Misurazione del fair value* si fornisce la seguente informativa.

Il *fair value* delle attività e passività commerciali e degli altri crediti e debiti finanziari approssima il valore nominale iscritto in bilancio.

Il *fair value* dei crediti e debiti verso banche, nonché verso società correlate non si discosta dai valori iscritti in bilancio, in quanto è stato mantenuto costante il credit spread.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo, per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati, di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.



Con riferimento ai valori presentati al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, le seguenti tabelle mostrano la gerarchia del fair value per le attività e passività del Gruppo che sono valutate al fair value:

	Valori espressi in migliaia di euro		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>Attività valutate al fair value</i>			
<i>Derivati di copertura</i>	-	576	-
<i>Passività valutate al fair value</i>			
<i>Debiti per earn-out</i>	-	-	(9.939)
Saldo al 31 dic. 2022	-	576	(9.939)

	Valori espressi in migliaia di euro		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>Attività valutate al fair value</i>			
<i>Derivati di copertura</i>	-	55	-
Saldo al 31 dic. 2021	-	55	-

Altre informazioni

Erogazioni pubbliche

Come previsto dall'articolo 1, commi 125-129, della legge 124/2017 (Legge concorrenza) 2017 successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), nell'ambito di obblighi di trasparenza, in relazione ai contributi ed ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e da soggetti a queste assimilati, si pubblicano tali importi e si specifica che, nel corso dell'esercizio 2022, la Capogruppo e la Società controllata Design Group Italia ID S.r.l. hanno ricevuto contributi in conto capitale pari rispettivamente a 881 migliaia di euro e 61 migliaia di euro, pari a complessivi 942 migliaia di euro. La seguente tabella riporta in dettaglio i dati inerenti ai soggetti eroganti e l'ammontare delle erogazioni per cassa:

Soggetto erogante	Valori espressi in migliaia di euro	
	Contributo incassato 2022	Causale
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca	637	Progetto SecureOpenNet
Ministero dello Sviluppo Economico	149	Progetto Nextshop
Regione Sardegna	95	Progetto DEEP
Regione Lombardia	57	Progetto FOODNET
Regione Lombardia	4	Formazione
	942	

La Capogruppo ha inoltre ricevuto contributi in conto finanziamento pari a 114 migliaia di euro da parte del Ministero dello Sviluppo Economico in relazione al progetto Horizon.



I contributi sui progetti di cui sopra si riferiscono interamente ad attività di Ricerca e Sviluppo svolta dal Gruppo negli esercizi precedenti.

Per completezza di informativa in merito ai ricavi per contributi pubblici si rimanda a quanto descritto nella Nota 2.

Informativa per settori operativi

Il Gruppo ha identificato i settori operativi sulla base di due aree geografiche che rappresentano le componenti organizzative secondo le quali viene gestito e monitorato il business, ossia, come previsto dall'IFRS 8, "... un componente i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati".

Detti segmenti sono Italia e Mercato Estero.

Di seguito si evidenziano i dati economici dell'esercizio 2022 e quelli per l'esercizio 2021 suddivisi per settore come richiesto dall'IFRS 8, con indicazione delle rettifiche inter-segmento.

Valori espressi in migliaia di euro				
2022	Italia	Estero	Rettifiche	Totale
Ricavi	68.767	36.495	(410)	104.852
Altri proventi	1.392	383	(52)	1.722
Totale ricavi e altri proventi operativi	70.159	36.878	(462)	106.574
Costi per servizi, merci e altri costi operativi	(28.554)	(21.361)	475	(49.440)
- di cui non ricorrenti	(242)	(51)	-	(293)
Costi per il personale	(34.316)	(11.747)	(2)	(46.065)
- di cui non ricorrenti	(205)	(253)	-	(459)
Totale costi e altri oneri operativi	(62.870)	(33.109)	473	(95.505)
Risultato operativo lordo	7.289	3.769	11	11.069
Ammortamenti	(2.819)	(405)	(2)	(3.226)
Accantonamenti e svalutazioni	(286)	(51)	-	(337)
Risultato operativo	4.185	3.312	9	7.506
Proventi (oneri) da partecipazioni	2.018	-	(2.018)	-
Altri proventi finanziari	791	537	(20)	1.308
Altri oneri finanziari	(1.128)	(597)	9	(1.716)
Utile (Perdita) prima delle imposte	5.865	3.253	(2.020)	7.098
Imposte sul reddito	(556)	(930)	1	(1.484)
Utile (Perdita) dell'esercizio	5.310	2.323	(2.019)	5.614



Valori espressi in migliaia di euro				
2021	Italia	Estero	Rettifiche	Totale
Ricavi	64.510	31.029	(1.584)	93.955
Altri proventi	955	290	(15)	1.230
Totale ricavi e altri proventi operativi	65.465	31.319	(1.599)	95.185
Costi per servizi, merci e altri costi operativi	(28.901)	(19.524)	1.601	(46.825)
- di cui non ricorrenti	(76)	-	-	(76)
Costi per il personale	(31.047)	(7.797)	(1)	(38.845)
- di cui non ricorrenti	(944)	-	-	(944)
Totale costi e altri oneri operativi	(59.949)	(27.321)	1.600	(85.670)
Risultato operativo lordo	5.517	3.997	1	9.515
Ammortamenti	(2.149)	(259)	-	(2.408)
Accantonamenti e svalutazioni	(508)	22	-	(487)
Risultato operativo	2.859	3.760	1	6.620
Proventi (oneri) da partecipazioni	908	-	(1.216)	(308)
Altri proventi finanziari	111	348	(3)	455
Altri oneri finanziari	(614)	(388)	3	(998)
Utile (Perdita) prima delle imposte	3.264	3.720	(1.215)	5.769
Imposte sul reddito	(563)	(935)	-	(1.498)
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.701	2.786	(1.215)	4.271

Settore Italia

Il settore Italia include le seguenti società: Alkemy S.p.A., Alkemy Play S.r.l., XCC S.r.l., DGI S.r.l.. Include inoltre Alkemy Play D.o.o. (Serbia) in quanto operante in via esclusiva per l'omonima controllante italiana.

I ricavi del settore Italia 2022 sono stati pari a 70.159 migliaia di euro, con un incremento di 4.694 migliaia di euro rispetto all'anno precedente (+7,2%), dovuto principalmente alla crescita inorganica, conseguente all'acquisizione delle quote di maggioranza di Design Group Italia ID S.r.l. (DGI) e eXperience Cloud Consulting S.r.l. (XCC), avvenute nel secondo trimestre del 2021.

I ricavi si compongono per 68.767 migliaia di euro per vendita di beni e servizi (64.510 migliaia di euro nel 2021) e per 1.392 migliaia di euro per altri ricavi e proventi (955 migliaia di euro nel 2021), per il cui dettaglio si rimanda alla sezione di commento dei prospetti contabili.

I costi operativi, rappresentati da quelli per servizi, merci ed altri costi e per il lavoro, ammontano complessivamente a 62.870 migliaia di euro, con un incremento rispetto all'anno precedente di 2.921 migliaia di euro (+4,6%) principalmente relativo alle sopra citate acquisizioni del 2021.

Il risultato operativo lordo è stato pari a 7.289 migliaia di euro (5.517 migliaia di euro nel 2021), con un aumento di 1.772 migliaia di euro.

Gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari a 3.105 migliaia di euro, con un incremento complessivo



pari a 447 migliaia di euro rispetto al 2021 (+16,8%). In tale voce sono ricompresi:

- ammortamenti per immobilizzazioni materiali ed immateriali a vita definita per un totale nell'esercizio pari ad 2.819 migliaia di euro (2.149 migliaia di euro nel 2021);
- l'accantonamenti per 286 migliaia di euro, stanziati principalmente a copertura di potenziali perdite future correlate a specifici crediti in contenzioso alla data di bilancio (508 migliaia di euro nel 2021).

Il settore Italia ha quindi registrato un risultato prima delle imposte positivo di 5.865 migliaia di euro (positivo per 3.264 migliaia di euro nel 2021) che, dedotte le imposte, ha dato luogo a un utile netto di 5.310 migliaia di euro, contro 2.701 migliaia di euro del precedente esercizio.

Settore Estero

Il settore Estero riguarda tutti i mercati esteri in cui opera il Gruppo, vale a dire Spagna, Messico, USA e Serbia.

Sono incluse le seguenti società: Alkemy Iberia S.L.U. (Spagna) Alkemy South America S.L. (Spagna), Innocv Solutions S.L. (Spagna), OIS Digital S.L. (Messico), OIS Service S.L. (Messico), Kreativa D.o.o. (Serbia), Alkemy SEE D.o.o. (Serbia) e DGI Corp. (USA).

I ricavi del settore Estero 2022 sono stati pari a 36.878 migliaia di euro rispetto a 31.319 migliaia di euro nel 2021 (+17,7%). L'incremento dei ricavi è principalmente riconducibile ai risultati positivi delle controllate messicane e statunitense ed alla variazione dell'area di consolidamento, a seguito dell'acquisizione di Innocv Solutions S.L. avvenuta nel mese di luglio 2022, come meglio dettagliato nelle pagine successive.

I costi operativi e per il personale passano da 27.321 migliaia di euro a 33.109 migliaia di euro.

Il margine operativo lordo, al lordo di ammortamenti e svalutazioni e dei proventi e oneri finanziari, ammonta pertanto a 3.769 migliaia di euro, rispetto a 3.997 migliaia di euro dell'anno precedente.

Il risultato operativo, al lordo dei proventi e oneri finanziari, è pari a 3.312 migliaia di euro rispetto a 3.760 migliaia di euro dell'anno precedente.

Il risultato netto dell'esercizio è pertanto pari a 2.323 migliaia di euro, rispetto a 2.786 migliaia di euro del 2021.

Inoltre, per completezza di informativa, di seguito si evidenziano i crediti commerciali al 31 dicembre 2022 e quelli dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 suddivisi per settore:

31 dic. 2022	Valori espressi in migliaia di euro			
	Italia	Estero	Rettifiche	Totale
Crediti commerciali	31.009	11.042	(511)	41.541

31 dic. 2021	Valori espressi in migliaia di euro			
	Italia	Estero	Rettifiche	Totale
Crediti commerciali	29.325	7.697	(982)	36.040



Commento dei prospetti contabili

Conto economico consolidato

1. Ricavi

I ricavi ammontano a 104.852 migliaia di euro (93.955 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono interamente relativi alla vendita di servizi.

Il fatturato realizzato nel corso dell'esercizio è in aumento di 10.897 migliaia di euro (+11,6%) rispetto all'anno precedente. L'incremento è imputabile principalmente (i) alla crescita inorganica, in seguito all'acquisizione delle quote di maggioranza di Design Group Italia S.r.l. ed eXperience Cloud Consulting S.r.l. (avvenute nel secondo trimestre del 2021) e di INNOCV Solution S.L. per complessivi 6.779 migliaia di euro e (ii) alla tenuta dei principali clienti italiani e esteri, in particolar modo relativi alle controllate messicane (+3.726 migliaia di euro, di cui 2.131 migliaia di euro riconducibili all'andamento favorevole del cambio Euro-Peso messicano, rispetto al periodo comparativo).

Si segnala che l'effetto dell'andamento del cambio Euro-Dinaro Serbo ed Euro-Dollaro Statunitense non ha avuto impatti significativi.

2. Altri proventi

Gli altri proventi ammontano a 1.722 migliaia di euro (1.230 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono così composti:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2022	2021
Ricavi per costi capitalizzati	1.025	492
Credito d'imposta	335	375
Contributi pubblici	18	150
Altri ricavi	344	213
Totale altri ricavi	1.722	1.230

I ricavi per costi capitalizzati ammontano a 1.025 migliaia di euro e sono principalmente relativi all'implementazione interna di software e piattaforme inerenti lo svolgimento delle attività commerciali delle aziende del Gruppo, in particolare: lo sviluppo di tecniche applicabili all'ottimizzazione di campagne di marketing, alternative o a supporto delle attuali tecniche tipicamente proposte; la realizzazione di un tool unico che consenta l'estrazione, la validazione e l'analisi statistica dei dati di tracciamento e performance di un sito a livello cliente; la realizzazione di un tool unico che consente agli utenti di tracciare e analizzare la posizione del proprio sito Web nei risultati di ricerca di Google per parole chiave specifiche; lo sviluppo di un tool relativo al Web Health Monitoring; la realizzazione di un tool unico che consente l'estrazione, la validazione e l'analisi statistica dei dati di tracciamento e performance di un sito a livello cliente fruibile dallo stesso anche come strumento per l'analisi delle pagine dei risultati di ricerca; la personalizzazione del software di CRM Salesforce interamente in cloud, basata sui processi di Contract Management & Customer Centricity nell'ambito del settore Retail & Design; la realizzazione di un tool che permette all'HR ed



agli employee di massimizzare ed efficientare le proprie attività relative all'Employee Experience e di un'interfaccia di Input dove inserire le informazioni necessarie per la preventivazione del prodotto della "Cessione del Quinto" che si interfaccia con le principali Banche nazionali.

Il credito d'imposta maturato sugli investimenti in formazione 4.0 ex Art. 1 co. 53 L. 205/2017 e art. 4 co. 1 DM/2018 ammonta a 335 migliaia di euro (375 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) ed è principalmente relativo agli investimenti effettuati (i) per 250 migliaia di euro dalla Capogruppo e (ii) per 52 migliaia di euro dalla controllata XCC S.r.l..

I ricavi per contributi pubblici pari a 18 migliaia di euro (150 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) sono relativi al contributo Fondir (26 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

La voce nell'anno 2021 comprendeva inoltre 124 migliaia di euro riferiti alla quota di contributo in conto esercizio relativo al progetto di finanza agevolata "SecureOpenNets".

La voce altri ricavi ammonta a 344 migliaia di euro (213 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e riguarda in prevalenza sopravvenienze attive e altri ricavi operativi.

3. Costi per servizi, merci e altri costi operativi

I costi per servizi, merci e altri componenti operativi ammontano a 49.440 migliaia di euro (46.825 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e risulta di seguito dettagliata:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2022	2021
Costi per servizi	48.819	46.254
Costi acquisto materie prime	223	197
Costi per leasing operativi	170	80
Altri costi operativi	228	294
Totale Costi per servizi, merci e altri costi operativi	49.440	46.825



Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a 48.819 migliaia di euro (46.254 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono di seguito dettagliati:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2022	2021
Servizi per clienti	42.693	41.820
Servizi di marketing	703	204
Servizi di manutenzione	659	595
Spese di viaggio e trasferte	639	400
Altre consulenze	590	479
Servizi amministrativi	555	411
Buoni pasto	501	277
Assicurazioni	383	257
Consulenze e spese legali	372	546
Servizi postali, telefonici e trasmissione dati	351	243
Costi per servizi non ricorrenti	293	76
Costi per servizi di revisione e attestazione	245	182
Spese condominiali e di vigilanza	133	115
Spese di pulizia	129	127
Utenze	111	74
Elaborazione paghe	104	155
Servizi bancari	76	50
Emolumenti collegio sindacale	68	60
Servizi commerciali	61	72
Compensi per collaboratori	28	72
Altri servizi	125	39
Totale costi per servizi	48.819	46.254

I costi per servizi includono principalmente costi commerciali sostenuti per attività rese alla clientela, spazi media, costi per prestazioni di terzi, costi di distribuzione, costi dei collaboratori. L'incremento dell'esercizio, pari a 2.565 migliaia di euro (+5,5%) è correlato alla crescita inorganica del Gruppo ed alla crescita del business.

Costi acquisto merci

I costi per acquisto di merci ammontano a 223 migliaia di euro (197 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e riguardano principalmente materiali di consumo per l'ufficio.

Costi per leasing

I costi per leasing ammontano a 170 migliaia di euro (80 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono relativi a costi che per loro natura non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16.

Altri costi operativi

Gli altri costi operativi ammontano a 228 migliaia di euro (294 migliaia di euro al 31 dicembre 2021)



e riguardano principalmente sopravvenienze passive e perdite su crediti.

4. Costi per il personale

I costi per il personale ammontano a 46.065 migliaia di euro (38.845 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) con un incremento di 7.220 migliaia rispetto al 2021 (+18,6%), di cui 5.515 migliaia di euro sono relativi alla variazione del perimetro di consolidamento; essi sono così composti:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2022	2021
Salari e stipendi	32.924	26.670
Costi per il personale non ricorrenti	459	944
Compensi amministratori	1.636	2.024
Oneri sociali	8.579	6.918
Costi per piani a benefici definiti	1.862	1.423
Costo per pagamenti basati su azioni	517	769
Altri oneri del personale	88	97
Totale costi per il personale	46.065	38.845

Tale voce comprende tutti i costi sostenuti nel corso dell'esercizio che direttamente o indirettamente riguardano il personale dipendente e i collaboratori, nonché i compensi degli amministratori per 1.636 migliaia di euro.

La voce "Costi per il personale non ricorrenti" include tutti i costi sostenuti per incentivi all'esodo riconosciuti e interamente liquidati nell'esercizio, oltre che i costi di adeguamento una tantum previsti sulla base dei contratti collettivi delle società italiane.

Il costo per pagamenti basati su azioni include il costo relativo al piano di incentivazione di lungo periodo ("Long Terms Incentive Plan"), rivolto a cinque dirigenti strategici, oltre che al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Consigliere con deleghe della Capogruppo.

Il numero medio dei dipendenti durante l'esercizio 2022 è stato pari a 809 unità (655 unità nel 2020).

Il numero di dipendenti in forza al 31 dicembre 2022 è di 899 unità, rispetto a 730 unità dell'esercizio precedente.

Si riporta nella tabella seguente il numero medio dei dipendenti nel corso del 2022 ripartito per categoria.

	2022	2021
Dirigenti	17	14
Quadri	108	87
Impiegati	684	554
Totale	809	655



L'ammontare dei salari e stipendi medi per dipendente, al netto dei compensi ad amministratori, dei costi per pagamenti basati su azioni e dei costi per il personale non ricorrenti, è rimasto costante rispetto al 2021.

5. Ammortamenti

Gli ammortamenti registrati a conto economico ammontano a 3.226 migliaia di euro (2.408 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono così ripartiti:

- per 1.700 migliaia di euro (1.429 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) sono relativi all'ammortamento dei diritti d'uso;
- per 866 migliaia di euro (530 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) sono relativi all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
- per 660 migliaia di euro (449 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) sono relativi all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali.

6. Accantonamenti e svalutazioni

Gli accantonamenti registrati a conto economico ammontano a 337 migliaia di euro (487 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono relativi per 280 migliaia di euro alla svalutazione dei crediti commerciali e per 57 migliaia di euro all'accantonamento di fondi.

7. Proventi (oneri) da partecipazioni

I proventi (oneri) da partecipazioni ammontano a zero nel corso del 2022. La voce nell'esercizio comparativo evidenziava un valore negativo pari a 308 migliaia di euro relativo per:

- -235 migliaia di euro all'adeguamento al fair value del valore della partecipazione in Design Group Italia detenuta prima dell'acquisizione della quota di maggioranza, come previsto dall'IFRS 3;
- -73 migliaia di euro alla valutazione a equity della stessa partecipazione effettuata al 31 maggio 2021, per includere i risultati economici della Società già collegata prima del suo consolidamento integrale.

8. Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari ammontano a 1.308 migliaia di euro (455 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono di seguito dettagliati:



	Valori espressi in migliaia di euro	
	2022	2021
Utili su cambi	542	358
Proventi su strumenti derivati	353	22
Proventi su earn-out	306	-
Plusvalenze da titoli negoziabili	-	31
Altri proventi finanziari	107	44
Totale altri proventi finanziari	1.308	455

Gli utili su cambi ammontano a 542 migliaia di euro (358 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono fondamentalmente alla controllata Ontwice Interactive Services S.A. Mexico City che origina anche la maggior parte delle perdite su cambi pari a 579 migliaia di euro (333 migliaia di euro nel 2021), incluse nella voce oneri finanziari, come risulta nel dettaglio della voce successiva.

Gli utili e le perdite su cambi, i cui valori di fatto si compensano, aumentano rispetto all'esercizio precedente e sono relativi alle operazioni di acquisto e vendita effettuate in USD dalle controllate messicane; essi riflettono la maggiore volatilità della moneta messicana confrontata con il dollaro, rispetto al 2021.

I proventi da strumenti finanziari derivati ammontano a 353 migliaia di euro (22 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono relativi all'adeguamento del fair value degli strumenti sottoscritti a copertura dei tassi di interesse dei finanziamenti, il cui aumento è riportato nella nota successiva.

I proventi su earn-out ammontano a 306 migliaia di euro (zero al 31 dicembre 2021) e si riferiscono al differenziale emerso tra il valore di iscrizione del debito per earn-out, da riconoscere agli ex-soci di minoranza di Innocv Solutions S.L., e le risultanze della valutazione al fair value dello stesso al 31 dicembre 2022.

9. Altri oneri finanziari

Gli altri oneri finanziari ammontano a 1.716 migliaia di euro (998 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono di seguito dettagliati:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2022	2021
Perdite su cambi	579	333
Interessi da debiti per put option e earn-out	441	280
Interessi passivi su finanziamenti	464	194
Interessi per leasing	107	117
Interessi passivi su benefici a dipendenti (IAS 19)	64	23
Interessi passivi su c/c	17	7
Altri oneri finanziari	44	44
Totale altri oneri finanziari	1.716	998

L'incremento della voce riflette l'aumento delle perdite su cambi, come descritto nel paragrafo precedente, e l'aumento degli interessi passivi su finanziamenti, put option e earn-out, in linea con



l'andamento generale in crescita dei tassi.

10. Imposte sul reddito

Le imposte sono state determinate in ottemperanza alla normativa fiscale vigente e sono di seguito dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2022	2021
Imposte correnti sul reddito	750	1.388
Imposte correnti IRAP	317	271
Imposta sostitutiva affrancamento avviamento	-	138
Imposte esercizi precedenti	(10)	(41)
Imposte anticipate	323	(116)
Imposte differite	104	(142)
Totale imposte sul reddito	1.484	1.498

Al fine di comprendere l'andamento delle imposte sul reddito, di seguito è esposta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo per gli anni 2022 e 2021:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Risultato prima delle imposte	7.098	5.768
Aliquota fiscale vigente	24%	24%
Onere fiscale teorico	1.704	1.384
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	201	573
Differenze temporanee riversate da esercizi precedenti	(429)	(436)
Differenze permanenti	(866)	(459)
Effetto derivante da altre partite e aliquote fiscali estere diverse dalle aliquote fiscali teoriche	140	326
Onere fiscale effettivo	750	1.388
Aliquota effettiva a conto economico	11%	24%

Ai fini di una migliore comprensione della riconciliazione tra l'onere fiscale iscritto in bilancio e l'onere fiscale teorico, non si tiene conto dell'IRAP in quanto trattasi di imposta con una base imponibile diversa dall'utile ante imposte. Le imposte teoriche sono inoltre state determinate applicando solo l'aliquota fiscale IRES vigente in Italia, pari al 24%.

11. Utile (perdita) per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico di Gruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo, pertanto, le azioni proprie in



portafoglio.

Nel calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione considera la conversione di tutti gli strumenti aventi effetto diluitivo, e tiene conto, pertanto, delle opzioni assegnate ai beneficiari dei piani di stock option.

Il calcolo dell'utile (perdita) per azione risulta dalla seguente tabella:

	Valori espressi in unità di euro	
	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Utili		
Utile (perdite) di Gruppo dell'esercizio	5.583.000	4.263.000
Utile (perdite) di Gruppo dell'esercizio attribuibile alle azioni ordinarie	5.583.000	4.263.000
Numero di azioni		
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione	5.530.892	5.492.345
Numero medio di azioni ordinarie rettificato	5.530.892	5.475.802
Utile base per azione	1,01	0,78
Utile diluito per azione	1,01	0,78



Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata

Attività

Attività non correnti

12. Immobili, impianti e macchinari

La voce ammonta a 2.209 migliaia di euro (1.809 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e la relativa movimentazione è di seguito riportata:

	Valori espressi in migliaia di euro			
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Saldo al 31 dic. 2020	73	13	769	855
Variazione area di consolidamento	-	-	188	188
Investimenti	-	6	1.209	1.215
Ammortamenti	(4)	(8)	(437)	(449)
Saldo al 31 dic. 2021	69	11	1.729	1.809
Variazione area di consolidamento	-	-	130	130
Investimenti	-	7	914	921
Ammortamenti	(4)	(3)	(652)	(659)
Altri movimenti	-	(1)	9	8
Saldo al 31 dic. 2022	65	14	2.130	2.209

La voce terreni e fabbricati comprende un immobile di proprietà sito in Rende (CZ).

La voce Altre include principalmente computer e apparecchiature IT acquistati per i dipendenti del Gruppo, nonché mobili ed arredi delle varie sedi ed uffici aziendali.

Gli incrementi dell'esercizio sono imputabili principalmente all'acquisto di computer e apparecchiature IT.

13. Attività per il diritto d'utilizzo

La voce ammonta a 4.633 migliaia di euro (5.332 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e la relativa movimentazione è di seguito riportata:



	Valori espressi in migliaia di euro		
	Fabbricati	Altre	Totale
Saldo al 31 dic. 2020	2.593	529	3.122
Variazione area di consolidamento	913	111	1.024
Investimenti	2.130	485	2.615
Ammortamenti	(1.045)	(384)	(1.429)
Saldo al 31 dic. 2021	4.591	741	5.332
Variazione area di consolidamento	51	1	52
Investimenti	291	725	1.016
Ammortamenti	(1.205)	(495)	(1.700)
Altri movimenti	(13)	(54)	(67)
Saldo al 31 dic. 2022	3.715	918	4.633

La voce "Altre" include il Right of Use delle auto aziendali e gli incrementi dell'esercizio sono relativi principalmente alla stipula di nuovi contratti di noleggio, anche in sostituzione di quelli scaduti nel corso dell'esercizio.

L'incremento del Right of Use dei Terreni e fabbricati è principalmente relativo agli adeguamenti Istat previsti contrattualmente.

14. Avviamento

La voce avviamento ammonta a 54.868 migliaia di euro (41.249 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e risulta di seguito dettagliata:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Avviamenti CGU - ITALIA	27.598	27.598
- Avviamento Bizup	6.883	6.883
- Avviamento Nunatac	6.603	6.603
- Avviamento XCC	4.885	4.885
- Avviamento DGI	4.610	4.610
- Avviamento Alkemy Tech	2.898	2.898
- Avviamento Seolab	1.167	1.167
- Avviamento Between	552	552
Avviamento GCU - SPAGNA	23.051	9.455
- Avviamento Ontwice Interactive Service	9.455	9.455
- Avviamento Innocv	13.596	-
Avviamento GCU - MESSICO	3.218	3.218
- Avviamento Alkemy South America	3.218	3.218
Avviamento GCU - BALCANI	1.001	978
- Avviamento Kreativa	1.001	978
Totale Avviamento	54.868	41.249

Da tali attività il Gruppo si attende di ottenere un contributo positivo in termini di cash flow per un periodo di tempo indefinito.

L'incremento è principalmente riconducibile all'acquisizione delle quote totalitarie di Innocv Solution



S.L., il cui avviamento di 13.596 migliaia di euro è stato iscritto a seguito della relativa Purchase Price Allocation, come differenziale tra il valore di carico della partecipazione in Alkemy S.p.A. (15.131 migliaia di euro) e il valore del patrimonio netto della controllata alla data di acquisizione (1.535 migliaia di euro).

Come segnalato nella sezione relativa ai principi contabili, l'avviamento non viene ammortizzato, ma sottoposto a *impairment test* ed eventualmente svalutato per perdite di valore individuate. Il Gruppo verifica la recuperabilità dell'avviamento annualmente su ciascuna unità generatrice di cassa identificata (Cash Generating Units o "CGU").

L'avviamento è stato allocato a quattro CGU, corrispondenti alle aree geografiche in cui il Gruppo opera, come di seguito riepilogate:

- CGU - Italia;
- CGU - Spagna;
- CGU - Messico;
- CGU - Balcani.

Il valore recuperabile delle quattro CGU identificate, a cui i singoli avviamenti si riferiscono, è stato verificato attraverso il valore d'uso, determinato applicando il metodo del valore attuale dei flussi finanziari futuri ("discounted cash flow"). Qualora il valore recuperabile risulti superiore al valore netto contabile dell'avviamento della CGU non si procede ad alcuna svalutazione; in caso contrario, la differenza tra detto valore netto contabile e il valore recuperabile, quale effetto dell'*impairment test*, determina l'importo della rettifica da iscrivere.

Le principali ipotesi su cui si basa il calcolo del valore recuperabile riguardano il tasso di attualizzazione, l'utilizzo dei più recenti budget e previsioni a medio termine ed il tasso di crescita atteso al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita.

L'attualizzazione ha riguardato i flussi di cassa attesi come risultanti dal piano triennale 2023-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2023.

Si ritiene utile specificare che detto piano fu predisposto, secondo principi di prudenza, con l'esclusiva finalità di supportare le valutazioni economiche e patrimoniali correlate a talune poste iscritte nel bilancio separato e consolidato al 31 dicembre 2022.

Le ipotesi di base di detto piano considerano, tra l'altro:

- Le variazioni del perimetro del Gruppo;
- la miglior stima dei dati di pre-chiusura 2022;
- per l'esercizio 2023, i dati del Budget annuale presentato ed approvato dall'organo amministrativo di Alkemy S.p.A. il 12 gennaio 2023;
- per il 2024 e 2025, i dati considerati derivano da logiche economiche e patrimoniali generali, valide per ciascuna società del Gruppo, che assumono l'ordinaria continuità del business (pari offerta commerciale, uguale struttura organizzativa, stessa tipologia di clienti, investimenti costanti nel triennio), in condizioni di "normalità" di mercato (in assenza di: pandemie, nuovi conflitti, ulteriori shock energetici, iperinflazione) con consuete percentuali



di incremento dei ricavi e costi anno su anno, in linea con le previsioni contrattuali, e leggero miglioramento percentuale della marginalità complessiva, conseguente alla crescita dei volumi trattati;

- regolare rispetto di tutti gli impegni presenti e futuri già presi dal Gruppo, tra cui (i) l'esercizio delle opzioni Put e earn-out esistenti sulle quote di minoranza e (ii) il regolare rimborso dei finanziamenti in essere.

Il valore terminale è stato calcolato con il metodo della "rendita perpetua", determinata dalla proiezione del flusso di cassa normalizzato relativo al primo anno seguente il periodo esplicito di previsione, con ipotesi di un tasso di crescita pari a 1,9% per la CGU – Italia e 2% per le CGU – Spagna, Messico e Balcani.

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa il Gruppo ha adottato un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC – Weighted Average Cost of Capital), composto da una media ponderata del costo del capitale e del costo del debito. I tassi sono stati differenziati per ciascuna CGU, in considerazione delle specifiche rischiosità dei paesi in cui hanno sede le controllate.

In particolare, il Gruppo ha utilizzato, con riferimento alle valutazioni relative alla data del 31 dicembre 2022, un tasso di attualizzazione pari a 11,3% per la CGU - Italia, 11,2% per la CGU - Spagna, 16,5% per la CGU - Messico e 13,9% per la CGU - Balcani.

Dalle risultanze dell'impairment test, è emerso per ciascuna CGU che il valore recuperabile eccede il valore contabile e pertanto nessuna svalutazione è stata operata.

Alla data del 31 dicembre 2022 la capitalizzazione di Alkemy risulta pari a 62.653.769 euro, rispetto a un patrimonio netto di Gruppo pari a oltre 43 milioni di euro, e pertanto superiore alla valorizzazione del Gruppo con metodi DCF basati sui piani ufficialmente approvati (valore recuperabile delle CGU).

Si segnala che si è provveduto altresì ad operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando variazioni del tasso di attualizzazione WACC con un incremento/decremento di 1 punto percentuale abbinato a (i) ad un incremento/decremento di 1 punto percentuale del tasso di crescita perpetua g-rate, (ii) ad una differente determinazione dell'EBITDA del valore terminale, a fronte di variazioni dei risultati previsti dal piano triennale (EBITDA medio 2023-2025, medio 2024-2025 e solo 2025).

Anche da tali analisi non è emersa nessuna evidenza di possibili perdite di valore degli avviamenti. Al fine di una più approfondita analisi di sensitivity, sono anche state individuate le soglie di "break even" dei principali parametri, vale a dire i valori oltre i quali si raggiunge l'azzeramento della Cover per ciascuna CGU e pertanto iniziano a nascere perdite di valore degli avviamenti. Le evidenze emerse indicano la solidità del modello, in quanto solo a fronte di rilevanti variazioni di tali parametri, possono sorgere criticità.



Nella tabella sotto riportata sono presentate in via sintetica tali risultanze.

PARAMETRO 2022		CGU Italia	CGU Spagna	CGU Messico	CGU Balcani
	base	11,34%	11,24%	16,49%	13,91%
WACC	break even	12,10%	13,00%	76,80%	25,70%
	delta	0,76%	1,76%	60,31%	11,79%
	base	1,90%	2,00%	2,00%	2,00%
G-rate	break even	1,10%	0,00%	-251,90%	-14,10%
	delta	-0,80%	-2,00%	-253,90%	-16,10%
Riduzione Ebitda BP e TV	break even	-4,40%	-14,40%	-72,40%	-41,20%

Si riportano di seguito le risultanze relative all'anno 2021.

PARAMETRO 2021		CGU Italia	CGU Spagna	CGU Messico	CGU Balcani
	base	9,35%	9,76%	12,41%	11,78%
WACC	break even	13,40%	21,10%	42,90%	30,20%
	delta	4,05%	11,34%	30,49%	18,42%
	base	1,40%	1,60%	1,60%	1,60%
G-rate	break even	-3,40%	-14,20%	-62,80%	-26,79%
	delta	-4,80%	-15,80%	-64,40%	-28,39%
Riduzione Ebitda BP e TV	break even	-25,20%	-50,40%	-68,80%	-57,40%

15. Attività immateriali

Le attività immateriali ammontano a 1.934 migliaia di euro (863 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). Di seguito si riporta il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

Valori espressi in migliaia di euro

	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo al 31 dic. 2020	196	21	433	650
Variazione area di consolidamento	2	-	16	18
Investimenti	315	-	410	725
Ammortamenti	(216)	(6)	(308)	(530)
Saldo al 31 dic. 2021	297	15	551	863
Variazione area di consolidamento	9	-	314	323
Investimenti	335	(1)	1.280	1.614
Ammortamenti	(296)	(4)	(566)	(866)
Saldo al 31 dic. 2022	368	11	1.555	1.934



Diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno

Tale voce comprende principalmente i costi sostenuti per l'acquisizione di software per la gestione aziendale.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce comprende principalmente i costi sostenuti per la registrazione dei marchi da parte della Capogruppo.

Altre immobilizzazioni immateriali

Tale voce include i costi di natura pluriennale che, per la loro differente natura, non hanno trovato una collocazione nelle altre voci di questa categoria. In particolare la voce include: (i) i costi sostenuti dalla controllata Alkemy Play S.r.l., anche tramite la controllata Alkemy Play D.o.o., relativamente alla programmazione e lo sviluppo di una piattaforma web dedicata alla fornitura di servizi digitali rivolti alle piccole e medie imprese e (ii) i costi relativi all'implementazione interna di software e piattaforme inerenti allo svolgimento delle attività commerciali delle aziende del Gruppo per cui si rimanda alla nota 2 del presente bilancio consolidato per i dettagli sugli incrementi dell'esercizio.

16. Partecipazioni in società collegate e altre imprese

La voce ammonta a 5 migliaia di euro, in linea con lo scorso esercizio.

Tale importo si riferisce alla partecipazione nella Società Consortile ICT SUD S.c.r.l. posseduta dalla Capogruppo.

17. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie non correnti ammontano a 588 migliaia di euro (1.789 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono di seguito dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Crediti verso assicurazioni	-	1.729
Strumenti derivati	576	55
Crediti verso dipendenti	12	5
Totale attività finanziarie non correnti	588	1.789

I crediti verso assicurazioni, pari a 1.729 migliaia di euro al 31 dicembre 2021, sono stati interamente incassati nel corso del 2022 e si riferivano a crediti per polizze assicurative a copertura del trattamento di fine mandato amministratori e del TFR relativamente alla controllata Nunatac S.r.l., ora fusa nella Capogruppo.

Gli strumenti derivati fanno riferimento alle operazioni di copertura poste in essere in relazione ad



alcuni finanziamenti bancari di medio-lungo termine, come descritto nei paragrafi precedenti. Il loro incremento di 521 migliaia di euro è correlato principalmente per 353 migliaia di euro alla valutazione al fair value degli stessi e per 175 migliaia di euro alla sottoscrizione di due nuovi strumenti con Intesa Sanpaolo, a copertura dei tassi di interesse di altrettanti finanziamenti stipulati nel 2022.

18. Attività per imposte differite

Le attività per imposte differite ammontano a 2.206 migliaia di euro (1.789 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Il loro incremento complessivo dell'esercizio di 417 migliaia di euro è principalmente riconducibile per +783 migliaia di euro alla variazione del perimetro di consolidamento, a seguito dell'acquisizione di Innocv Solutions S.L. e per -225 migliaia di euro all'utilizzo delle perdite pregresse da parte della Capogruppo, a copertura degli utili dell'esercizio risultanti dal consolidato fiscale nazionale.

Di seguito si riporta la composizione delle attività per imposte differite:

	Ammontare differenze temporanee 31 dicembre 2022	Effetto fiscale 31 dic. 2022	Valori espressi in migliaia di euro	
			Ammontare differenze temporanee 31 dicembre 2021	Effetto fiscale 31 dic. 2021
Costi del personale	925	228	1.471	355
Fondo svalutazione crediti e altri rischi	2.082	501	2.390	590
Perdite pregresse	594	142	1.528	367
Crediti d'imposta	3.134	783	-	-
Rettifiche di consolidamento e altre partite	1.828	553	1.743	477
Totale	8.563	2.206	7.133	1.789

Le imposte differite attive sono determinate sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali (principalmente fondi svalutazione crediti e compensi agli amministratori non corrisposti), oltre che su perdite fiscali illimitatamente riportabili.

Le imposte differite attive sono state iscritte in quanto si ritiene, sulla base delle previsioni sui risultati futuri, esista la ragionevole certezza del loro recupero in esercizi successivi.

19. Altri crediti ed attività non correnti

Gli altri crediti e le attività non correnti ammontano a 267 migliaia di euro (241 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono relativi principalmente a depositi cauzionali inerenti agli uffici in locazione.



Attività correnti

20. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a 41.541 migliaia di euro (36.040 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono di seguito dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Crediti Italia	25.227	26.029
Crediti UE	8.493	6.561
Crediti extra UE	7.821	3.450
Totale crediti commerciali	41.541	36.040

Non vi sono crediti con scadenza superiore ai 12 mesi.

L'incremento dei crediti commerciali è correlato alla variazione dell'area di consolidamento ed all'aumento del giro d'affari del Gruppo.

I crediti commerciali sono esposti al netto di un fondo svalutazione pari a 2.099 migliaia di euro (2.037 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base della stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. La stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storici. Per alcune categorie di crediti, caratterizzate da elementi di rischio peculiari, vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Di seguito si riporta la movimentazione intervenuta nell'esercizio nel fondo svalutazione crediti:

	Valori espressi in migliaia di euro
Saldo al 31 dic. 2021	(2.037)
Accantonamenti	(280)
Utilizzi	231
Altro	(14)
Saldo al 31 dic. 2022	(2.099)

21. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie correnti ammontano a 291 migliaia di euro (84 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono principalmente a titoli detenuti dalla controllata Innocv Solutions S.L..

22. Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a 2.065 migliaia di euro (1.274 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono di seguito dettagliati:



	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Credito IVA	1.090	793
Credito d'imposta	758	325
Crediti per imposte correnti	188	123
Altri crediti tributari	29	33
Totale crediti tributari	2.065	1.274

Il credito d'imposta per 758 migliaia di euro è relativo principalmente (i) per 465 migliaia di euro a progetti di finanza agevolata per gli investimenti effettuati dalle società italiane in attività di ricerca e sviluppo di cui al D.L. n. 145/2013 e in formazione 4.0 ex Art. 1 co. 53 L. 205/2017 e art. 4 co. 1 DM/2018 e (ii) per 287 migliaia di euro a progetti di innovazione tecnologica per investimenti effettuati dalla controllata spagnola Innocv Solutions S.L..

L'incremento dei crediti tributari correnti è principalmente attribuibile agli effetti derivanti dagli investimenti sopra descritti, oltre che all'aumento del credito per IVA in particolare della controllata messicana, a seguito dell'aumento del volume d'affari.

Si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio corrente e dell'esercizio comparativo non sono presenti crediti tributari con scadenza oltre ai 5 anni.

23. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a 2.011 migliaia di euro (2.885 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si compongono come segue:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Contributi pubblici	1.674	2.612
Svalutazione contributi pubblici	(497)	(497)
Risconti attivi	603	675
Altri crediti	231	95
Totale altri crediti	2.011	2.885

Si specifica che i contributi pubblici diminuiscono di 938 migliaia di euro a fronte dei versamenti ricevuti per pari importo.

Si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio corrente e dell'esercizio comparativo non sono presenti altre attività correnti con scadenza oltre ai 5 anni.



Si segnala che non sono presenti ratei attivi. I risconti attivi ammontano a 603 migliaia di euro e sono di seguito riepilogati:

Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2022
Costi di noleggio, affitto e licenze	229
Servizi per clienti	163
Costi IT	49
Costi Borsa	37
Assicurazioni	19
Altri	107
Totale risconti attivi	603

24. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il saldo delle disponibilità liquide pari a 9.115 migliaia di euro (10.458 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) è di seguito dettagliato:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Depositi bancari	9.110	10.453
Denaro e valori in cassa	5	5
Totale disponibilità liquide	9.115	10.458

Per l'analisi relativa alla generazione e all'assorbimento della liquidità nel corso dell'esercizio si rinvia al rendiconto finanziario.



Passività e patrimonio netto

Passività non correnti

25. Patrimonio netto

Le movimentazioni e la composizione del patrimonio netto per gli esercizi 2021 e 2022 sono espone nelle variazioni dei conti di patrimonio netto cui si rimanda.

Capitale

Il capitale sociale della Capogruppo ammonta a 596 migliaia di euro (stesso importo del precedente esercizio), risulta interamente versato ed è rappresentato da numero 5.685.460 azioni (medesimo numero dello scorso esercizio), senza valore nominale.

Azioni proprie

La riserva negativa da azioni proprie ammonta a 1.793 migliaia di euro, per complessive 150.864 azioni proprie pari al 2,65% del capitale sociale (1.743 migliaia di euro, per complessive 158.268 azioni proprie pari al 2,78% del capitale sociale al 31 dicembre 2021). La variazione è dovuta (i) all'acquisto di azioni proprie per un valore di 435 migliaia di euro, pari a un numero di 25.000 azioni proprie e (ii) per un valore di 385 migliaia di euro, pari ad un numero di 32.404, all'assegnazione delle azioni proprie al Presidente, all'Amministratore Delegato ed al Consigliere con deleghe della Capogruppo, in esecuzione del "Long Terms Incentive Plan", in relazione al 50% delle quote maturate dagli stessi sul risultato 2021.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 202 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2021).

Altre riserve

La voce Altre Riserve ammonta a 33.284 migliaia di euro (31.215 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e risulta così composta:

- riserva da sovrapprezzo azioni per 27.372 migliaia di euro (31.849 migliaia di euro al 31 dicembre 2021);
- riserva per Long Terms Incentive Plan per 1.213 migliaia di euro (962 al 31 dicembre 2021);
- riserva FTA negativa pari a 147 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2021);
- riserva per affrancamento avviamento pari a 4.473 migliaia di euro (zero al 31 dicembre 2021);
- utili (perdite) iscritti a patrimonio netto per un valore positivo di 308 migliaia di euro (negativo per 282 migliaia di euro al 31 dicembre 2021); la voce è relativa alla riserva di attualizzazione del trattamento di fine rapporto prevista dall'applicazione del principio IAS 19;



- riserva di conversione dei bilanci in valuta estera per 65 migliaia di euro (negativa per 40 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Al 31 dicembre 2021 la voce accoglieva inoltre altre riserve negative per 1.164 migliaia di euro relative al debito da put option delle società costituite nel 2017 il cui ammontare è confluito negli utili portati a nuovo, a seguito del venir meno delle condizioni che hanno portato alla sua iscrizione. Il patrimonio netto accoglieva al 31 dicembre 2021 anche la riserva da Stock Option, pari a 37 migliaia di euro, il cui intero annullamento è imputabile per +14 migliaia di euro al costo relativo all'esercizio 2022 dei piani di stock option in essere e per -51 migliaia di euro alla chiusura del piano stock option 2017-2020, riclassificati negli utili portati a nuovo.

La variazione della riserva da sovrapprezzo azioni, pari a 4.477 migliaia di euro, è correlata alla creazione della riserva non disponibile per l'affrancamento dell'avviamento, avvenuto nel 2021.

La variazione della riserva per Long Terms Incentive Plan, pari a 251 migliaia di euro, è dovuta al combinato disposto tra (i) l'accantonamento della quota di competenza dell'esercizio per +503 migliaia di euro e (ii) la diminuzione della riserva a seguito della già citata operazione di assegnazione di azioni proprie, pari a -252 migliaia di euro.

Utili a nuovo

La voce Utili a nuovo ammonta a 5.135 migliaia di euro (1.843 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), la cui variazione nell'esercizio è principalmente riconducibile:

- per +4.263 migliaia di euro all'incremento relativo alla destinazione del risultato dell'esercizio precedente in accordo con la delibera assembleare della Capogruppo del 26 aprile 2022;
- per +313 migliaia di euro alla riduzione relativa alla variazione di fair value dei debiti da put option;
- per +51 migliaia di euro all'aumento relativo alla chiusura dei piani stock option 2019-2022;
- per -1.164 migliaia di euro alla già citata chiusura delle altre riserve negative per pari importo;
- per -133 migliaia di euro alla riduzione derivante dalla differenza tra il valore di carico delle già citate 32.404 azioni proprie assegnate in esecuzione del "Long Terms Incentive Plan" e il valore di iscrizione delle stesse nella riserva per Long Terms Incentive Plan, determinato sulla base delle disposizioni contrattuali.

26. Patrimonio netto di terzi

Il patrimonio netto di terzi ammonta a 399 migliaia di euro (323 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferisce principalmente alle quote di pertinenza degli azionisti di minoranza delle controllate dell'area Balcani.



27. Passività finanziarie

Le passività finanziarie correnti e non correnti ammontano a 22.104 migliaia di euro (16.771 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono di seguito suddivise in relazione alla loro scadenza:

- per 13.081 migliaia di euro (11.269 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) si riferiscono a passività finanziarie non correnti;
- per 9.023 migliaia di euro (5.502 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) si riferiscono a passività finanziarie correnti.

Si segnala che vi sono passività finanziarie con scadenza superiore ai 5 anni pari a 464 migliaia di euro.

L'incremento delle passività finanziarie per 5.333 migliaia di euro è principalmente relativo per:

- +6.858 migliaia di euro ai finanziamenti pluriennali sottoscritti nell'esercizio e di seguito meglio descritti;
- +1.024 migliaia di euro all'ampliamento del perimetro di consolidamento e quindi ai contratti di finanziamento in essere presso la controllata Innocv Solutions S.L. al momento dell'acquisizione, avvenuta nel mese di luglio 2022;
- +2.886 migliaia di euro per le operazioni di anticipo fatture effettuata nel corso del mese di dicembre dalla Capogruppo;
- -5.670 migliaia di euro ai rimborsi effettuati nel corso dell'esercizio.

Le passività finanziarie, tutte in capo alla capogruppo Alkemy S.p.A., salvo diversamente indicato, sono di seguito dettagliate:

- 5.010 migliaia di euro relativi ad un finanziamento bancario a medio lungo termine ottenuto da Intesa Sanpaolo nel mese di luglio 2022, della durata di 60 mesi comprensiva di un periodo di preammortamento di 12 mesi, per un importo nominale di 5.000 migliaia di euro, finalizzato all'acquisizione totalitaria di Innocv S.L.. Il rimborso è previsto in quote costanti con periodicità trimestrale, con inizio corso nell'esercizio 2023. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a tre mesi aumentato di uno spread di 2 punti. All'atto dell'erogazione è stata trattenuta una up-front fee di 25 migliaia di euro. Il contratto prevede il rispetto di due parametri finanziari (Covenants), ed in particolare: (i) Leverage Ratio, ossia Posizione Finanziaria Netta/EBITDA <3 e (ii) rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto <1, entrambi da calcolarsi annualmente in occasione della chiusura dell'esercizio. Entrambi i parametri risultano rispettati al 31 dicembre 2022;
- 3.269 migliaia di euro (3.449 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) relative al finanziamento ottenuto da Banca Intesa Sanpaolo in data 17 luglio 2020 della durata 60 mesi comprensiva di un periodo di preammortamento di 24 mesi, con rimborso del capitale in dodici rate trimestrali, la prima con scadenza al 17 ottobre 2022;
- 3.249 migliaia di euro (3.494 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) relativi al finanziamento bancario a medio lungo termine ottenuto da Unicredit nel mese di settembre 2021, della durata di 60 mesi comprensiva di un periodo di preammortamento di 12 mesi, per un importo



nominale di 3.500 migliaia euro. Il rimborso è previsto in quote costanti con periodicità trimestrale, con inizio corso dell'esercizio 2022. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a tre mesi aumentato di uno spread di 1,2 punti. All'atto dell'erogazione è stata trattenuta una up-front fee di 7 migliaia di euro;

- 2.886 migliaia di euro (883 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) relativi all'anticipo su fatture ottenuto rispettivamente per 2.436 migliaia di euro da Unicredit e per 450 migliaia di euro da Banca Intesa Sanpaolo nel corso del 2022;
- 2.660 migliaia di euro (4.361 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) relative ad un finanziamento bancario a medio/lungo termine ottenuto da Mediocredito Italiano nel 2019 per un importo nominale di 7.000 migliaia di euro. Il rimborso è previsto in quote costanti con periodicità semestrale con inizio dal 31 dicembre 2020, ciascuna dell'importo di 875 migliaia di euro. Il tasso d'interesse applicato è pari all'Euribor a sei mesi aumentato di uno spread di 1,5 punti. All'atto dell'erogazione è stata trattenuta una up-front fee di 35 migliaia di euro. Il contratto prevede il rispetto di due parametri finanziari (Covenants), ed in particolare: (i) Leverage Ratio, ossia Posizione Finanziaria Netta/EBITDA <3 e (ii) rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto <1, entrambi da calcolarsi annualmente in occasione della chiusura dell'esercizio. Entrambi i parametri risultano rispettati al 31 dicembre 2022;
- 999 migliaia di euro relativi al finanziamento a medio termine sottoscritto nel luglio 2022 con Banco BPM al fine di portare a termine l'acquisizione delle quote di Alkemy Iberia S.L., della durata di 36 mesi, con rimborso tramite rate trimestrali, con termine al 30 settembre 2025;
- 884 migliaia di euro relativi ai 3 finanziamenti ottenuti dalla controllata Innocv Solutions S.L. nel corso del 2021 e 2022 dal ministero dello sviluppo economico locale, come contributo in conto finanziamento per lo sviluppo di progetti di innovazione tecnologica;
- 842 migliaia di euro (912 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) sono riferite ai nove finanziamenti ottenuti da Mediocredito Centrale correlati a progetti di finanza agevolata, di cui uno per 98 migliaia di euro ottenuto nel corso del 2022;
- 711 migliaia di euro (800 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) relativi rispettivamente per 427 migliaia di euro a Banca popolare di Sondrio e per 284 migliaia di euro a Finlombarda ed ottenuti dalla società Design Group Italia ID S.r.l., della durata di 66 mesi comprensivi di 12 mesi di preammortamento, con rimborso del capitale in 12 rate semestrali, con scadenza 1° ottobre 2026;
- 643 migliaia di euro relativi ai 3 finanziamenti stipulati dalla controllata Innocv Solutions S.L. nel corso degli anni 2019, 2020 e 2022 con Banca Santander;
- 524 migliaia di euro (631 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) sono riferite ad un ulteriore finanziamento Intesa Sanpaolo in essere dal 2019, della durata 30 mesi, con rimborso in cinque rate semestrali costanti e scadenza nel 2024. Il contratto prevede il rispetto di due parametri finanziari (Covenants), ed in particolare: (i) Leverage Ratio, ossia Posizione Finanziaria Netta/EBITDA <3 e (ii) rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto <1, entrambi da calcolarsi annualmente in occasione della chiusura dell'esercizio. Entrambi i parametri risultano rispettati al 31 dicembre 2022;



- 293 migliaia di euro (576 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) sono riferite ad un finanziamento a medio termine sottoscritto con nel 2021 Banco BPM al fine di rendere più agevole la gestione finanziaria del Gruppo, della durata di 42 mesi, oltre a 9 mesi di preammortamento, con rimborso tramite rate trimestrali, con termine al 29 dicembre 2023;
- 69 migliaia di euro (86 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) sono riferite a debiti verso altri finanziatori a medio/lungo termine rilasciato al Ontwice Interactive Service s.l. di Madrid dal Ministero dell'Economia spagnolo;
- 51 migliaia di euro (252 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) sono relative al finanziamento a medio lungo termine stipulato nel mese di febbraio 2020, al fine di rendere più agevole la gestione finanziaria del Gruppo, con CREDEM della durata di 36 mesi, con rimborso tramite rate trimestrali e con termine a febbraio 2023;
- 14 migliaia di euro sono relative al finanziamento passivo verso un socio di minoranza detenuto dalla società Kreativa D.o.o..

Al 31 dicembre 2021 la voce includeva inoltre i seguenti finanziamenti, il cui piano di ammortamento è terminato nel corso dell'esercizio:

- 861 migliaia di euro relativi al finanziamento a medio termine sottoscritto con Banco BPM nel 2020 al fine di rendere più agevole la gestione finanziaria del Gruppo;
- 406 migliaia di euro relativi al finanziamento erogato da Intesa in data 30 settembre 2019 per attività di ricerca e sviluppo;
- 10 migliaia di euro relative al finanziamento bancario a medio/lungo termine ottenuto da Banca Popolare di Sondrio dalla società Design Group Italia S.r.l. nel 2017 della durata di 60 mesi.



28. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, in conformità con l'aggiornamento dell'ESMA in riferimento agli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" e con il "Richiamo di attenzione N.5/21" di CONSOB del 29 aprile 2021, si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2022 è la seguente:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2022	31 dic. 2021
A Disponibilità liquide	9.115	10.458
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	291	84
D Liquidità (A + B + C)	9.406	10.542
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	7.550	5.314
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	6.043	4.567
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	13.593	9.881
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	4.187	(661)
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	29.942	21.853
J Strumenti di debito	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	29.942	21.853
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	34.129	21.192

Il debito finanziario corrente include le passività finanziarie da diritto d'uso correnti, la parte corrente dei debiti da put option, i già citati anticipi su fatture ottenuti nel corso dell'esercizio e la parte corrente dei debiti verso altri finanziatori.

Il debito finanziario non corrente include la parte non corrente dei debiti finanziari verso banche, le passività finanziarie da diritto d'uso non correnti, la parte non corrente dei debiti da put option e la parte non corrente dei debiti verso altri finanziatori.

29. Passività finanziarie per il diritto d'utilizzo

Le passività finanziarie per il diritto d'utilizzo correnti e non correnti ammontano complessivamente a 4.770 migliaia di euro (5.482 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono di seguito suddivise in relazione alla scadenza:

- 3.425 migliaia di euro (4.009 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) si riferiscono a passività finanziarie non correnti;
- 1.345 migliaia di euro (1.473 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) si riferiscono a passività finanziarie correnti.

Il decremento rispetto al precedente esercizio, pari a 712 migliaia di euro, è principalmente relativo al pagamento dei canoni dell'anno, che hanno più che compensato gli incrementi relativi alle nuove sottoscrizioni e all'ampliamento dell'area di consolidamento.

Si segnala che non sono presenti le passività finanziarie con scadenza superiore ai 5 anni.



30. Debiti da put option e earn-out

I debiti iscritti verso i soci di minoranza e per earn-out a breve e a medio lungo termine ammontano complessivamente 16.661 migliaia di euro (9.481 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono all'impegno relativo all'acquisizione della residua quota di partecipazione nelle controllate XCC S.r.l., DGI S.r.l. e Alkemy Play S.r.l., per complessivi 6.722 migliaia di euro, costituite da una struttura contrattuale di opzioni put e call tra la Società ed i soci di minoranza, oltre che alle somme da corrispondere ai precedenti soci di Innocv S.L. come earn-out, pari a 9.939 migliaia di euro.

Come è frequente nelle operazioni di acquisizione di pacchetti di controllo, gli accordi contrattuali prevedono infatti una opzione put a favore dei soggetti rimasti in minoranza ed una opzione call a favore di Alkemy. I debiti verso soci di minoranza sono stati iscritti con contropartita alla voce avviamento nel caso di società acquistate, mentre per le società costituite con i soci di minoranza, la rilevazione del debito da put option è stato rilevato a riduzione del patrimonio netto. Ai sensi di quanto previsto dallo IAS 32, l'assegnazione di un'opzione a vendere (opzione put) richiede infatti l'iscrizione iniziale di una passività corrispondente al valore stimato di rimborso, atteso al momento dell'eventuale esercizio dell'opzione, attualizzato ad un fattore di sconto calcolato sulla base del tasso risk free e del credit spread di Alkemy e la cui rideterminazione al 31 dicembre 2022 è stata ottenuta secondo il metodo del valore attuale del prezzo di rimborso, mediante il supporto di un esperto indipendente.

Il debito per earn-out sorto nel corso del 2022 fa riferimento all'operazione di acquisizione di Innocv ed è stato valutato, in accordo al principio contabile IFRS 3, al fair value alla data di acquisizione. Tale debito è stato adeguato al fair value alla data di chiusura del bilancio rilevando la variazione a conto economico mediante il supporto di un esperto indipendente.

Risulta classificata nelle passività finanziarie correnti la put option relativa al 49% del capitale di DGI S.r.l. il cui esercizio è previsto entro il prossimo mese di giugno 2023.

I restanti debiti da put option ed earn-out sono contrattualmente esercitabili oltre il 31 dicembre 2023.

L'incremento di 7.180 migliaia di euro è ascrivibile:

- per +501 migliaia di euro all'iscrizione della nuova put liability riconducibile alla società Alkemy Play S.r.l. da esercitarsi nel 2025;
- per +10.131 migliaia di euro all'iscrizione del nuovo earn-out riconducibile alla società Innocv Solutions S.L. da pagarsi in due tranches rispettivamente nel 2024 e nel 2026;
- per +441 migliaia di euro agli interessi relativi al semplice trascorrere del tempo (unwinding dell'attualizzazione del prezzo di esercizio);
- per -2.773 migliaia di euro all'esercizio dell'opzione sul 35% del capitale della società Alkemy Iberia S.L.;
- per -1.119 migliaia di euro alla valutazione al fair value dei debiti opzioni e earn-out.

Si precisa che al 30 settembre 2022 erano stati iscritti debiti per put option nei confronti dei soci di



minoranza di Kreativa D.o.o. per circa 1,3 milioni di euro che, in seguito a successivi accordi tra le parti intervenuti nel corso del mese di dicembre 2022, sono stati eliminati contro il valore dell'avviamento.

31. Benefici ai dipendenti

I benefici a dipendenti ammontano a 5.543 migliaia di euro (6.361 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono riferiti al trattamento di fine rapporto relativo al personale dipendente in forza.

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

Valori espressi in migliaia di euro	
Saldo al 31 dic. 2020	5.087
Accantonamenti	1.423
(Utili) / Perdite attuariali	(130)
Utilizzi dell'esercizio	(19)
Saldo al 31 dic. 2021	6.361
Accantonamenti	1.862
(Utili) / Perdite attuariali	(776)
Utilizzi dell'esercizio	(1.904)
Saldo al 31 dic. 2022	5.543

Si segnala che gli utilizzi dell'esercizio includono per 824 migliaia di euro la liquidazione del trattamento di fine mandato agli amministratori di Nunatac S.r.l., effettuata a seguito della citata fusione per incorporazione nella Capogruppo avvenuta nel corso dell'esercizio.

Ai sensi dello IAS 19, tale debito è contabilizzato come un piano a benefici definiti e valutato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito ("Project Unit Credit") in base alle seguenti ipotesi economico-finanziarie:

Ipotesi economico - finanziarie	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Tasso di attualizzazione	3,77%	0,98%
Tasso di incremento retributivo		
<i>Alkemy S.p.A.</i>	Inflazione + 1%	2,20%
<i>Alkemy Play S.r.l.</i>	Inflazione + 1%	2,20%
<i>XCC S.r.l.</i>	Inflazione + 1%	2,20%
<i>DGI S.r.l.</i>	Inflazione + 1%	2,20%
Incremento del costo della vita	2023: 5,9%, 2024: 3,33% e 2025 3%	1,20%

Sono state assunte inoltre le seguenti ipotesi demografiche:

- per le probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato denominate RG48, distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010;



- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;
- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, sono state considerate delle frequenze annue del 2,50% per XCC S.r.l. e DGI S.r.l. e del 12,5% per le altre società;
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.

Nell'ambito della valutazione del TFR conformemente ai criteri IAS 19, in merito al tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di valutazione.

Secondo quanto richiesto dalla versione riveduta dello IAS 19, abbiamo effettuato un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali.

Si è proceduto ad aumentare e diminuire le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione, il tasso di turn over rispettivamente di metà, di un quarto, e di due punti percentuali. I risultati non hanno evidenziato variazioni significative.

32. Fondi

I fondi ammontano a 100 migliaia di euro (222 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono principalmente relativi per:

- 46 migliaia di euro a quanto accantonato dalla controllata messicana Ontwice Interactive Service de Mexico S.A., in seguito ad una richiesta di risarcimento danni avanzata da parte di un cliente nel corso del 2022;
- 54 migliaia di euro (45 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) ai rischi relativi ad una verifica da parte dell'ispettorato del lavoro presso la controllata spagnola Alkemy Iberia S.L.U., in seguito alla quale ha ricevuto una richiesta di pagamento di sanzioni contro la quale la controllata ha predisposto ricorso.

Lo scorso esercizio la voce accoglieva anche 152 migliaia di euro riconducibili all'accantonamento effettuato dall'allora controllata spagnola Ontwice S.L., in seguito ad una richiesta di risarcimento danni avanzata da parte di un cliente spagnolo, risolta nel corso dell'esercizio 2022.

33. Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite ammontano a 128 migliaia di euro (18 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e il relativo incremento rispetto al precedente esercizio è correlato principalmente all'incremento dell'utile ante imposte della società DGI Inc. ed alle differenze dello stesso con il relativo utile rilevante ai fini fiscali, calcolato sulla base della normativa locale.



Passività correnti

34. Debiti commerciali

I debiti commerciali ammontano a 16.217 migliaia di euro (14.184 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Di seguito si riporta la ripartizione dei debiti verso fornitori per area geografica:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Debiti Italia	6.894	6.510
Debiti UE	4.876	4.775
Debiti extra UE	4.447	2.899
Totale debiti commerciali	16.217	14.184

35. Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 1.622 migliaia di euro (2.281 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono relativi a passività per imposte certe e determinate, relative all'IVA, alle imposte sui redditi e ai debiti relativi a ritenute operate alla fonte in qualità di sostituto d'imposta; la composizione è la seguente:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Debiti per imposte correnti	169	715
Debiti per ritenute d'acconto	896	943
Debiti per IVA	449	520
Altri debiti tributari	108	103
Totale debiti tributari	1.622	2.281

La diminuzione dei debiti tributari è principalmente riconducibile ai minori debiti per imposte correnti rispetto al precedente esercizio, come conseguenza dei maggiori acconti imposte pagati nell'anno e calcolati sulla base dell'utile fiscale 2021, oltre che per l'istituto del consolidato fiscale sottoscritto nel corso dell'esercizio dalla Capogruppo con le controllate XCC S.r.l. e DGI S.r.l..

Si segnala infatti che il consolidato fiscale nazionale è in essere anche con la controllata Alkemy Play S.r.l..



36. Altre passività

Le altre passività correnti ammontano a 11.182 migliaia di euro (12.319 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e risultano di seguito dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	2.127	1.916
Debiti verso il personale	5.465	5.213
Ratei e risconti passivi	2.042	4.722
Altri debiti	1.548	468
Totale altre passività	11.182	12.319

La voce debiti verso il personale include quelli verso i lavoratori dipendenti, gli amministratori ed i collaboratori; in tale voce sono ricomprese i ratei di competenza dell'esercizio 2022 non ancora liquidati relativi a bonus, ferie, permessi e 14ma mensilità.

Gli altri debiti ammontano a 1.548 migliaia di euro (468 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) ed il loro incremento di euro 1.080 migliaia è principalmente riconducibile all'iscrizione del debito residuo per dividendi verso i ex-soci di Innocv Solutions S.L. (1.284 migliaia di euro).

I ratei e risconti passivi rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31 dicembre 2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

I ratei passivi ammontano a 29 migliaia di euro (211 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

I risconti passivi ammontano a 2.013 migliaia di euro (4.510 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono relativi sostanzialmente a ricavi caratteristici di competenza del prossimo esercizio, ma fatturati nell'esercizio corrente.

37. Garanzie prestate ed altri impegni

Garanzie prestate

Al 31 dicembre 2022 sono in essere quattro fidejussioni assicurative per 690 migliaia di euro in capo alla Capogruppo, emesse a favore di altrettanti clienti al fine di garantire il corretto adempimento, da parte della Società, delle proprie obbligazioni contrattuali, oltre ad una fidejussione bancaria per 80 migliaia di euro in capo a DGI S.r.l., emessa a favore di Regione Lombardia al fine di garantire le obbligazioni previste in relazione ad un progetto finanziato.

Non sono in essere impegni alla data di chiusura del presente bilancio.



38. Rapporti con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate rientrano nell'ordinario corso degli affari delle società e sono state regolate a condizioni di mercato e non sono state rilevate operazioni di carattere atipico o inusuale.

Nelle tabelle che seguono sono evidenziati gli importi dei rapporti di natura commerciale e finanziaria posti in essere nell'esercizio 2022 tra la Capogruppo e le sue controllate e altre parti correlate.

Rapporti commerciali tra la Capogruppo e le controllate

La Società ha effettuato le seguenti operazioni con parti correlate come di seguito indicato:

Rapporti commerciali	Valori espressi in migliaia di euro			
	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Alkemy play S.r.l.	815	(17)	303	(83)
Alkemy Iberia S.L.U.	5	(53)	7	(75)
Alkemy South America S.L.	-	(3)	-	-
Ontwice Interactive Service de Mexico S.A.	-	-	173	-
Alkemy SEE D.o.o.	238	(38)	52	(28)
Experience Cloud Consulting S.r.l.	260	(59)	125	(96)
Design Group Italia S.r.l.	170	(865)	96	(577)
Totale	1.488	(1.035)	756	(859)

Come consentito dagli art. da 117 a 128 del TUIR, la Capogruppo ha optato per l'istituto del consolidato fiscale nazionale con le controllate DGI S.r.l., XCC S.r.l. e Alkemy Play S.r.l.. A tal proposito si segnala che la Capogruppo ha inoltre un debito verso controllate per consolidato fiscale pari a 123 migliaia di euro.

Rapporti finanziari tra la Capogruppo e le controllate

I rapporti finanziari con le controllate sono a titolo oneroso, a tassi di mercato e regolati da accordi scritti tra le parti. Nella tabella che segue sono evidenziati i rapporti di natura finanziaria posti in essere tra la Società e le sue controllate nell'esercizio 2022, con indicazione degli interessi maturati (Ricavi):

Rapporti finanziari	Valori espressi in migliaia di euro			
	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Alkemy play S.r.l.	-	-	3	-
Alkemy Iberia S.L.U.	-	-	2	-
Alkemy South America S.L.	-	(1.150)	-	(3)
Alkemy SEE D.o.o.	330	-	5	-
Experience Cloud Consulting S.r.l.	631	-	11	-
Totale	961	(1.150)	21	(3)

Si segnala che i crediti per dividendi vantati dalla Capogruppo al 31 dicembre 2022 ammontano e 2.018 migliaia di euro e sono interamente relativi alla controllata Alkemy Iberia S.L..



Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi riconosciuti nel 2022 al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo sono stati complessivamente pari a 1.059 migliaia di euro (1.100 migliaia di euro nel 2021), mentre quelli spettanti al Collegio Sindacale sono stati pari a 60 migliaia di euro (stesso importo nel 2021). L'ammontare dei compensi riconosciuti al Consiglio di Amministrazione include anche la retribuzione spettante all'amministratore delegato per il ruolo di dirigente con responsabilità strategiche.

I compensi per gli ulteriori quattro dirigenti con responsabilità strategiche in forza al 31 dicembre 2022 sono stati pari a 998 migliaia di euro (1.280 migliaia di euro di costo azienda) rispetto a 818 migliaia di euro nel 2021 (1.054 migliaia di euro di costo azienda).

39. Passività potenziali e principali contenziosi in essere

Il Gruppo non presenta significative passività potenziali di cui non siano già state fornite informazioni nella presente relazione e che non siano coperte da adeguati fondi.

Nel corso del 2014 alla Capogruppo è stato notificato da parte dell'Agenzia delle Entrate un avviso bonario relativo al periodo di imposta 2011 in merito all'utilizzo in compensazione di un credito per investimento in ricerca e sviluppo pari a 21 migliaia di euro. La Capogruppo ha rateizzato l'importo richiesto, ed ha completato il pagamento delle relative rate. Contestualmente Alkemy S.p.A. ha presentato una dichiarazione integrativa per il periodo di imposta in esame e un'istanza di rimborso di quanto pagato ad oggi, ritenendo che il credito in oggetto sia spettante.

Nel corso del 2018 alla Capogruppo è stato notificato da parte di un cliente un atto di citazione con una domanda di risarcimento danni. Dopo l'esito a favore di Alkemy S.p.A. in primo grado di giudizio ottenuta nel giugno 2021, la controparte in data 15 luglio 2021 rimesso atto di citazione ricorrendo in appello. Anche la sentenza di appello ha avuto esito favorevole per la Società. Risultano inoltre scaduti i termini di ricorso all'ultimo grado di giudizio.

Come anticipato nella Nota 32, la controllata spagnola Alkemy Iberia S.L.U., nel corso del 2021 ha subito una verifica da parte dell'ispettorato del lavoro, per cui è in essere un fondo rischi pari a 54 migliaia di euro corrispondente alla passività potenziale connessa a tale contenzioso. L'importo totale richiesto dalle autorità ammonta a 84 migliaia di euro, per il quale la controllata ha predisposto un ricorso ed in relazione ai quali gli amministratori hanno prudentemente stanziato oltre la metà dell'importo.

Nel corso del 2022 la controllata messicana OIS de Mexico S.A. ha ricevuto una richiesta di risarcimento danni da parte di un cliente, relazione alla quale è stato ritenuto di appostare uno stanziamento a fondo rischi per 46 migliaia di euro, comprensivo delle potenziali spese legali.



40. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non sono avvenuti fatti di rilievo successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

Milano, 27 marzo 2023

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Duccio Vitali



Gruppo Alkemy

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti e non appartenenti alla sua rete.

Valori espressi in migliaia di euro

Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Note	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022
Revisione contabile e servizi di attestazione			
KPMG S.p.A.	Capogruppo - Alkemy S.p.A.	[1]	115
Società del network KPMG	Società controllate		95
Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Alkemy S.p.A.	[1] - [2]	16
Altri servizi			
KPMG S.p.A.	Capogruppo - Alkemy S.p.A.	[1] - [3]	2
Deloitte & Touche S.p.A.	Capogruppo - Alkemy S.p.A.	[1] - [4]	57
Totale			285

[1] Vedasi prospetto allegato al bilancio d'esercizio di Alkemy S.p.A.

[2] Si riferisce all'attività di revisione della dichiarazione di carattere non finanziario, redatta ai sensi del decreto legislativo 254/16

[3] Include la sottoscrizione modelli Redditi, IRAP e 770

[4] Include il supporto metodologico in relazione al test d'impairment, la valutazione al fair value delle put option e la valutazione degli avviamenti e il supporto per l'implementazione del sistema di controllo interno ex L.262/2005 per spagna e messico



Allegato 1

LE IMPRESE DEL GRUPPO ALKEMY AL 31 DICEMBRE 2021

Di seguito viene fornito l'elenco delle imprese e delle partecipazioni rilevanti del Gruppo con le indicazioni richieste dalla comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Nell'elenco sono indicate le imprese suddivise per tipo di controllo e modalità di consolidamento.

Per ogni impresa vengono inoltre esposti: la ragione sociale, la sede legale, il capitale sociale. Viene inoltre indicata la quota percentuale di possesso detenuta direttamente o indirettamente da Alkemy S.p.A..

Valori espressi in migliaia					
Ragione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale (in valuta locale)	Posseduta da	Percentuale di controllo
Impresa controllante (Capogruppo)					
Alkemy S.p.A.	Milano	Euro	596		
Imprese controllate consolidate con il metodo integrale					
Alkemy Play S.r.l.	Milano	Euro	10	Alkemy S.p.A.	75
Design Group Italia I.D. S.r.l.	Milano	Euro	119	Alkemy S.p.A.	51
eXperience Cloud Consulting S.r.l.	Roma	Euro	10	Alkemy S.p.A.	51
Innocv Solutions S.L.	Madrid	Euro	246	Alkemy S.p.A.	100
Alkemy South America S.L.	Madrid	Euro	89	Alkemy S.p.A.	100
Alkemy Iberia S.L.U.	Madrid	Euro	6	Alkemy S.p.A.	100
Alkemy SEE D.o.o.	Belgrado	Dinaro serbo	48.402	Alkemy S.p.A.	70
Ontwice Interactive Service S.A. Mexico City	Città del Messico	Peso messicano	100	Alkemy South America S.L.	100
Ontwice Interactive Service Digital S.A. Mexico City	Città del Messico	Peso messicano	50	Alkemy South America S.L.	100
Kreativa D.o.o.	Belgrado	Dinaro serbo	1.168	Alkemy SEE D.o.o.	51
Alkemy Play D.o.o.	Belgrado	Dinaro serbo	625	Alkemy Play S.r.l.	51
Design Group Italia Corp.	New York	USD	10	Design Group Italia I.D. S.r.l.	51



Allegato 2

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO REDATTO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

In adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito è riportato il prospetto di Conto Economico consolidato con separata indicazione delle operazioni con parti correlate.

	Valori espressi in migliaia di euro			
	2022	di cui con parti correlate	2021	di cui con parti correlate
Ricavi	104.852	-	93.955	-
Altri proventi	1.722		1.230	
Totale ricavi e altri proventi operativi	106.574	-	95.185	-
Costi per servizi, merci e altri costi operativi	(49.440)	(60)	(46.825)	(60)
- di cui non ricorrenti	(293)	-	(76)	-
Costi per il personale	(46.065)	(2.339)	(38.845)	(2.154)
- di cui non ricorrenti	(459)	-	(944)	-
Totale costi e altri oneri operativi	(95.505)	(2.399)	(85.670)	(2.214)
Risultato operativo lordo	11.069	(2.399)	9.515	(2.214)
Ammortamenti	(3.226)		(2.408)	
Accantonamenti e svalutazioni	(337)		(487)	
Risultato operativo	7.506	(2.399)	6.620	(2.214)
Proventi (oneri) da partecipazioni	-		(308)	
Altri proventi finanziari	1.308		455	
Altri oneri finanziari	(1.716)		(998)	
Utile (Perdita) prima delle imposte	7.098	(2.399)	5.769	(2.214)
Imposte sul reddito	(1.484)		(1.498)	
Utile (Perdita) dell'esercizio	5.614	(2.399)	4.271	(2.214)



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA REDATTA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

In adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito è riportata la Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata con separata indicazione delle operazioni con parti correlate.

Valori espressi in migliaia di euro				
Attività	31 dic. 2022	di cui con parti correlate	31 dic. 2021	di cui con parti correlate
Immobili, impianti e macchinari	2.209		1.809	
Attività per il diritto d'utilizzo	4.633		5.332	
Avviamento	54.868		41.249	
Attività immateriali	1.934		863	
Partecipazioni in società collegate e altre imprese	5		5	
Altre attività finanziarie	588	-	1.789	-
Attività per imposte differite	2.206		1.789	
Altri crediti ed attività non correnti	267		241	
Attività non correnti	66.710	-	53.077	-
Rimanenze	-		-	
Crediti commerciali	41.541	-	36.040	-
Altre attività finanziarie	291		84	
Crediti tributari	2.065		1.274	
Altre attività correnti	2.011	-	2.885	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9.115		10.458	
Attività correnti	55.023	-	50.741	-
Totale attività	121.733	-	103.818	-



Valori espressi in migliaia di euro				
Passività e Patrimonio netto	31 dic. 2022	di cui con parti correlate	31 dic. 2021	di cui con parti correlate
Patrimonio netto				
Capitale sociale	596		596	
Riserve	36.828		31.517	
Utile (perdita) dell'esercizio	5.583	(2.399)	4.263	(2.214)
Patrimonio netto di Gruppo	43.007	(2.399)	36.376	(2.214)
Patrimonio netto di terzi	399		323	
Totale Patrimonio netto	43.406	(2.399)	36.699	(2.214)
Passività non correnti				
Passività finanziarie	13.081		11.269	
Passività finanziarie per il diritto d'utilizzo	3.425		4.009	
Debiti da put option e earn-out	13.436		6.575	
Benefici ai dipendenti	5.543		6.361	
Fondi	100		222	
Passività per imposte differite	128		18	
Altre passività	-		-	
Passività non correnti	35.713	-	28.454	-
Passività correnti				
Passività finanziarie	9.023		5.502	
Passività finanziarie per il diritto d'utilizzo	1.345		1.473	
Debiti da put option e earn-out	3.225		2.906	
Debiti commerciali	16.217	-	14.184	-
Debiti tributari	1.622		2.281	
Altre passività	11.182	186	12.319	98
Passività correnti	42.614	186	38.665	98
Totale passività	78.327	186	67.119	98
Totale passività e Patrimonio netto	121.733	(2.213)	103.818	(2.116)

A**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E
INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Duccio Vitali, amministratore delegato e Claudio Benasso, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Alkemy S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso dell'esercizio 2022.

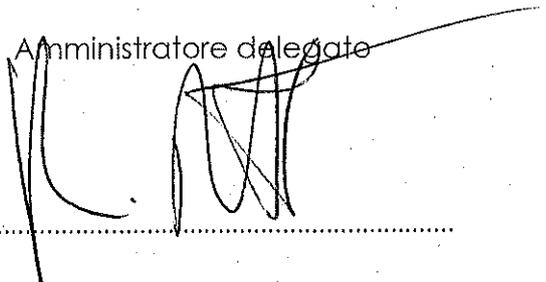
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio consolidato:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002,
- è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento.

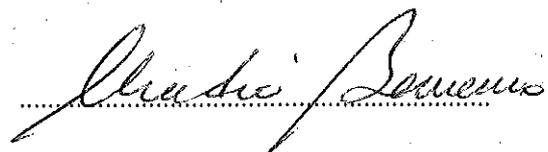
3. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 27 marzo 2023

Amministratore delegato



Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Alkemy S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Alkemy (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato, della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2022, del rendiconto finanziario consolidato e delle variazioni nei conti di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Alkemy al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Alkemy S.p.A. (nel seguito anche la "Società" o la "Capogruppo") in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Gruppo Alkemy

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Recuperabilità del valore dell'avviamento

Note esplicative al bilancio: Nota esplicativa “Criteri di valutazione e politiche contabili – Attività immateriali – Avviamento”, “Criteri di valutazione e politiche contabili – Attività immateriali – Perdita di valore delle attività (impairment)” e Nota 14 “Avviamento”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 include un avviamento pari a €54.868 migliaia. L'avviamento è stato allocato dagli Amministratori della Capogruppo alle "Cash Generating Unit" (o "CGU") da essi individuate (CGU Italia, CGU Spagna, CGU Messico e CGU Balcani).</p> <p>Gli Amministratori della Capogruppo hanno svolto un <i>test di impairment</i> con riferimento al valore contabile iscritto alla data di bilancio per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore di tali CGU rispetto al valore recuperabile delle stesse. Tale valore è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi ("<i>Discounted Cash Flows</i>").</p> <p>Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; • i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'aggiornamento della comprensione del processo adottato nella predisposizione del <i>test di impairment</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo; • la comprensione del processo adottato nella predisposizione del piano economico-finanziario 2023-2025 del Gruppo Alkemy, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ed integrato con i dati preconsuntivi al 31 dicembre 2022, dal quale sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del <i>test di impairment</i>; • l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate dagli Amministratori della Capogruppo nella predisposizione dei dati previsionali; • l'esame degli scostamenti tra i dati previsionali inclusi nei piani degli esercizi precedenti e i dati consuntivati, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori della Capogruppo; • l'analisi dell'accuratezza dei flussi di cassa attesi alla base del <i>test di impairment</i> e delle principali assunzioni utilizzate; • il coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del <i>test di impairment</i> e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; • la verifica dell'analisi di sensibilità illustrata nelle note esplicative al bilancio consolidato con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento del <i>test di impairment</i>; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato con riferimento all'avviamento ed al <i>test di impairment</i>.



Gruppo Alkemy

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Valutazione dei debiti per put option

Note esplicative al bilancio: Nota esplicativa “Criteri di valutazione e politiche contabili – Debiti per put option” e Nota 30. “Debiti per put option e earn-out”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 include un debito per <i>put option</i> pari a €6.722 migliaia, riferibile ad accordi contrattuali che riconoscono ai soci di minoranza di alcune società controllate il diritto di vendere (“<i>put option</i>”) al Gruppo Alkemy le proprie partecipazioni.</p> <p>Al 31 dicembre 2022, l’obbligazione del Gruppo Alkemy derivante da tali <i>put option</i> è rilevata per un importo pari al valore attuale dei prezzi di esercizio (“<i>strike prices</i>”) delle opzioni.</p> <p>Gli Amministratori della Capogruppo hanno determinato, col supporto di un esperto indipendente, il valore della passività finanziaria delle <i>put option</i> sulla base delle formule previste contrattualmente e aggiornando poi tale valore sulla base di un tasso di sconto che riflette il costo sostenuto dalla società per finanziarsi.</p> <p>La suddetta metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall’utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i flussi finanziari attesi delle rispettive società controllate, determinati tenendo conto dell’andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; • i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione; • altre variabili disciplinate nei singoli accordi contrattuali con gli azionisti di minoranza. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione della passività finanziaria per <i>put option</i> un aspetto chiave dell’attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’aggiornamento della comprensione del processo adottato dalla Capogruppo per stimare la passività finanziaria per <i>put option</i>; • l’analisi degli accordi contrattuali sottoscritti con i soci di minoranza; • l’analisi della ragionevolezza delle ipotesi adottate dagli Amministratori della Capogruppo nella predisposizione dei dati previsionali dei business acquisiti; • l’esame degli scostamenti tra i dati previsionali delle società partecipate relativi agli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l’accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori della Capogruppo; • l’analisi dell’accuratezza dei flussi di cassa attesi alla base della stima della passività finanziaria delle società controllate ed analisi delle principali assunzioni utilizzate; • il coinvolgimento di esperti del network KPMG nell’esame della ragionevolezza del modello per la stima e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; • l’esame dell’appropriatezza dell’informativa fornita nelle note esplicative al bilancio consolidato con riferimento alla valutazione della passività finanziaria per <i>put option</i>.



Gruppo Alkemy

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Valutazione dei debiti per *earn-out*

Note esplicative al bilancio: Nota esplicativa “Criteri di valutazione e politiche contabili – Aggregazioni aziendali”, “Criteri di valutazione e politiche contabili – Debiti per *put option*” e Nota 30. “Debiti da *put option* e *earn-out*”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave
<p>Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 include un debito per <i>earn-out</i> pari a €9.939 migliaia, riferibile alla passività finanziaria per la componente di prezzo variabile che la Capogruppo dovrà corrispondere agli ex soci venditori per l’acquisto delle quote di partecipazione in Innocv Solutions S.L.. Tali passività per <i>earn-out</i> vengono rilevate nell’ambito delle <i>business combination</i> valutate dal Gruppo al <i>fair value</i> e vengono rimisurate ad ogni data di chiusura di bilancio sulla base delle formule e degli algoritmi di calcolo stabiliti contrattualmente e attualizzate attraverso un tasso di sconto che riflette il costo del debito della società.</p> <p>L’accordo contrattuale prevede quattro componenti variabili di prezzo che hanno generato la passività finanziaria per <i>earn-out</i>.</p> <p>Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall’utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i flussi finanziari attesi dei business acquisiti determinati in sede di acquisizione; • i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione; • altre variabili disciplinate nel contratto di acquisizione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei debiti per <i>earn-out</i> un aspetto chiave dell’attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’analisi del processo adottato dalla Capogruppo ai fini della stima dei debiti per <i>earn-out</i>; • l’analisi del contratto di acquisizione, nel quale sono riportate le modalità di regolamentazione e determinazione di tali <i>earn-out</i> e verifica della valutazione al <i>fair value</i>; • la verifica dell’adeguamento al <i>fair value</i> dei debiti per <i>earn-out</i> originati nell’esercizio; • la verifica delle principali assunzioni utilizzate nella determinazione del <i>fair value</i> tramite analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri attesi del business acquisito; • il coinvolgimento di esperti del <i>network</i> KPMG nell’esame della ragionevolezza delle metodologie di valutazione utilizzate e delle relative assunzioni; • l’esame dell’appropriatezza dell’informativa fornita nelle note esplicative al bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Alkemy S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.



Gruppo Alkemy

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Alkemy S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;



Gruppo Alkemy

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Alkemy S.p.A. ci ha conferito in data 25 giugno 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Alkemy S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio consolidato alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML ed è stato marcato, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.



Gruppo Alkemy

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Alcune informazioni contenute nelle note esplicative al bilancio consolidato quando estratte dal formato XHTML in un'istanza XBRL, a causa di taluni limiti tecnici potrebbero non essere riprodotte in maniera identica rispetto alle corrispondenti informazioni visualizzabili nel bilancio consolidato in formato XHTML.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Alkemy S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del Gruppo Alkemy al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio consolidato del Gruppo Alkemy al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio consolidato del Gruppo Alkemy al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Alkemy S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Milano, 31 marzo 2023

KPMG S.p.A.



Luigi Garavaglia
Socio



Alkemy S.p.A.

Bilancio di esercizio
al 31 dicembre 2022



Prospetti contabili

Conto economico

	Note	Valori espressi in euro	
		2022	2021
Ricavi	1	58.622.634	46.473.253
Altri proventi	2	894.090	337.542
Totale ricavi e altri proventi operativi		59.516.724	46.810.795
Costi per servizi, merci e altri costi operativi	3	(27.021.757)	(26.080.012)
- di cui non ricorrenti		(242.264)	(75.934)
Costi per il personale	4	(26.390.525)	(19.488.694)
- di cui non ricorrenti		(156.269)	(944.038)
Totale costi e altri oneri operativi		(53.412.282)	(45.568.706)
Risultato operativo lordo		6.104.442	1.242.089
Ammortamenti	5	(2.198.356)	(1.606.905)
Accantonamenti e svalutazioni	6	(169.000)	(291.636)
Risultato operativo		3.737.086	(656.452)
Proventi (oneri) da partecipazioni	7	1.948.302	2.162.074
Proventi (oneri) per opzioni	8	(2.537.774)	(1.777.330)
Altri proventi finanziari	9	426.042	54.004
Altri oneri finanziari	10	(734.985)	(298.093)
Utile (Perdita) prima delle imposte		2.838.671	(515.797)
Imposte sul reddito	11	(415.059)	368.398
Utile (Perdita) dell'esercizio		2.423.612	(147.399)
Utile (perdita) per azione	12		
Base		0,44	(0,03)
Diluito		0,44	(0,03)

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio.

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata riportato nell'allegato 2 e sono ulteriormente descritti nel paragrafo "Rapporti con parti correlate" nella Relazione sulla gestione



Conto economico complessivo

	Note	Valori espressi in euro	
		2022	2021
Utile (perdita) dell'esercizio		2.423.612	(147.399)
Componenti che non si riverseranno a conto economico:			
Utili (perdite) attuariali su piani pensionistici a benefici definiti		403.475	91.958
Effetto fiscale		(96.834)	(22.070)
Totale componenti che non si riverseranno a conto economico	25	306.641	69.888
Altre componenti del conto economico complessivo, al netto degli effetti fiscali		306.641	69.888
Totale conto economico complessivo dell'esercizio		2.730.253	(77.511)

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio.



Situazione patrimoniale-finanziaria

Attività	Note	Valori espressi in euro	
		31 dic. 2022	31 dic. 2021
Immobili, impianti e macchinari	13	1.581.161	1.295.125
Attività per il diritto d'utilizzo	14	3.759.671	4.222.751
Avviamento	15	18.102.969	11.500.045
Attività immateriali	16	1.017.701	486.614
Partecipazioni	17	37.270.281	29.227.486
Altre attività finanziarie	18	1.623.442	1.095.517
Attività per imposte differite	19	834.474	1.096.852
Altri crediti ed attività non correnti	20	205.443	204.268
Attività non correnti		64.395.142	49.128.658
Crediti commerciali	21	27.615.917	22.234.362
Altre attività finanziarie	22	-	1.747.368
Crediti tributari	23	416.331	356.183
Altre attività correnti	24	3.785.671	3.784.868
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	25	4.271.457	3.305.996
Attività correnti		36.089.376	31.428.777
Totale attività		100.484.518	80.557.435

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio.

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata riportato nell'allegato 2 e sono ulteriormente descritti nel paragrafo "Rapporti con parti correlate" nella Relazione sulla gestione



Situazione patrimoniale-finanziaria

Valori espressi in euro			
Passività e Patrimonio netto	Note	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Patrimonio netto	26		
Capitale sociale		595.534	595.534
Riserve		37.977.388	37.508.686
Utile (perdita) dell'esercizio		2.423.612	(147.399)
Totale Patrimonio netto		40.996.534	37.956.821
Passività finanziarie	27	11.274.532	10.488.395
Passività finanziarie per il diritto d'utilizzo	29	2.866.958	3.378.692
Debiti per earn-out	30	9.938.633	-
Benefici ai dipendenti	31	4.507.976	2.739.933
Fondi	32	-	27.987
Passività per imposte differite	33	24.220	14.600
Altre passività	34	1.252.767	900.348
Passività non correnti		29.865.086	17.549.955
Passività finanziarie	27	9.658.455	6.785.017
Passività finanziarie per il diritto d'utilizzo	29	1.007.650	934.599
Debiti commerciali	35	10.513.035	9.952.606
Debiti tributari	36	682.052	792.694
Altre passività	37	7.761.706	6.585.743
Passività correnti		29.622.898	25.050.659
Totale passività		59.487.984	42.600.614
Totale passività e Patrimonio netto		100.484.518	80.557.435

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio.

Ai sensi della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, gli effetti delle transazioni con parti correlate sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata sono evidenziati nell'apposito schema di Situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata riportato nell'allegato 2 e sono ulteriormente descritti nel paragrafo "Rapporti con parti correlate" nella Relazione sulla gestione



Rendiconto finanziario

		Valori espressi in euro	
	Note	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Attività operativa			
Utile (perdita) dell'esercizio		2.423.612	(147.399)
Dividendi e altri oneri (proventi) da partecipazioni	7	(1.948.302)	(2.162.074)
Oneri (proventi) per opzioni	8	2.537.774	1.777.330
Altri proventi finanziari	9	(426.042)	(54.004)
Altri oneri finanziari	10	734.985	298.093
Imposte sul reddito	11	415.059	(368.398)
Ammortamenti	5	2.198.356	1.606.905
Accantonamenti e svalutazioni	6	169.000	291.636
Costo per pagamenti basati su azioni	4	517.133	769.085
Decremento (incremento) dei crediti commerciali	20	(2.112.579)	(2.401.452)
Incremento (decremento) dei debiti commerciali	34	1.366.653	247.124
Decremento (incremento) delle altre attività	23, 24	1.141.226	542.217
Incremento (decremento) delle altre passività	36, 37	(3.779.529)	1.434.158
Flusso monetario generato (assorbito) dall'attività operativa		3.237.346	1.833.221
Oneri finanziari corrisposti	9, 10	(177.546)	(206.072)
Imposte sul reddito corrisposte	11	(199.581)	(46.166)
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività operativa		2.860.219	1.580.983
Attività di investimento			
(Investimenti) disinvestimenti di attività materiali ed immateriali	13, 16	(1.671.333)	(1.321.980)
Decremento (incremento) delle attività finanziarie		1.183.188	(229.123)
(Investimenti) disinvestimenti di partecipazioni collegate	17	(7.783.000)	(12.236.431)
Dividendi incassati	24	1.216.633	2.043.755
Acquisizione (cessione) di partecipazioni al netto delle disponibilità liquide acquisite	17	1.937.698	-
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di investimento		(5.116.814)	(11.743.779)
Attività di finanziamento			
Variazione delle passività finanziarie	27	4.787.298	1.334.396
Variazioni passività finanziarie IFRS16	29	(1.129.836)	(921.985)
Variazioni azioni proprie	26	(435.406)	(759.120)
Altre variazioni di patrimonio netto	26	-	883.292
Aumenti di capitale sociale	26	-	7.945
Flusso monetario netto generato (assorbito) dall'attività di finanziamento		3.222.056	544.528
Incremento/(decremento) dell'esercizio delle disponibilità liquide nette		965.461	(9.618.268)
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio		3.305.996	12.924.264
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio		4.271.457	3.305.996

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio.
Si precisa che il rendiconto finanziario è stato esposto secondo il metodo indiretto.



Variazioni nei conti di patrimonio netto

Valori espressi in euro								
	Note	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dic. 2020		587.589	(1.092.788)	202.489	31.297.166	4.963.270	822.894	36.780.620
Destinazione del risultato		-	-	-	-	822.894	(822.894)	-
Acquisto azioni proprie	26	-	(759.120)	-	-	-	-	(759.120)
Assegnazione azioni proprie	26	-	109.419	-	-	(30.092)	-	79.327
Stock option	4	7.945	-	-	690.614	273.221	-	971.780
Variazione riserve Long Terms Incentive Plan	4	-	-	-	961.725	-	-	961.725
Altri utili (perdite) complessivi	26	-	-	-	69.888	-	-	69.888
Utile dell'esercizio		-	-	-	-	-	(147.399)	(147.399)
Saldo al 31 dic. 2021		595.534	(1.742.489)	202.489	33.019.393	6.029.293	(147.399)	37.956.821

Valori espressi in euro								
	Note	Capitale sociale	Azioni proprie	Riserva legale	Altre riserve	Utili a nuovo	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto
Saldo al 31 dic. 2021		595.534	(1.742.489)	202.489	33.019.393	6.029.293	(147.399)	37.956.821
Destinazione del risultato		-	-	-	-	(147.399)	147.399	-
Apporto da fusione	26	-	-	-	(164.290)	392.023	-	227.733
Acquisto azioni proprie	26	-	(435.406)	-	-	-	-	(435.406)
Assegnazione azioni proprie	26	-	385.078	-	-	(132.679)	-	252.399
Stock option	4	-	-	-	(37.125)	50.683	-	13.558
Variazione riserve Long Terms Incentive Plan	4	-	-	-	250.601	-	-	250.601
Altri movimenti	4	-	-	-	575	-	-	575
Altri utili (perdite) complessivi	26	-	-	-	306.641	-	-	306.641
Utile dell'esercizio		-	-	-	-	-	2.423.612	2.423.612
Saldo al 31 dic. 2022		595.534	(1.792.817)	202.489	33.375.795	6.191.921	2.423.612	40.996.534

Le note esplicative di seguito riportate sono parte integrante del presente bilancio.



Note esplicative al bilancio d'esercizio

Informazioni generali

Alkemy S.p.A. (di seguito "la Società", "la Capogruppo" o "Alkemy") opera per migliorare la posizione di mercato e la competitività delle grandi e medie aziende innovandone e trasformandone il modello di business coerentemente con l'evoluzione delle tecnologie e dei nuovi comportamenti dei consumatori. La Società integra nella sua offerta competenze nelle aree di strategia, e-commerce, comunicazione, performance, tecnologia e gestione dati, sviluppando progetti completi di trasformazione digitale che coprono l'intera catena del valore, dalla strategia all'implementazione.

La Società ha sede legale e amministrativa in Italia, a Milano in Via San Gregorio 34, ed è registrata presso il Registro delle Imprese di Milano REA 1835268.

Le azioni di Alkemy S.p.A. sono quotate, a partire dal 17 dicembre 2019, sul Segmento STAR del Mercato EURONEXT Milan ("MTA") organizzato e gestito da Borsa Italiana.

Il presente bilancio è redatto in euro che è la moneta corrente nell'economia in cui opera la Società. Il Conto economico, il Conto economico complessivo, la Situazione patrimoniale-finanziaria, il Rendiconto finanziario e il Prospetto delle variazioni del Patrimonio netto sono presentati in unità di euro, mentre i valori riportati nelle Note esplicative sono presentati in migliaia di euro.

Alkemy in qualità di Capogruppo ha redatto il bilancio consolidato del Gruppo Alkemy al 31 dicembre 2022.

Il progetto di bilancio di Alkemy, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 marzo 2023, il quale ne ha altresì autorizzato la pubblicazione.

Principi contabili

Criteri di redazione del bilancio

Il bilancio d'esercizio (o "separato" come definito dai principi contabili di riferimento) di Alkemy S.p.A. al 31 dicembre 2022 è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC"), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il primo bilancio redatto secondo i Principi Contabili Internazionali ("IFRS") è stato il bilancio di esercizio 2018, quando la Società ha adottato volontariamente tali principi secondo quanto previsto dal decreto legislativo n.38/2005.

Il bilancio è redatto nel presupposto della continuità aziendale e sulla base del principio del costo storico, ad eccezione della valutazione di alcuni strumenti finanziari, per i quali si applica il criterio del *fair value*.



Forma e contenuto dei prospetti contabili

I prospetti contabili inclusi nel presente bilancio hanno le seguenti caratteristiche:

- il conto economico presenta una classificazione dei ricavi e costi per natura;
- la situazione patrimoniale-finanziaria è redatta esponendo separatamente sia le attività correnti e non correnti sia le passività correnti e non correnti;
- il rendiconto finanziario è predisposto secondo il metodo indiretto.

Gli schemi utilizzati, come sopra descritti, sono quelli che si ritiene meglio rappresentino gli elementi che hanno determinato il risultato economico, nonché la sua struttura patrimoniale e finanziaria. Tali schemi sono i medesimi utilizzati per la presentazione del bilancio consolidato del Gruppo Alkemy.

Si segnala inoltre che, al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera CONSOB 15519 del 27 luglio 2006 in merito agli schemi di bilancio, sono stati predisposti appositi prospetti di conto economico e situazione patrimoniale-finanziaria per evidenziare eventuali rapporti significativi con parti correlate, e sono indicate negli schemi di bilancio, e quindi evidenziate nelle note esplicative, eventuali operazioni qualificabili come non ricorrenti, atipiche e/o inusuali.

Criteri di valutazione e politiche contabili

Attività non correnti

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari utilizzati per la produzione o la fornitura di beni e servizi o per scopi amministrativi sono iscritti al costo di acquisto o di produzione al netto dell'ammortamento cumulato e di eventuali perdite di valore.

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene cui si riferiscono e vengono ammortizzati in relazione alla vita utile residua del cespite stesso cui fanno riferimento. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Le spese di manutenzione ordinaria sono integralmente addebitate al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota applicabile al cespite stesso.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 della Legge 19 marzo 1983, n. 72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni tuttora esistenti in patrimonio non è stata eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Le miglorie sui beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali in base alla natura del costo sostenuto e sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.



Gli ammortamenti vengono rilevati a partire dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile per l'uso e sono calcolati in base ad un criterio a quote costanti sulla vita utile stimata delle attività, come segue:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	20% - 25%
Impianti telefonici	20%
Attrezzature	20%
Macchine elettroniche	20%
Hardware	15% - 20%
Mobili ed arredi	12%
Altre immobilizzazioni	10% - 25%

I terreni non sono ammortizzati in quanto elementi a vita utile illimitata.

Le immobilizzazioni materiali vengono sottoposte a verifiche di impairment test annualmente o ogniqualvolta specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore. Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

Leasing (attività e passività per il diritto d'utilizzo)

Modello contabile per il locatario

Alla data di decorrenza del leasing, la Società rileva l'attività per il diritto di utilizzo e la passività del leasing. L'attività per il diritto di utilizzo viene inizialmente valutata al costo, comprensivo dell'importo della valutazione iniziale della passività del leasing, rettificato dei pagamenti dovuti per il leasing effettuati alla data o prima della data di decorrenza.

L'attività per il diritto di utilizzo viene ammortizzata successivamente a quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della durata del leasing, a meno che il leasing trasferisca la proprietà dell'attività sottostante alla Società al termine della durata del leasing o, considerando il costo dell'attività per il diritto di utilizzo, ci si aspetta che la Società eserciterà l'opzione di acquisto. In tal caso, l'attività per il diritto di utilizzo sarà ammortizzata lungo la vita utile dell'attività sottostante, determinata sulla stessa base di quella di immobili e macchinari.

La Società valuta la passività del leasing al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati alla data di decorrenza, che includono i pagamenti fissi (o sostanzialmente fissi) e quelli variabili che dipendono da un indice o un tasso.

La passività del leasing è valutata al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo ed è rimisurata in caso di modifica dei futuri pagamenti dovuti per il leasing derivanti da una variazione dell'indice o tasso, proroga o risoluzione o in caso di revisione dei pagamenti dovuti per il leasing.

Qualora la passività del leasing venga rimisurata, il locatario procede ad una corrispondente



modifica dell'attività per il diritto di utilizzo. Se il valore contabile dell'attività per il diritto di utilizzo è ridotto a zero, il locatario rileva la modifica nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

Attività immateriali

Avviamento

Ai sensi dell'IFRS 3 (Aggregazioni aziendali), l'avviamento viene rilevato nel bilancio separato alla data di acquisizione (realizzata anche tramite fusione o conferimento) di aziende o di rami d'azienda; esso è determinato come differenza tra il prezzo pagato per l'acquisizione e il fair value delle attività identificabili acquisite, al netto delle passività identificabili assunte. L'avviamento è classificato nella situazione patrimoniale-finanziaria come "attività immateriale a vita utile indefinita".

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento non è oggetto di ammortamento in quanto avente vita utile indefinita, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche di *impairment test*. Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività". Non è ammesso effettuare rivalutazioni dell'avviamento, neanche in applicazioni di leggi specifiche, e le sue eventuali svalutazioni non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

Attività immateriali a vita definita

Le altre attività immateriali acquistate o prodotte internamente sono iscritte all'attivo, secondo quanto disposto dallo IAS 38 – *Attività immateriali*, quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Tali attività sono valutate al costo di acquisto o di produzione ed ammortizzate a quote costanti lungo la loro vita utile da intendersi come la stima del periodo in cui le attività saranno utilizzate dall'impresa.

In particolare, i marchi sono ammortizzati in un periodo di 10 anni, mentre i "Diritti di brevetto industriale ed utilizzazione delle opere dell'ingegno" e le altre immobilizzazioni immateriali sono ammortizzati in cinque esercizi.

Le immobilizzazioni immateriali a vita utile definita vengono sottoposte a verifiche di *impairment test* se specifici eventi indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore. Il test effettuato viene descritto nel paragrafo "Perdita di valore delle attività".

I costi di sviluppo sono capitalizzabili a condizione che il costo sia attendibilmente determinabile e che sia dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti del Gruppo (quali soluzioni



informatiche) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come, ad esempio, software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri e i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate in coincidenza con la commercializzazione o con l'utilizzo delle stesse.

Partecipazioni

Le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono iscritte al costo, rettificato in presenza di perdite di valore in conformità a quanto previsto dallo IAS 36.

La differenza positiva, emergente all'atto dell'acquisto, tra il costo di acquisizione e la quota di patrimonio netto a valori correnti della partecipata di competenza della Società è inclusa nel valore di carico della partecipazione stessa.

Le partecipazioni in imprese controllate sono sottoposte ogni anno, o se necessario più frequentemente, a verifica circa eventuali perdite di valore. Qualora esistano evidenze che tali partecipazioni abbiano subito una perdita di valore, la stessa è rilevata nel conto economico come svalutazione. Qualora l'eventuale quota di pertinenza della Società delle perdite della controllata ecceda il valore contabile della partecipazione, si procede ad azzerare il valore della partecipazione stessa, e la quota delle ulteriori perdite è rilevata al passivo come fondo, nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite. Qualora, successivamente, la perdita di valore venga meno o si riduca, è rilevato a Conto Economico un ripristino di valore nei limiti del costo originario.

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value*, se determinabile. Quando le partecipazioni non sono quotate e il loro *fair value* non è determinabile in maniera attendibile, esse sono valutate al costo e rettificate in presenza di perdite di valore.

Perdita di valore delle attività (impairment)

A ciascuna data di riferimento del bilancio la Società rivede il valore contabile delle proprie attività materiali ed immateriali (ivi incluso l'avviamento) per determinare se vi siano indicazioni che queste attività abbiano subito riduzioni durevoli di valore.

Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo della svalutazione. Il valore recuperabile dell'avviamento viene, invece, stimato annualmente ed ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione del valore.

Ai fini dell'identificazione di eventuali perdite per riduzione di valore, le attività sono raggruppate nel più piccolo gruppo identificabile di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai



flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività (le "CGU" o "cash-generating unit"). L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato al gruppo di CGU che si prevede beneficiano delle sinergie dell'aggregazione.

Il valore recuperabile di un'attività o di una 'CGU' è il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo fair value dedotti i costi di dismissione. Per determinare il valore d'uso, i flussi finanziari attesi stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività o della CGU.

Se l'ammontare recuperabile di un'attività (o di un'unità generatrice di flussi finanziari) è stimato essere inferiore rispetto al relativo valore contabile, il valore contabile dell'attività è ridotto al minor valore recuperabile. La perdita di valore è rilevata nel conto economico.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore netto di carico che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore, al netto degli ammortamenti che si sarebbero dovuti calcolare prima della precedente svalutazione. Il ripristino del valore è imputato a conto economico.

Strumenti finanziari

Gli strumenti finanziari detenuti dalla società sono inclusi nelle voci di bilancio di seguito descritte:

- attività non correnti: Partecipazioni, Altre attività finanziarie, Altri crediti ed attività non correnti;
- attività correnti: Crediti commerciali, Altre attività finanziarie, Altre attività correnti, Disponibilità e mezzi equivalenti;
- passività non correnti: Passività finanziarie non correnti, Altre passività non correnti;
- passività correnti: Debiti commerciali, Passività finanziarie correnti, Altre passività correnti.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie includono i debiti finanziari, le altre passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti finanziari derivati e le passività a fronte delle attività iscritte nell'ambito dei contratti di locazione.

Ai sensi del IFRS 9, esse comprendono anche i debiti commerciali e quelli di natura varia.

Le passività finanziarie, diverse dagli strumenti finanziari derivati, sono inizialmente iscritte al *fair value*; successivamente vengono valutate al costo ammortizzato.

Le passività finanziarie coperte da strumenti derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione di valore della passività (derivati in *fair value hedge*), sono valutate al *fair value*, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'hedge accounting: gli utili e le perdite derivanti dai successivi adeguamenti al *fair value*, limitatamente alla componente coperta, sono rilevati a conto economico e sono controbilanciati dalla porzione efficace della perdita o dell'utile derivante dalle corrispondenti valutazioni al *fair value* dello strumento di copertura.



Le passività finanziarie coperte da strumenti finanziari derivati volti a fronteggiare il rischio di variazione dei flussi finanziari (derivati in *cash flow hedge*) rimangono valutate al costo ammortizzato, secondo le modalità stabilite dallo IAS 39 per l'*hedge accounting*.

Valutazione del fair value

Il 'fair value' è il prezzo che si percepirebbe alla data di valutazione per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato nel mercato principale (o più vantaggioso) a cui la Società ha accesso in quel momento. Il fair value di una passività riflette l'effetto di un rischio di inadempimento.

Ove disponibile, la Società valuta il fair value di uno strumento utilizzando il prezzo quotato di quello strumento in un mercato attivo. Un mercato è attivo quando le operazioni relative all'attività o alla passività si verificano con una frequenza e con volumi sufficienti a fornire informazioni utili per la determinazione del prezzo su base continuativa.

In assenza di un prezzo quotato in un mercato attivo, la Società utilizza tecniche di valutazione massimizzando l'utilizzo di dati di input osservabili e riducendo al minimo l'utilizzo di dati di input non osservabili. La tecnica di valutazione prescelta comprende tutti i fattori che gli operatori di mercato considererebbero nella stima del prezzo della transazione.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti inizialmente al *fair value*, e valutati, successivamente all'acquisto, a seconda che siano definiti di "copertura" o "non di copertura", ai sensi dello IAS 39.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati possono essere contabilizzati secondo le modalità dell'*hedge accounting* solo quando, all'inizio della copertura, esiste la sua designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa, con presunzione che detta copertura sia altamente efficace, durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Nel caso di derivati stipulati con l'intento di copertura, ma non formalmente designati in *hedge accounting*, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al *fair value* dello strumento finanziario derivato sono iscritti immediatamente a conto economico.

Attività finanziarie

Le attività finanziarie rappresentate da titoli di debito sono classificate in bilancio e valutate sulla base sia del modello di business che la Società ha deciso di adottare per la loro gestione, sia dei flussi finanziari associati a ciascuna di dette attività.

I modelli di business per le attività finanziarie (diverse dai crediti commerciali verso i clienti) sono stati definiti in base alle logiche di impiego della liquidità ed alle tecniche di gestione degli strumenti finanziari; ciò, per mantenere un adeguato livello di flessibilità finanziaria e gestire al meglio – in termini di rischio/rendimento – le risorse finanziarie di immediata disponibilità e secondo l'indirizzo



strategico.

Così come previsto dall'IFRS 9, i Modelli di Business adottati sono i seguenti:

- *Hold to Collect*: trattasi di strumenti finanziari impiegati per assorbire i surplus di cassa temporanei; sono caratterizzati da un basso livello di rischio e detenuti principalmente fino alla scadenza; la valutazione avviene al costo ammortizzato;
- *Hold to Collect and Sell*: trattasi di strumenti monetari o obbligazionari impiegati per assorbire i surplus di cassa di breve / medio termine; sono caratterizzati da un basso livello di rischio e detenuti, di norma, fino alla scadenza o venduti per coprire specifiche necessità di liquidità; la valutazione avviene al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo;
- tutte le altre attività finanziarie che non soddisfano i criteri per essere classificate tra gli strumenti valutati al costo ammortizzato o al FVOCI (*fair value* attraverso l'*Other Comprehensive Income*) vengono valutate al *fair value* rilevato in conto economico (*fair value through profit or loss - FVTPL*).

Le attività finanziarie sono oggetto di verifica di recuperabilità tramite l'applicazione di un modello di *impairment* basato sulla perdita attesa di credito ("ECL" ovvero *expected credit losses*).

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale ovvero al costo ammortizzato.

Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e soggetti ad un irrilevante rischio di variazione del loro valore, la cui scadenza originaria, ovvero al momento dell'acquisto, non è superiore a 3 mesi.

Capitale emesso

Il capitale sociale è iscritto al valore nominale, eventualmente ridotto per l'importo dei crediti verso soci ancora da versare.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte per un valore corrispondente al loro costo di acquisto in una riserva negativa di patrimonio netto, in concomitanza all'acquisto delle azioni stesse. La riserva negativa viene stornata, a seguito della delibera assembleare di annullamento delle azioni proprie, e viene ridotto contestualmente il capitale sociale per il valore nominale delle azioni annullate. L'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva e il valore nominale delle azioni annullate è imputata ad incremento o decremento del patrimonio netto. In caso di alienazione delle azioni proprie, l'eventuale differenza tra il valore contabile della riserva negativa e il valore di realizzo delle azioni



alienate è imputata a incremento o decremento di altra voce di patrimonio netto.

Piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale (Stock Option Plan)

I piani retributivi sotto forma di partecipazione al capitale, con assegnazione di opzioni il cui esercizio comporta la consegna di azioni (piani di stock option), sono valutati al fair value determinato alla data di concessione del piano. Tale fair value è imputato a conto economico nel periodo di maturazione previsto dal piano, con corrispondente incremento del patrimonio netto.

La componente retributiva derivante da piani di stock option con sottostante azioni Alkemy S.p.A. ma relativa a dipendenti di altre società del Gruppo, viene rilevata come contribuzione in conto capitale a favore delle società controllate di cui i beneficiari dei piani di stock option sono dipendenti e conseguentemente registrata in aumento del relativo valore delle partecipazioni, con contropartita rilevata direttamente nel patrimonio netto.

Pagamenti basati su azioni (piani di incentivazione azionaria)

I benefici ai dipendenti (Long Terms Incentive Plan – LTIP) includono, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assumono, il costo dei piani di incentivazione con pagamento basato su azioni. Il costo dell'incentivazione è determinato con riferimento al fair value degli strumenti attribuiti e alla previsione del numero di azioni che saranno effettivamente assegnate; la quota di competenza dell'esercizio è determinata pro-rata temporis lungo il vesting period, ossia il periodo intercorrente tra la data dell'attribuzione (cosiddetta grant date) e la data di assegnazione. Il fair value delle azioni sottostanti il piano di incentivazione è determinato alla grant date tenendo conto delle previsioni in merito al raggiungimento dei parametri di performance associati a condizioni di mercato e non è oggetto di rettifica negli esercizi successivi; quando si verifica l'ottenimento del beneficio, la stima relativa a tali condizioni è riflessa adeguando, lungo il vesting period, il numero di azioni che si prevede saranno effettivamente assegnate. Dal 1° gennaio 2021 il piano di incentivazione, così come approvato dall'Assemblea degli Azionisti del 26 aprile 2021, è basato esclusivamente su azioni e la contropartita patrimoniale del costo dell'acquisto delle medesime è stata riclassificata dalla voce "Altre passività" ad una nuova riserva di patrimonio netto.

Debiti per earn-out

Le passività per earn-out derivanti da acquisizioni di società vengono rilevate al fair value. Gli utili o le perdite derivanti dalle successive valutazioni al fair value della passività sono iscritti immediatamente a conto economico.

Benefici ai dipendenti

Il fondo trattamento di fine rapporto è considerato un piano a "benefici definiti".



Le obbligazioni della società sono determinate separatamente per ciascun piano, stimando il valore attuale dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato nell'esercizio corrente e in quelli precedenti. Questo calcolo è effettuato utilizzando il metodo della proiezione unitaria del credito.

Le componenti dei benefici definiti sono rilevate come segue:

- le componenti di ri-misurazione delle passività, che comprendono gli utili e le perdite attuariali, sono rilevati immediatamente in "Altri utili (perdite) complessivi";
- i costi relativi alle prestazioni di servizio sono rilevati a conto economico;
- gli oneri finanziari netti sulla passività a benefici definiti sono rilevati a conto economico tra gli Oneri finanziari.

Le componenti di ri-misurazione riconosciute in "Altri utili (perdite) complessivi" non sono mai riclassificate a conto economico nei periodi successivi.

Fondi

La società rileva fondi rischi ed oneri quando ha un'obbligazione, legale o implicita, a fronte di un evento passato, quando è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere l'obbligazione stessa della quale è possibile effettuare una stima attendibile.

Gli accantonamenti sono iscritti in bilancio quando il Gruppo ha un'obbligazione presente quale risultato di un evento passato ed è probabile che sarà richiesto di adempiere all'obbligazione. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e sono attualizzati quando l'effetto è significativo.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi sono valutati tenendo conto del corrispettivo specificato nel contratto con il cliente. La Società rileva i ricavi quando trasferisce il controllo dei beni o dei servizi, ossia nel momento in cui le performance obligation contenute nei contratti con i clienti sono adempiute.

I costi sono imputati secondo criteri analoghi a quelli di riconoscimento dei ricavi e comunque secondo il principio della competenza temporale.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che tutte le condizioni previste per il loro ottenimento siano rispettate e quindi vi sarà la loro erogazione.

I contributi pubblici in "conto esercizio" sono rilevati a conto economico, con un criterio sistematico, negli esercizi in cui la Società rileva come costi le relative spese che i contributi intendono compensare.

I contributi in "conto capitale" che si riferiscono a immobilizzazioni materiali sono registrati come ricavi differiti e accreditati a conto economico lungo l'arco temporale corrispondente alla vita utile



dell'attività di riferimento.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati a conto economico nel corso dell'esercizio nel quale sono maturati.

Dividendi percepiti

I dividendi ricevuti dalle società partecipate sono riconosciuti a conto economico nel momento in cui è stabilito il diritto a riceverne il pagamento.

Imposte

La capogruppo Alkemy S.p.A. e le sue controllate XCC S.r.l., DGI S.r.l. ed Alkemy Play S.r.l. hanno esercitato l'opzione per il cd. "Consolidato fiscale nazionale" di cui agli artt. 117 e seguenti del D.P.R. 917/86 (T.U.I.R.), che consente di determinare l'IRES su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili delle singole società. I rapporti economici, la responsabilità e gli obblighi reciproci fra la Consolidante e le società controllate, sono definiti nel contratto di consolidato fiscale.

Le imposte correnti rappresentano la stima dell'importo delle imposte sul reddito dovute, calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato applicando le aliquote fiscali vigenti o sostanzialmente in vigore alla data di riferimento del bilancio ed eventuali rettifiche all'importo relativo agli esercizi precedenti.

Imposte differite attive e passive

Le imposte differite attive e passive sono calcolate in base al metodo patrimoniale (liability method) sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori delle attività e passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e delle eventuali perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano renderne applicabile l'utilizzo.

Le imposte differite non sono rilevate per:

- le differenze temporanee relative alla rilevazione iniziale di attività o passività in un'operazione diversa dall'aggregazione aziendale che non influenza né l'utile (o perdita) contabile né il reddito imponibile (o perdita fiscale);
- le differenze temporanee relative a investimenti in società controllate, società collegate e a joint venture nella misura in cui il Gruppo è in grado di controllare i tempi di annullamento delle differenze temporanee ed è probabile che, nel prevedibile futuro, la differenza temporanea non si annullerà;



— le differenze temporanee tassabili relative alla rilevazione iniziale dell'avviamento.

Il valore da riportare in bilancio delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile il loro recupero. Le imposte differite attive non riconosciute sono riesaminate con periodicità annuale alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che il reddito fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite attive possano essere recuperate.

Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate alla data di bilancio.

Dividendi

I dividendi sono contabilizzati nel periodo contabile in cui viene deliberata la distribuzione.

Utile per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo le eventuali azioni proprie in portafoglio.

Ai fini del calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione è modificata assumendo la conversione di tutte le potenziali azioni aventi effetto diluitivo.

Anche il risultato netto della Società è rettificato per tener conto degli effetti, al netto delle imposte, della conversione.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta estera sono iscritti al cambio in vigore alla data dell'operazione.

I crediti ed i debiti in valuta estera sono iscritti al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite conseguenti a tali adeguamenti dei cambi sono classificati come componenti di natura finanziaria.

Uso di stime

La redazione del bilancio separato e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione aziendale l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché sull'ammontare dei ricavi e dei costi nell'esercizio di riferimento.

I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire, anche significativamente, da tali stime a seguito di possibili mutamenti dei fattori considerati nella determinazione delle stesse.



In particolare, le stime sono utilizzate per la valutazione degli avviamenti, per rilevare i debiti per leasing, le opzioni put&call, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte, fondi per rischi e oneri, altri accantonamenti a fondi.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

Garanzie reali

Per garanzie reali si intendono le obbligazioni di garanzia prestate o ricevute dalla società con riferimento ad un certo rapporto che prevedono che il garante risponda specificatamente con i beni dati in garanzia.

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni applicabili dall'esercizio che inizia il 1° gennaio 2022

Di seguito si elencano i principi, gli emendamenti, le interpretazioni ed i miglioramenti in vigore dal 1° gennaio 2022 per i quali non si sono evidenziati impatti significativi sulla relazione finanziaria annuale 2022 del Gruppo:

Miglioramenti agli IFRS (ciclo 2018–2020): Modifiche all'IFRS 1, all'IFRS 9, all'IFRS 16 e allo IAS 41 (pubblicato in maggio 2020);

Immobili, impianti e macchinari – Proventi prima dell'uso previsto (Modifiche allo IAS 16) (pubblicato in maggio 2020);

Contratti onerosi - Costi necessari all'adempimento di un contratto (Modifiche allo IAS 37): (pubblicato in maggio 2020);

Riferimento al Quadro Concettuale (Modifiche all'IFRS 3): (pubblicato in maggio 2020).

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS e IFRIC omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2022.

Di seguito si elencano i principi, gli emendamenti, le interpretazioni ed i miglioramenti di futura applicazione:

Definizione di stime contabili (Modifiche allo IAS 8) (pubblicato in febbraio 2021). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023;

IFRS 17 – Contratti assicurativi (incluse modifiche pubblicate nel giugno 2020) (pubblicato in giugno 2020). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023;



Informativa sui principi contabili (Modifiche allo IAS 1) (pubblicato in febbraio 2021). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023;

Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da un'unica operazione (Modifiche allo IAS 12) (pubblicato in maggio 2021). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023.;

Prima applicazione dell'IFRS 17 e dell'IFRS 9 - Informazioni comparative (Modifiche all'IFRS 17) (pubblicati in dicembre 2021). Le modifiche si applicano a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2023.

Con riferimento ai principi e agli amendements sopra dettagliati, non si prevede che l'adozione comporti impatti significativi.

Di seguito gli emendamenti non ancora omologati alla data di redazione del presente bilancio:

IFRS 14 Regulatory deferral accounts (pubblicato a gennaio 2014). Processo di omologazione sospeso in attesa del nuovo principio contabile sui "rate-regulated activities";

Sale or contribution of assets between an investor and its associate or joint venture (Amendments to IFRS 10 and IAS 28) (pubblicato a settembre 2014). Processo di omologazione sospeso in attesa della conclusione del progetto IASB sull'equity method;

Classification of liabilities as current or non-current (Amendments to IAS 1) and non current liabilities with covenants (Amendments to IAS 1) (pubblicati rispettivamente a gennaio 2020, luglio 2020 ed ottobre 2022). Data di omologazione da determinare;

Lease liability in a sale and leaseback (Amendments to IFRS 16) (pubblicato a settembre 2022). Data di omologazione da determinare.

Gestione dei rischi finanziari

La Società, nell'ambito della propria operatività, è esposta a rischi finanziari connessi a:

- rischio di credito;
- rischio di liquidità;
- rischio di mercato, e nello specifico rischio di tasso di interesse e di cambio.

Di seguito vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi sopra indicati, e si rinvia a quanto ampiamente descritto nella Relazione sulla gestione per la descrizione dell'attività di monitoraggio dei rischi finanziari al fine di prevenire potenziali effetti negativi e porre in essere azioni correttive.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.



Il rischio di credito della Società è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali per prestazioni di servizi.

Per la natura stessa dei servizi svolti, la Società non ha una significativa concentrazione di rischio di credito ed è soggetta a rischi moderati sui crediti, in quanto i debitori sono rappresentati da società private di notevoli dimensioni, con alta solvibilità.

L'esposizione al rischio di credito al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021 è di seguito riportata:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Attività finanziarie non correnti	1.623	1.096
Altri crediti ed attività non correnti	205	204
Crediti commerciali	29.098	23.585
Attività finanziarie correnti	0	1.747
Altre attività correnti	3.786	3.785
Totale esposizione	34.712	30.417
Fondo svalutazione crediti	(1.482)	(1.351)
Totale esposizione al netto del fondo svalutazione (*)	33.230	29.066

(*) nella tabella non sono stati inclusi i crediti tributari e le partecipazioni

Di seguito si riporta la suddivisione dei crediti al 31 dicembre 2022 ed al 31 dicembre 2021 raggruppate per categoria e per scaduto:

	Valori espressi in migliaia di euro									
	Valore contabile 31 dic. 2022	A scadere	Scaduto					Oltre 365	Totale scaduto	Fondo svalutazione
			0 - 30	30 - 90	90 - 180	180-365				
Attività finanziarie non correnti	1.623	1.623	-	-	-	-	-	-	-	
Altri crediti ed attività non correnti	205	205	-	-	-	-	-	-	-	
Crediti commerciali	27.616	21.138	3.147	1.824	286	1.185	1.518	7.960	(1.482)	
Attività finanziarie correnti	0	0	-	-	-	-	-	-	-	
Altre attività correnti	3.786	3.786	-	-	-	-	-	-	-	
Totale attività finanziarie (*)	33.230	26.752	3.147	1.824	286	1.185	1.518	7.960	(1.482)	

(*) nella tabella non sono stati inclusi i crediti tributari e le partecipazioni

	Valori espressi in migliaia di euro									
	Valore contabile 31 dic. 2021	A scadere	Scaduto					Oltre 365	Totale scaduto	Fondo svalutazione
			0 - 30	30 - 90	90 - 180	180-365				
Attività finanziarie non correnti	1.096	1.096	-	-	-	-	-	-	-	
Altri crediti ed attività non correnti	204	204	-	-	-	-	-	-	-	
Crediti commerciali	22.234	18.531	2.031	1.110	504	388	1.021	5.054	(1.351)	
Attività finanziarie correnti	1.747	1.747	-	-	-	-	-	-	-	
Altre attività correnti	3.785	3.785	-	-	-	-	-	-	-	
Totale attività finanziarie (*)	29.066	25.363	2.031	1.110	504	388	1.021	5.054	(1.351)	

(*) nella tabella non sono stati inclusi i crediti tributari e le partecipazioni



Rischio di liquidità

La gestione finanziaria della Società è caratterizzata da procedure volte a regolare le funzioni di incasso e pagamento, controllando ed evitando situazioni critiche di liquidità.

Durante l'esercizio, la Società ha fatto fronte al proprio fabbisogno finanziario tramite il ricorso a mezzi propri e finanziamenti e affidamenti da parte del sistema bancario.

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021, inclusive degli interessi da versare, suddivise per fasce di scadenza contrattuale sono di seguito esposte:

	Valore contabile 31 dic. 2022	Flussi finanziari contrattuali	Valori espressi in migliaia di euro			
			Quota corrente	da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	19.783	20.900	9.053	5.575	6.159	113
Debiti per earn-out	9.939	11.314	592	4.662	6.060	-
Debiti verso altri finanziatori	1.150	1.164	1.164	-	-	-
Passività finanziarie da diritto d'uso	3.875	4.018	1.069	1.012	1.937	-
Totale passività finanziarie	34.747	37.396	11.878	11.249	14.157	113

	Valore contabile 31 dic. 2021	Flussi finanziari contrattuali	Valori espressi in migliaia di euro			
			Quota corrente	da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	15.873	16.110	5.510	4.853	5.514	233
Debiti verso altri finanziatori	1.400	1.414	1.414	-	-	-
Passività finanziarie da diritto d'uso	4.313	4.503	1.003	912	2.322	266
Totale passività finanziarie	21.586	22.027	7.927	5.765	7.836	499

Relativamente ai debiti commerciali e alle altre passività si segnala che i flussi finanziari previsti dai relativi contratti sono entro i 12 mesi.

Le passività finanziarie al 31 dicembre 2022 e 31 dicembre 2021, come risultanti dalla situazione patrimoniale-finanziaria, suddivise per fasce di scadenza contrattuale sono di seguito esposte:

	Valore contabile 31 dic. 2022	Quota corrente	Valori espressi in migliaia di euro		
			da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	19.783	8.508	5.252	5.910	113
Debiti per earn-out	9.939	-	4.274	5.664	-
Debiti verso altri finanziatori	1.150	1.150	-	-	-
Passività finanziarie da diritto d'uso	3.875	1.008	966	1.901	-
Totale passività finanziarie	34.747	10.666	10.492	13.475	113



	Valore contabile 31 dic. 2021	Quota corrente	Valori espressi in migliaia di euro		
			da 1 a 2 anni	da 2 a 5 anni	Oltre 5 anni
Debiti verso banche	15.873	5.385	4.775	5.480	233
Debiti verso altri finanziatori	1.400	1.400	-	-	-
Passività finanziarie da diritto d'uso	4.313	935	859	2.254	265
Totale passività finanziarie	21.586	7.720	5.634	7.734	498

Si segnala che tre finanziamenti (8.190 migliaia di euro al 31 dicembre 2022) prevedono il rispetto di due parametri finanziari (Covenants), ed in particolare: (i) Leverage Ratio, ossia Posizione Finanziaria Netta/EBITDA <3 e (ii) Gearing Ratio, ossia rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto <1. I parametri risultano pienamente rispettati al 31 dicembre 2022.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato cui la Società è esposta è rappresentato dal rischio di fluttuazione dei tassi di interesse e dal rischio di cambio.

Rischio di tasso di interesse

La Società è esposta al rischio di fluttuazione dei tassi di interesse relativo ai finanziamenti passivi a medio e lungo termine indicizzati al tasso variabile.

Si segnala che sono in essere opzioni "cap" (a prezzo fisso, già pagato), in relazione ad alcuni finanziamenti a medio termine contratti a partire dal 2019, a copertura del rischio di futuri innalzamento dei tassi di interesse, in relazione ad altrettanti finanziamenti che valgono circa l'89% dei debiti bancari per finanziamenti in essere al 31 dicembre 2022.

Le passività finanziarie pari a 34.747 migliaia di euro al 31 dicembre 2022 e 21.586 migliaia di euro al 31 dicembre 2021 includono finanziamenti a tasso variabile rispettivamente pari a 15.999 migliaia di euro e 14.739 migliaia di euro.

Gli strumenti finanziari esposti al rischio di tasso di interesse sono stati oggetto di un'analisi di sensitività che evidenzia gli effetti sul risultato ante imposte che si sarebbero registrati, in termini di variazione di oneri finanziari, a fronte di una variazione in aumento e in diminuzione di 50 basis points dei tassi di interesse Euribor applicati ai debiti finanziari.

Gli effetti sono indicati nelle seguenti tabelle:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	+ 50 basis points	- 50 basis points
Maggior (minor) interessi passivi per debiti a tasso variabile - 2022	57	(57)
Totale	57	(57)



	Valori espressi in migliaia di euro	
	+ 50 basis points	- 50 basis points
Maggior (minor) interessi passivi per debiti a tasso variabile - 2021	52	(52)
Totale	52	(52)

Si segnala che la Società risulta, inoltre, essere esposta in maniera marginale al rischio di cambio su crediti espressi in valuta diversa dall'euro.

Attività e passività finanziarie valutate al fair value

In base a quanto richiesto dall'IFRS 13 - *Misurazione del fair value* si fornisce la seguente informativa.

Il *fair value* delle attività e passività commerciali e degli altri crediti e debiti finanziari approssima il valore nominale iscritto in bilancio.

Il *fair value* dei crediti e debiti verso banche, nonché verso società correlate non si discosta dai valori iscritti in bilancio, in quanto è stato mantenuto costante il credit spread.

In relazione agli strumenti finanziari rilevati nella Situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value*, l'IFRS 7 richiede che tali valori siano classificati sulla base di una gerarchia di livelli che rifletta la significatività degli input utilizzati nella determinazione del *fair value*. Si distinguono i seguenti livelli:

Livello 1 – quotazioni rilevate su un mercato attivo, per attività o passività oggetto di valutazione;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati, di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato;

Livello 3 – input che non sono basati su dati di mercato osservabili.

Con riferimento ai valori presentati al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, le seguenti tabelle mostrano la gerarchia del *fair value* per le attività e passività della società che sono valutate al *fair value*:

	Valori espressi in migliaia di euro		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>Attività valutate al fair value</i>			
Opzioni Put e Call	-	-	85
Derivati di copertura	-	576	-
<i>Passività valutate al fair value</i>			
Debiti per earn-out	-	-	(9.939)
Opzioni Put e Call	-	-	(2.018)
Saldo al 31 dic. 2022	-	576	(11.872)



	Valori espressi in migliaia di euro		
	Livello 1	Livello 2	Livello 3
<i>Attività valutate al fair value</i>			
Opzioni Put e Call	-	-	1.859
Derivati di copertura	-	55	-
<i>Passività valutate al fair value</i>			
Opzioni Put e Call	-	-	(900)
Saldo al 31 dic. 2021	-	55	959

Altre informazioni

Erogazioni pubbliche

Come previsto dall'articolo 1, commi 125-129, della legge 124/2017 (Legge concorrenza) 2017 successivamente integrata dal decreto legge 'sicurezza' (n. 113/2018) e dal decreto legge 'semplificazione' (n. 135/2018), nell'ambito di obblighi di trasparenza, in relazione ai contributi ed ai vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni e da soggetti a queste assimilati, si pubblicano tali importi e si specifica che, nel corso dell'esercizio 2022, la Società ha ricevuto contributi in conto capitale pari a 881 migliaia di euro. La seguente tabella riporta in dettaglio i dati inerenti ai soggetti eroganti e l'ammontare delle erogazioni per cassa:

Soggetto erogante	Valori espressi in migliaia di euro	
	Contributo incassato 2022	Causale
Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca	637	Progetto SecureOpenNet
Ministero dello Sviluppo Economico	149	Progetto Nextshop
Regione Sardegna	95	Progetto DEEP
	881	

La Capogruppo ha inoltre ricevuto contributi in conto finanziamento pari a 114 migliaia di euro da parte del Ministero dello Sviluppo Economico in relazione al progetto Horizon.

I contributi sui progetti di cui sopra si riferiscono interamente ad attività di Ricerca e Sviluppo svolta dalla Società.

Per completezza di informativa in merito ai ricavi per contributi pubblici si rimanda a quanto descritto nella Nota 2.

Operazioni di fusione realizzate nell'anno

Con efficacia 1 giugno 2022, la Società Nunatac S.r.l. (controllata al 100%) è stata fusa per incorporazione in Alkemy S.p.A.. La fusione, che è avvenuta mantenendo invariati i valori contabili della società controllata, ha avuto come decorrenza contabile e fiscale l'1 gennaio 2022.



I valori patrimoniali e finanziari della società fusa all'1 gennaio 2022 sono esposti nella tabella seguente:

Valori espressi in euro	
Nunatac S.r.l.	
all'1 gennaio 2022	
Attivo	
Immobili, impianti e macchinari	230.589
Attività immateriali a vita definita	50.226
Altre attività finanziarie	3.133.804
Attività per imposte differite	105.093
Altri crediti ed attività non correnti	1.174
Totale attività non correnti	3.520.885
Crediti commerciali	4.830.815
Crediti tributari	46.384
Altre attività correnti	113.142
Disponibilità liquide	1.937.698
Totale attività correnti	6.928.038
Totale attivo	10.448.924
Passivo	
Capitale sociale	50.000
Riserve	1.646.540
Utile (perdita) dell'esercizio	2.049.666
Totale Patrimonio netto	3.746.207
Passività finanziarie	29.618
Benefici ai dipendenti	2.438.996
Totale passività non correnti	2.468.614
Passività finanziarie	61.282
Debiti commerciali	586.614
Debiti tributari	200.167
Altre passività	3.386.039
Totale passività correnti	4.234.102
Totale passivo e patrimonio netto	10.448.924



Commento dei prospetti contabili

Conto economico

1. Ricavi

I ricavi sono interamente relativi alla vendita di servizi e ammontano a 58.623 migliaia di euro (46.473 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), di cui 757 migliaia di euro verso parti correlate (2.083 migliaia di euro al 31 dicembre 2021):

Il fatturato realizzato nel corso dell'esercizio 2022 è in crescita di 12.149 migliaia di euro rispetto all'anno precedente. Tale incremento è in prevalenza imputabile alla citata fusione per incorporazione della controllata Nunatac S.r.l., oltre che alla generale tenuta dei principali clienti e dei relativi contratti attivi.

I ricavi per vendita di servizi a parti correlate sono diminuiti in particolare per il termine di un progetto svolto nel 2021 per la controllata Alkemy Iberia S.L.U..

La suddivisione dei ricavi per area geografica non risulta significativa, in quanto la quasi totalità di essi sono verso clienti nazionali.

2. Altri proventi

Gli altri proventi ammontano a 894 migliaia di euro (338 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono così composti:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2022	2021
Ricavi per costi capitalizzati	517	71
Credito d'imposta	250	66
Contributi pubblici	10	150
Altri ricavi	117	51
Totale altri ricavi	894	338

I ricavi per costi capitalizzati ammontano a 517 migliaia di euro (71 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono principalmente relativi all'implementazione interna di software e piattaforme inerenti allo svolgimento delle attività commerciali della Società, in particolare: lo sviluppo di tecniche applicabili all'ottimizzazione di campagne di marketing, alternative o a supporto delle attuali tecniche tipicamente proposte; la realizzazione di un tool unico che consenta l'estrazione, la validazione e l'analisi statistica dei dati di tracciamento e performance di un sito a livello cliente; la realizzazione di un tool unico che consente agli utenti di tracciare e analizzare la posizione del proprio sito Web nei risultati di ricerca di Google per parole chiave specifiche; lo sviluppo di un tool



relativo al Web Health Monitoring; la realizzazione di un tool unico che consente l'estrazione, la validazione e l'analisi statistica dei dati di tracciamento e performance di un sito a livello cliente fruibile dallo stesso anche come strumento per l'analisi delle pagine dei risultati di ricerca.

Il credito d'imposta ammorta a 250 migliaia di euro ed è maturato sugli investimenti effettuati dalla Società in formazione 4.0 ex art. 1 co. 78-81 della Legge 30.12.2018 n. 145. Lo scorso esercizio la voce era maturata su spese in Ricerca e Sviluppo, di cui al D.L. n. 145/2013 ed ammontava a 66 migliaia di euro.

I ricavi per contributi pubblici pari a 10 migliaia di euro (150 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) sono relativi al contributo Fondimpresa (26 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

La voce nell'anno 2021 comprendeva inoltre 124 migliaia di euro riferiti alla quota di contributo in conto esercizio relativo al progetto di finanza agevolata "SecureOpenNets.

Gli altri ricavi ammontano a 117 migliaia di euro (351 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono principalmente relativi a sopravvenienze attive e altri ricavi operativi.

3. Costi per servizi, merci e altri costi operativi

I costi per servizi, merci e altri componenti operativi ammontano a 27.022 migliaia di euro (26.080 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e risultano di seguito dettagliati:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2022	2021
Costi per servizi	26.805	25.914
Costi acquisto materie prime	119	87
Costi per leasing operativi	53	18
Altri costi operativi	45	61
Totale Costi per servizi, merci e altri costi operativi	27.022	26.080



Costi per servizi

I costi per servizi ammontano a 26.805 migliaia di euro (25.914 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono di seguito dettagliati:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2022	2021
Servizi per clienti	22.419	22.982
Servizi di marketing	576	186
Altre consulenze	460	453
Buoni pasto	432	106
Consulenze e spese legali	394	494
Spese di viaggio e trasferte	382	212
Servizi di manutenzione	354	301
Servizi amministrativi	266	131
Assicurazioni	246	109
Costi per servizi non ricorrenti	242	76
Servizi postali, telefonici e trasmissione dati	158	123
Costi per servizi di revisione e attestazione	147	98
Spese condominiali e di vigilanza	124	110
Spese di pulizia	100	110
Elaborazione paghe	88	98
Utenze	85	61
Emolumenti collegio sindacale	62	61
Servizi commerciali	61	122
Servizi bancari	37	20
Compensi per collaboratori	11	60
Altri servizi	161	1
Totale costi per servizi	26.805	25.914

I costi per servizi includono principalmente costi commerciali sostenuti per servizi resi alla clientela, spazi media, costi per prestazioni di terzi, costi di distribuzione, costi dei collaboratori.

La voce "servizi per clienti" si riferisce a costi esterni sostenuti per dare esecuzione ai contratti con i clienti ed include prevalentemente spazi media, servizi di marketing, servizi commerciali, consulenze informatiche e costi di professionisti dedicati a specifiche commesse.

Costi acquisto merci

I costi per acquisto di merci ammontano a 119 migliaia di euro (87 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e riguardano principalmente l'acquisto di materiale di consumo per gli uffici.

Costi per leasing

I costi per leasing ammontano a 53 migliaia di euro (18 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono relativi a costi che per loro natura non rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRS 16.

Altri costi operativi

Gli altri costi operativi ammontano a 45 migliaia di euro (61 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e riguardano principalmente costi di esercizi precedenti, oltre che, in misura minore sanzioni, valori



bollati e tasse.

4. Costi per il personale

I costi per il personale ammontano a 26.391 migliaia di euro (19.489 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono così composti:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2022	2021
Salari e stipendi	18.457	12.529
Costi per il personale non ricorrenti	156	944
Compensi amministratori	820	850
Oneri sociali	5.003	3.440
Costi per piani a benefici definiti	1.416	910
Costo per pagamenti basati su azioni	517	770
Altri oneri del personale	22	46
Totale costi per il personale	26.391	19.489

Tale voce comprende tutti i costi sostenuti nel corso dell'esercizio che direttamente o indirettamente riguardano il personale dipendente e gli amministratori.

La voce "Salari e stipendi non ricorrenti" include tutti i costi sostenuti per incentivi all'esodo riconosciuti e interamente liquidati nel corso dell'esercizio, oltre che i costi di adeguamento una tantum previsti sulla base dei contratti collettivi.

Il costo per pagamenti basati su azioni include il costo relativo al nuovo piano di incentivazione di lungo periodo ("Long Terms incentive plan"), rivolto a cinque dirigenti strategici, oltre che al Presidente, all'Amministratore Delegato e al Direttore Generale della Società, già descritto nella relazione sulla gestione cui si rimanda per maggiori dettagli.

Il numero di dipendenti in forza al 31 dicembre 2022 è di 417 unità, rispetto a 281 unità dell'esercizio precedente.

Il numero medio dei dipendenti durante l'esercizio è stato pari a 415 unità (271 unità nel 2021).

L'incremento del numero dei dipendenti è principalmente correlato alla già citata operazione di fusione per incorporazione della controllata Nunatac S.r.l..

Si riporta nella tabella seguente il numero medio dei dipendenti nel corso del 2022 ripartito per categoria.

	2022	2021
Dirigenti	13	11
Quadri	60	30
Impiegati	342	230
Totale	415	271



Il decremento dei salari e stipendi medi per dipendente è correlato alla diminuzione dei compensi variabili riconosciuti nell'esercizio, a fronte dei risultati maggiormente positivi del 2021.

5. Ammortamenti

Gli ammortamenti registrati a conto economico ammontano a 2.198 migliaia di euro (1.607 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono:

- per 1.150 migliaia di euro (962 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) all'ammortamento dei diritti d'uso;
- per 568 migliaia di euro (350 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) all'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;
- per 480 migliaia di euro (293 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) all'ammortamento delle immobilizzazioni materiali.

6. Accantonamenti e svalutazioni

Gli accantonamenti registrati a conto economico ammontano a 169 migliaia di euro (292 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono relativi alla svalutazione dei crediti commerciali.

7. Proventi (oneri) da partecipazioni

I proventi (oneri) da partecipazioni ammontano a 1.948 migliaia di euro (2.162 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono per 2.018 ai dividendi deliberati nel corso del 2022, relativi all'esercizio 2021, dalla controllata Alkemy Iberia S.L.U. e per -70 migliaia di euro agli effetti della svalutazione della partecipazione detenuta in Alkemy Play S.r.l., resasi necessaria a seguito dell'esecuzione del relativo impairment test.

8. Proventi (oneri) per opzioni

La voce "proventi (oneri) per opzioni" che evidenzia un valore negativo di 2.538 migliaia di euro (negativo per 1.777 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) relativo per (i) +353 all'adeguamento del fair value degli strumenti sottoscritti a copertura dei tassi di interesse dei finanziamenti e per (ii) -2.891 migliaia di euro alla variazione di fair value degli strumenti derivati rappresentativi dei diritti relativi all'acquisizione della residua quota di partecipazione nelle controllate, costituito da una struttura contrattuale di opzioni Put e Call tra la Società ed i soci di minoranza.

Come è frequente nelle operazioni di acquisizione di pacchetti di controllo, gli accordi contrattuali prevedono infatti una opzione put a favore dei soggetti rimasti in minoranza ed una opzione call a favore di Alkemy. Le opzioni sono classificate in base al loro fair value ed alla relativa scadenza

Tali strumenti derivati ammontano a complessivi -1.933 migliaia di euro (positivi per 958 migliaia di



euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono:

- per 85 migliaia di euro alle opzioni non correnti relative all'acquisizione del 14% del capitale della controllata XCC S.r.l. (si veda nota 18);
- per -1.253 migliaia di euro alle opzioni non correnti relative all'acquisizione delle residue quote di partecipazione nelle controllate Alkemy Play S.r.l. e XCC S.r.l. (si veda nota 34).
- per -765 migliaia di euro alle opzioni correnti relative all'acquisizione delle residue quote di partecipazione nelle controllate DGI S.r.l. (si veda nota 37);

9. Altri proventi finanziari

Gli altri proventi finanziari ammontano a 426 migliaia di euro (54 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono di seguito dettagliati:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2022	2021
Proventi da earn-out	306	-
Interessi attivi da controllate	20	13
Utili su cambi	6	-
Altri proventi finanziari	94	41
Totale altri proventi finanziari	426	54

I proventi da earn-out ammontano a 306 migliaia di euro (zero al 31 dicembre 2021) e sono risultanti dalla valutazione al fair value dell'earn-out che sarà riconosciuto agli ex-soci di minoranza di Innocv Solutions S.L..

10. Altri oneri finanziari

Gli altri oneri finanziari ammontano a 735 migliaia di euro (298 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono di seguito dettagliati:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2022	2021
Interessi passivi su finanziamenti	439	183
Interessi da debiti per earn-out	114	-
Interessi per leasing	77	73
Interessi passivi su benefici a dipendenti (IAS 19)	51	12
Perdite su cambi	16	6
Interessi passivi su c/c	13	1
Altri oneri finanziari	25	23
Totale oneri finanziari	735	298

L'incremento della voce riflette l'aumento degli interessi passivi su finanziamenti, in linea sia con



l'incremento dei finanziamenti ottenuti, sia con l'andamento generale dei tassi e l'imputazione degli interessi sul già citato earn-out, per la quota di competenza dell'esercizio.

11. Imposte sul reddito

Le imposte sono state determinate in ottemperanza alla normativa fiscale vigente e sono di seguito dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	2022	2021
Imposte correnti sul reddito	(113)	(573)
Imposte correnti IRAP	247	67
Imposta sostitutiva affrancamento avviamento	-	138
Imposte esercizi precedenti	-	(1)
Imposte anticipate	271	34
Imposte differite	10	(33)
Totale imposte sul reddito	415	(368)

Di seguito è esposta la riconciliazione dell'onere fiscale teorico con quello effettivo:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Risultato prima delle imposte	2.839	(516)
Aliquota fiscale vigente	24%	24%
Onere (Provento) fiscale teorico	681	(124)
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	95	219
Differenze temporanee riversate da esercizi precedenti	(311)	(187)
Differenze permanenti	(578)	(481)
Provento da consolidato fiscale	(113)	(573)
Aliquota effettiva a conto economico	(4%)	(111%)

12. Utile (perdita) per azione

L'utile base per azione è calcolato dividendo il risultato economico della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione durante l'esercizio, escludendo, pertanto, le azioni proprie in portafoglio.

Nel calcolo dell'utile diluito per azione, la media ponderata delle azioni in circolazione considera la conversione di tutti gli strumenti aventi effetto diluitivo, e tiene conto, pertanto, delle opzioni assegnate ai beneficiari dei piani di stock option.



Il calcolo dell'utile (perdita) per azione risulta dalla seguente tabella:

	Valori espressi in unità di euro	
	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Utili		
Utile (perdite) di Gruppo dell'esercizio	2.423.612	(147.399)
Utile (perdite) di Gruppo dell'esercizio attribuibile alle azioni ordinarie	2.423.612	(147.399)
Numero di azioni		
Numero medio di azioni ordinarie in circolazione	5.530.892	5.492.345
Numero medio di azioni ordinarie rettificato	5.530.892	5.475.802
Utile base per azione	0,44	(0,03)
Utile diluito per azione	0,44	(0,03)

Situazione patrimoniale-finanziaria

Attività

Attività non correnti

13. Immobili, impianti e macchinari

La voce ammonta a 1.581 migliaia di euro (1.295 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e la relativa movimentazione relativa agli ultimi due esercizi è di seguito riportata:

	Valori espressi in migliaia di euro			
	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
Saldo al 31 dic. 2020	73	13	558	644
Investimenti	-	6	941	947
Ammortamenti	(4)	(8)	(281)	(293)
Altri movimenti	-	-	(3)	(3)
Saldo al 31 dic. 2021	69	11	1.215	1.295
Apporto da fusione	-	-	144	144
Investimenti	-	5	617	622
Ammortamenti	(4)	(2)	(474)	(480)
Saldo al 31 dic. 2022	65	14	1.502	1.581

La voce terreni e fabbricati comprende un immobile di proprietà sito in Rende (CZ).

La voce altri beni include principalmente computer e apparecchiature IT acquistati per i dipendenti della Società, nonché mobili ed arredi della sede aziendale di Milano e delle sedi secondarie.

Gli incrementi dell'esercizio sono imputabili principalmente all'acquisto di computer e apparecchiature IT.



14. Attività per il diritto d'utilizzo

La voce diritto d'uso ammonta a 3.760 migliaia di euro (4.223 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), come risulta dalla seguente tabella di dettaglio:

	Valori espressi in migliaia di euro		
	Fabbricati	Altre	Totale
Saldo al 31 dic. 2020	2.478	419	2.897
Investimenti	2.009	411	2.420
Ammortamenti	(720)	(242)	(962)
Altri movimenti	(108)	(24)	(132)
Saldo al 31 dic. 2021	3.659	564	4.223
Apporto da fusione	-	87	87
Investimenti	204	408	612
Ammortamenti	(774)	(376)	(1.150)
Altri movimenti	-	(11)	(11)
Saldo al 31 dic. 2022	3.089	672	3.760

La voce "Fabbricati" si riferisce al Right of Use degli uffici e il suo incremento è principalmente relativo all'adeguamento canoni secondo le disposizioni contrattuali.

La voce "Altre" include il Right of Use delle auto aziendali e gli incrementi dell'esercizio sono relativi principalmente alla stipula di nuovi contratti di noleggio, anche in sostituzione di quelli scaduti nel corso dell'esercizio.

15. Avviamento

La voce avviamento ammonta a 18.103 migliaia di euro (11.500 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e risulta di seguito dettagliata:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Avviamento BizUp	6.883	6.883
Avviamento Nunatac	6.603	-
Avviamento Alkemy Tech	2.898	2.898
Avviamento Seolab	1.167	1.167
Avviamento Between	552	552
Totale Avviamento	18.103	11.500

Gli avviamenti, in quanto a vita indefinita, non sono ammortizzati ma sottoposti a verifica per perdite di valore (impairment test) annualmente o più frequentemente, se eventi o cambiamenti di circostanze indicano possibile una perdita.

Il valore degli avviamenti si incrementa di 6.603 migliaia di euro a seguito della citata operazione di fusione per incorporazione della controllata Nunatac S.r.l..



Con riferimento alla verifica della possibile perdita di valore, è stata effettuata una valutazione della recuperabilità dell'avviamento a livello aggregato utilizzando il valore d'uso dello stesso, determinato applicando il metodo del valore attuale dei flussi finanziari futuri ("discounted cash flow"). Qualora il valore recuperabile risulti superiore al valore netto contabile dell'avviamento, non si procede ad alcuna svalutazione; in caso contrario, la differenza tra il valore netto contabile e il valore recuperabile, quale effetto dell'impairment test, determina l'importo della rettifica da iscrivere.

Le principali ipotesi su cui si basa il calcolo del valore recuperabile riguardano il tasso di attualizzazione, l'utilizzo dei più recenti budget e previsioni a medio termine ed il tasso di crescita atteso al termine dell'orizzonte temporale di previsione esplicita.

L'attualizzazione ha riguardato i flussi di cassa attesi come risultanti dal piano triennale 2023-2025 approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 febbraio 2023 e integrato con i dati preconsuntivi al 31 dicembre 2022.

Il valore terminale è stato calcolato con il metodo della "rendita perpetua", determinata dalla proiezione del flusso di cassa normalizzato relativo al primo anno seguente il periodo esplicito di previsione, con ipotesi di un tasso di crescita pari all'1,90% (1,40% nel 2021).

Nell'attualizzazione dei flussi di cassa la Società ha adottato un tasso di sconto che esprime il costo medio ponderato del capitale (WACC – Weighted Average Cost of Capital), composto da una media ponderata del costo del capitale e del costo del debito.

In particolare la Società ha utilizzato, con riferimento alle valutazioni relative alla data del 31 dicembre 2022, un tasso di attualizzazione pari al 11,34% (9,34% nel 2021).

Dalle risultanze dell'impairment test è emerso che il valore recuperabile degli avviamenti eccede il loro valore contabile e pertanto nessuna svalutazione è stata operata.

Si segnala che si è provveduto altresì ad operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando variazioni del tasso di attualizzazione WACC con un incremento/decremento di 1 punto percentuale abbinato (i) ad un incremento/decremento di 1,0 punti percentuali del tasso di crescita perpetua g-rate, (ii) ad una differente determinazione dell'EBITDA del valore terminale, a fronte di variazioni dei risultati previsti dal piano triennale (EBITDA medio 2023-2025, medio 2024-2025 e solo 2025).

Anche da tali analisi non è emersa nessuna evidenza di possibili perdite di valore degli avviamenti.



16. Attività immateriali

Le attività immateriali ammontano a 1.018 migliaia di euro (487 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). Di seguito si riporta il dettaglio dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali nel corso degli ultimi due esercizi:

Valori espressi in migliaia di euro				
	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo al 31 dic. 2020	154	21	284	459
Investimenti	282	-	96	378
Ammortamenti	(186)	(6)	(158)	(350)
Saldo al 31 dic. 2021	250	15	222	487
Apporto da fusione	9	-	41	50
Investimenti	329	-	719	1.048
Ammortamenti	(266)	(4)	(298)	(568)
Altri movimenti	-	-	1	1
Saldo al 31 dic. 2022	322	11	685	1.018

Diritti di brevetto e di utilizzazione di opere dell'ingegno

Tale voce comprende principalmente i costi sostenuti per l'acquisizione di software per la gestione aziendale il cui incremento è principalmente ascrivibile all'acquisto di nuove licenze software e di nuovi firewall.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Tale voce comprende principalmente i costi sostenuti per la registrazione dei marchi.

Altre immobilizzazioni immateriali

Tale voce include i costi di natura pluriennale che, per la loro differente natura, non hanno trovato una collocazione nelle altre voci di questa categoria. In particolare la voce include i costi relativi all'implementazione interna di software e piattaforme inerenti allo svolgimento delle attività commerciali della Società per cui si rimanda alla nota 2 del presente bilancio per i dettagli sugli incrementi dell'esercizio.



17. Partecipazioni

Le partecipazioni ammontano a 37.270 migliaia di euro (29.227 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono così dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Partecipazioni in imprese controllate	37.265	29.222
Partecipazioni in altre imprese	5	5
Totale partecipazioni	37.270	29.227

L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate con l'indicazione del relativo capitale sociale, patrimonio netto e quota di possesso è il seguente:

Denominazione sociale	Sede Sociale	Valuta	Valori espressi in migliaia di euro			
			Capitale in Euro	Patrimonio netto in Euro	Utile (perdita) in Euro	% di possesso
Alkemy Play S.r.l.	Milano – Via San Gregorio 34	Euro	10	(497)	(270)	75%
Alkemy SEE D.o.o.	Serbia – Belgrado - Sime Igumanova 64	Dinaro serbo	413	397	97	70%
Alkemy Iberia S.L.U.	Spagna – Madrid - C/ Torregalindo, 1	Euro	6	1.055	537	100%
Innocv solutions S.L.	Spagna – Madrid – cl Faraday 7	Euro	246	1.940	406	100%
Alkemy South America S.L.	Spagna – Madrid - C/ Torregalindo, 1	Euro	89	1.483	1.175	100%
eXperience Cloud Consulting S.r.l.	Roma – Via del commercio 36	Euro	10	923	377	51%
Design Group Italia I.D. S.r.l.	Milano – Via A. Aleardi 12/14	Euro	119	1.828	146	51%



La movimentazione e composizione risulta delle partecipazioni controllate è di seguito dettagliata:

	Valori espressi in migliaia di euro				
	31 dic. 2021	Riclassifiche	Decrementi	Incrementi	31 dic. 2022
Alkemy South America S.L.	4.208	-	-	10	4.218
Alkemy Play S.r.l.	173	-	(70)	321	424
Alkemy SEE D.o.o.	357	-	-	-	357
Alkemy Iberia S.L.	7	(2.780)	-	2.773	-
XCC S.r.l.	1.401	-	-	-	1.401
DGI S.r.l.	2.372	-	-	-	2.372
Innocv Solutions S.L.	-	-	-	15.131	15.131
Nunatac S.r.l.	10.121	-	(10.121)	-	-
Alkemy Iberia S.L.U. (già Ontwice Madrid S.L.)	10.583	2.780	-	-	13.363
Totale partecipazioni	29.222	-	(10.191)	18.235	37.265

Gli incrementi del valore di carico delle partecipazioni controllate ammontano a 18.235 migliaia di euro e sono relativi:

- per 15.131 migliaia di euro all'acquisto del 100% delle quote di Innocv Solution S.L.; Il 27 luglio u.s. la Società ha pagato 5 milioni di euro, con previsione contrattuale di ulteriori integrazioni al prezzo ("earn-out") fino ad un massimo di ulteriori 11 milioni di euro, da riconosce e pagare in più tranches fino al 2027, in funzione delle performance raggiunte dalla stessa Innocv nel corso degli anni 2022 – 2025;
- per 2.773 migliaia di euro all'acquisto del restante 34,9% della controllata Alkemy Iberia S.L. precedentemente in capo all'Amministratore delegato della Società e ad imprenditori locali;
- per 321 migliaia di euro alla rinuncia al credito finanziario vantato nei confronti di Alkemy Play S.r.l., a copertura delle perdite pregresse maturate dalla società;
- per 10 migliaia di euro ad un contributo in conto capitale versato alla società Alkemy South America S.L..

I decrementi del valore di carico delle partecipazioni controllate ammontano a 10.191 migliaia di euro e sono relativi per 10.121 migliaia di euro alla fusione per incorporazione di Nunatac S.r.l. avvenuta nel corso dell'esercizio e per 70 migliaia di euro alla svalutazione della partecipazione detenuta in Alkemy Play S.r.l..

La riclassifica tra Alkemy Iberia S.L. e Alkemy Iberia S.L.U. (Già Ontwice) è relativa alla già citata operazione di fusione che ha interessato le due società nel corso del 2022.

Il valore di carico delle partecipazioni è stato oggetto di specifico test di impairment al fine di verificarne la recuperabilità.

Il test è stato svolto confrontando il valore contabile della partecipazione con il suo valore d'uso, determinato mediante l'attualizzazione dei flussi finanziari netti provenienti dalle attività di business, dedotto l'indebitamento netto complessivo delle partecipate.



Il periodo preso in considerazione è quello relativo al triennio 2023- 2025. I flussi netti così determinati sono stati attualizzati al costo medio ponderato del capitale (WACC) diversificato a seconda della società, ai fini di tenere conto dei diversi fattori locali, ferma restando la struttura generale del calcolo come dettagliata nella Nota 15.

In particolare il tasso di attualizzazione utilizzato è stato pari a 11,29% per DGI e Alkemy Play, 11,38% per XCC (9,41% per DGI e Alkemy Play, 9,40% per XCC nel 2021), 14,49% per Alkemy South America (12,41% nel 2021), 13,91% per Alkemy SEE (11,40% nel 2021), 11,24% per Alkemy Iberia e INNOCV (test non effettuato nel 2021).

Il valore terminale è stato calcolato con il metodo della "rendita perpetua", determinata dalla proiezione del flusso di cassa normalizzato relativo al primo anno seguente il periodo esplicito di previsione, con ipotesi di un tasso di crescita pari a 1,90% per le società dell'area Italia (1,40% nel 2021), 2% per l'area Spagna/Messico e area Balcani (entrambe 1,6% nel 2021).

Tale analisi ha fatto emergere la necessità di apportare una svalutazione al solo valore contabile della partecipata Alkemy Play S.r.l. per un importo di 70 migliaia di euro.

Si segnala che si è provveduto altresì ad operare delle "sensitivity analysis" ipotizzando variazioni del tasso di attualizzazione WACC con un incremento/decremento di 1 punto percentuale abbinate a ad un incremento/decremento di 1 punto percentuale del tasso di crescita perpetua g-rate.

Anche dall'analisi di sensitività non sono emerse evidenze di rilievo in termini di ulteriori perdite di valore delle partecipazioni.

18. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie non correnti ammontano a 1.623 migliaia di euro (1.096 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono di seguito dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Finanziamenti alle controllate	961	900
Strumenti derivati	661	195
Altre attività finanziarie	1	1
Totale altre attività finanziarie non correnti	1.623	1.096

Gli strumenti derivati non correnti ammontano a 661 migliaia di euro (196 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono:

- per 576 migliaia di euro ai derivati non correnti di copertura per alcuni finanziamenti in essere;
- per 85 migliaia di euro alle opzioni non correnti relative all'acquisizione di una quota di partecipazione del 14% nella controllata XCC S.r.l..

I finanziamenti a titolo oneroso alle controllate ammontano a 961 migliaia di euro (900 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono dettagliabili come segue:

- 330 migliaia di euro (medesimo importo al 31 dicembre 2021) alla controllata Alkemy SEE D.o.o.; il finanziamento erogato nel 2018 e nel 2021 è fruttifero di interessi ad un tasso dell'1,5%;



- 631 migliaia di euro (200 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) alla controllata XCC S.r.l.: il finanziamento erogato in più tranches a partire dal 2021 è fruttifero di interessi ad un tasso variabile dell'1,5%+Euribor 12m.

Si segnala che al 31 dicembre 2021 la voce accoglieva anche (i) 321 migliaia di euro relativi ad un finanziamento concesso alla controllata Alkemy Play S.r.l., al quale la Società ha rinunciato nel corso dell'esercizio e (ii) 50 migliaia di euro relativi ad un finanziamento concesso alla controllata Alkemy Iberia S.L., rimborsato nel corso del 2022.

19. Attività per imposte differite

Le attività per imposte differite ammontano a 834 migliaia di euro (1.097 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Di seguito si espone la composizione delle imposte differite attive:

	Valori espressi in migliaia di euro			
	Ammontare differenze temporanee 31 dicembre 2021	Effetto fiscale 31 dic. 2022	Ammontare differenze temporanee 31 dicembre 2021	Effetto fiscale 31 dic. 2021
Fondo svalutazione crediti	1.225	294	1.201	288
Fondo svalutazione contributi finanza agevolata	497	119	497	119
Compensi amministratori	732	171	845	203
Trattamento di fine rapporto	73	17	460	110
ACE	366	88	496	119
Perdite fiscali riportabili	592	141	1.084	248
Altre	12	3	39	9
Totale	3.497	834	4.622	1.097

Il saldo comprende le imposte anticipate determinate sulle differenze temporanee tra i valori di attività e passività, assunti ai fini della redazione del bilancio, e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali.

Le imposte anticipate sono state iscritte in quanto si ritiene, sulla base delle previsioni sui risultati futuri, esista la ragionevole certezza del loro futuro recupero in esercizi successivi.

20. Altri crediti ed attività non correnti

Gli altri crediti e le attività non correnti ammontano a 205 migliaia di euro (204 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono relativi a depositi cauzionali.



Attività correnti

21. Crediti commerciali

I crediti commerciali ammontano a 27.616 migliaia di euro (22.234 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono di seguito dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Crediti verso terzi	26.119	20.340
Crediti verso parti correlate	1.497	1.894
Totale crediti commerciali	27.616	22.234

Non vi sono crediti con scadenza superiore ai 12 mesi.

Di seguito si riporta la ripartizione dei crediti commerciali per area geografica:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Crediti Italia	24.072	19.047
Crediti UE	533	1.663
Crediti extra UE	3.012	1.524
Totale crediti commerciali	27.616	22.234

I crediti commerciali sono esposti al netto di un fondo svalutazione pari a 1.482 migliaia di euro (1.351 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). Il fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base della stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. La stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storici. Per alcune categorie di crediti caratterizzate da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Di seguito si riporta la movimentazione intervenuta nell'esercizio nel fondo svalutazione crediti:

	Valori espressi in migliaia di euro
Saldo al 31 dic. 2021	(1.351)
Apporto da fusione	(188)
Accantonamenti	(169)
Utilizzi	226
Altro	(0)
Saldo al 31 dic. 2022	(1.482)



22. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie correnti ammontano a zero migliaia di euro (1.747 migliaia di euro al 31 dicembre 2021). Lo scorso esercizio la voce includeva principalmente per 1.718 migliaia di euro gli strumenti finanziari derivati, relativi all'acquisizione delle residue quote di partecipazione nelle controllate Alkemy Iberia S.L. e Alkemy Play S.r.l..

Lo strumento correlato alle quote di minoranza della controllata spagnola è venuto meno a seguito dell'esercizio dell'opzione sul capitale di terzi avvenuto nel corso dell'esercizio, mentre quello relativo alla controllata italiana è stato riclassificato nelle altre passività non correnti, a seguito dell'adeguamento del suo fair value.

23. Crediti tributari

I crediti tributari ammontano a 416 migliaia di euro (356 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono di seguito dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Credito d'imposta	394	267
Crediti verso l'erario	-	70
Altri crediti tributari	22	19
Totale crediti tributari	416	356

Il credito d'imposta per 394 migliaia di euro è relativo al credito maturato in relazione a progetti di finanza agevolata per gli investimenti effettuati in attività di ricerca e sviluppo di cui al D.L. n. 145/2013 e formazione 4.0 ex Art. 1 co. 53 L. 205/2017 e art. 4 co. 1 DM/2018.

Si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio corrente e dell'esercizio comparativo non sono presenti crediti tributari con scadenza oltre ai 5 anni.

24. Altre attività correnti

Le altre attività correnti ammontano a 3.786 migliaia di euro (3.785 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono di seguito dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Contributi pubblici	1.674	2.555
Svalutazione contributi pubblici	(497)	(497)
Crediti verso controllate	2.018	1.219
Risconti attivi	464	478
Altri crediti	127	30
Totale altri crediti	3.786	3.785



I crediti verso controllante si riferiscono principalmente ai dividendi deliberati da Alkemy Iberia S.L.U. e non ancora incassati nel corso dell'esercizio.

Si specifica che i contributi pubblici si riducono di 881 migliaia di euro a fronte di versamenti ricevuti per pari importo.

Si segnala che alla data di chiusura dell'esercizio corrente e dell'esercizio comparativo non sono presenti altre attività correnti con scadenza oltre ai 5 anni.

Si segnala che non sono presenti ratei attivi. I risconti attivi ammontano a 464 migliaia di euro e sono di seguito riepilogati:

Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2022
Costi di noleggio, affitto e licenze	181
Servizi per clienti	163
Costi IT	49
Costi Borsa	37
Assicurazioni	3
Altri	32
Totale risconti attivi	464

25. Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Il saldo delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti, pari a 4.271 migliaia di euro (3.306 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), è di seguito dettagliato:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Depositi bancari	4.270	3.305
Denaro e valori in cassa	1	1
Totale disponibilità liquide	4.271	3.306

Per l'analisi relativa alla generazione e all'assorbimento della liquidità nel corso dell'esercizio si rinvia al rendiconto finanziario.



Passività e patrimonio netto

Patrimonio netto

26. Patrimonio netto

Le movimentazioni e la composizione del patrimonio netto per gli esercizi 2021 e 2022 sono espone nelle variazioni dei conti di patrimonio netto cui si rimanda.

Capitale

Il capitale sociale della Società ammonta a 596 migliaia di euro (invariato rispetto al 31 dicembre 2021) e risulta interamente versato.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a 202 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2021).

Azioni proprie

La riserva negativa da azioni proprie ammonta a 1.793 migliaia di euro, per complessive 150.864 azioni proprie pari al 2,65% del capitale sociale (1.743 migliaia di euro, per complessive 158.268 azioni proprie pari al 2,78% del capitale sociale al 31 dicembre 2021). La variazione è dovuta (i) all'acquisto di azioni proprie per un valore di 435 migliaia di euro, pari a un numero di 25.000 azioni proprie e (ii) per un valore di 385 migliaia di euro, pari ad un numero di 32.404, all'assegnazione delle azioni proprie al Presidente, all'Amministratore Delegato ed al Consigliere con deleghe della Capogruppo, in esecuzione del "Long Terms Incentive Plan", in relazione al 50% delle quote maturate dagli stessi sul risultato 2021.

Altre riserve

La voce altre riserve ammonta a 33.376 migliaia di euro (33.019 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e risulta così composta:

- riserva da sovrapprezzo azioni per 27.372 migliaia di euro (31.850 migliaia di euro al 31 dicembre 2021);
- riserva per affrancamento avviamento per 4.478 migliaia di euro (zero al 31 dicembre 2021);
- riserva per Long Term Incentive Plan per 1.212 migliaia di euro (691 migliaia di euro al 31 dicembre 2021);
- riserva FTA pari a 301 migliaia di euro (invariata rispetto al 31 dicembre 2021);
- riserva per programma MyShare per 1 migliaia di euro (zero al 31 dicembre 2021);
- utili (perdite) iscritti a patrimonio netto per un valore positivo di 12 migliaia di euro (valore negativo per 130 migliaia di euro al 31 dicembre 2021); la voce è relativa alla riserva di attualizzazione del trattamento di fine rapporto prevista dall'applicazione del principio IAS 19.



La variazione della riserva da sovrapprezzo azioni, pari a 4.477 migliaia di euro, è correlata alla creazione della riserva non disponibile per l'affrancamento dell'avviamento, avvenuto nel 2021.

La variazione della riserva per Long Terms Incentive Plan, pari a 251 migliaia di euro, è dovuta al combinato disposto tra (i) l'accantonamento della quota di competenza dell'esercizio per +503 migliaia di euro e (ii) la diminuzione della riserva a seguito della già citata operazione di assegnazione di azioni proprie, pari a -252 migliaia di euro.

Il patrimonio netto accoglieva al 31 dicembre 2021 anche la riserva da Stock Option, pari a -37 migliaia di euro, il cui intero annullamento è imputabile per +14 migliaia di euro al costo relativo all'esercizio 2022 dei piani di stock option in essere e per -51 migliaia di euro alla chiusura del piano stock option 2017-2020, riclassificati negli utili portati a nuovo.

Utili a nuovo

La voce Utili a nuovo ammonta a 6.192 migliaia di euro (6.029 migliaia di euro al 31 dicembre 2021), la cui variazione nell'esercizio è riconducibile:

- per +51 migliaia di euro all'aumento relativo alla chiusura dei piani stock option 2017-2020;
- per -132 migliaia di euro alla riduzione derivante dalla differenza tra il valore di carico delle già citate 32.404 azioni proprie assegnate in esecuzione del "Long Terms Incentive Plan" e il valore di iscrizione delle stesse nella riserva per Long Terms Incentive Plan, determinato sulla base delle disposizioni contrattuali;
- per -147 migliaia di euro alla diminuzione relativa alla destinazione dell'utile della perdita dell'esercizio precedente, in accordo con la delibera assembleare della Società del 26 aprile 2022.



Si riporta, di seguito, un prospetto contenente la classificazione delle riserve secondo la loro disponibilità:

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Valori espressi in migliaia di euro	
				Riepilogo degli utilizzi effettuati nei tre precedenti esercizi:	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale sociale	596				
Riserve di capitale:					
Riserva per azioni proprie	(1.793)	-	-		
Riserve di utili:					
Riserva legale	202	B	202		
Riserva sovrapprezzo azioni	27.372	A, B, C	27.372		
Utili portati a nuovo	6.192	A, B, C	6.192	(147)	
Altre riserve:					
Riserva IAS 19	12	-	-		
Riserva affrancamento avviamento	4.478	-	-		
Riserva MyShare	1	-	-		
Riserva LTI	1.212				
Riserva FTA	301	-	-		
Quota non distribuibile			6.802		
Residua quota distribuibile			31.771		
Utile dell'esercizio	2.424				
Totale	40.997			(147)	-

A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari

Passività non correnti

27. Passività finanziarie

Le passività finanziarie correnti e non correnti ammontano a 20.933 migliaia di euro (17.273 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono di seguito suddivise in relazione alla loro scadenza:

- per 11.275 migliaia di euro (10.488 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) si riferiscono a passività finanziarie non correnti;
- per 9.658 migliaia di euro (6.785 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) si riferiscono a passività finanziarie correnti.

Si segnala che vi sono passività finanziarie con scadenza superiore ai 5 anni pari a 113 migliaia di euro.

L'incremento delle passività finanziarie per 3.660 migliaia di euro è principalmente relativo per:

- -4.392 migliaia di euro ai rimborsi effettuati nel corso dell'esercizio;
- +6.050 migliaia di euro ai tre finanziamenti bancari pluriennali sottoscritti nell'esercizio e di seguito meglio descritti;



- -1.400 migliaia di euro all'elisione del debito finanziario contratto con la controllata Nunatac S.r.l. nel 2021, avvenuta a seguito della citata operazione di fusione per incorporazione;
- +1.150 migliaia di euro ad un finanziamento passivo ottenuto dalla società controllata Alkemy South America S.L., di seguito meglio descritto;
- +2.886 migliaia di euro per l'operazione di anticipo fatture effettuata nel mese di dicembre 2022;
- -882 migliaia di euro per il rimborso dell'operazione di anticipo fatture effettuata nel mese di dicembre 2021.

Le passività finanziarie sono di seguito dettagliate:

- 5.010 migliaia di euro relativi ad un finanziamento bancario a medio lungo termine ottenuto da Intesa Sanpaolo nel mese di luglio 2022, della durata di 60 mesi comprensiva di un periodo di preammortamento di 12 mesi, per un importo nominale di 5.000 migliaia euro, finalizzato all'acquisizione totalitaria di Innocv S.L.. Il rimborso è previsto in quote costanti con periodicità trimestrale, con inizio corso nell'esercizio 2023. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a tre mesi aumentato di uno spread di 2 punti. All'atto dell'erogazione è stata trattenuta una up-front fee di 25 migliaia di euro. Il contratto prevede il rispetto di due parametri finanziari (Covenants), ed in particolare: (i) Leverage Ratio, ossia Posizione Finanziaria Netta/EBITDA <3 e (ii) rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto <1, entrambi da calcolarsi annualmente in occasione della chiusura dell'esercizio. Entrambi i parametri risultano rispettati al 31 dicembre 2022;
- 3.269 migliaia di euro (3.449 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) relative al finanziamento ottenuto da Banca Intesa Sanpaolo in data 17 luglio 2020 della durata 60 mesi comprensiva di un periodo di preammortamento di 24 mesi, con rimborso del capitale in dodici rate trimestrali, la prima con scadenza al 17 ottobre 2022;
- 3.249 migliaia di euro (3.494 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) relativi al finanziamento bancario a medio lungo termine ottenuto da Unicredit nel mese di settembre 2021, della durata di 60 mesi comprensiva di un periodo di preammortamento di 12 mesi, per un importo nominale di 3.500 migliaia euro. Il rimborso è previsto in quote costanti con periodicità trimestrale, con inizio corso dell'esercizio 2022. Il tasso di interesse applicato è pari all'Euribor a tre mesi aumentato di uno spread di 1,2 punti. All'atto dell'erogazione è stata trattenuta una up-front fee di 7 migliaia di euro;
- 2.886 migliaia di euro (883 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) relativi all'anticipo su fatture ottenuto rispettivamente per 2.436 migliaia di euro da Unicredit e per 450 migliaia di euro da Banca Intesa Sanpaolo nel corso del 2022;
- 2.660 migliaia di euro (4.361 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) relative ad un finanziamento bancario a medio/lungo termine ottenuto da Mediocredito Italiano nel 2019 per un importo nominale di 7.000 migliaia di euro. Il rimborso è previsto in quote costanti con periodicità semestrale con inizio dal 31 dicembre 2020, ciascuna dell'importo di 875 migliaia di euro. Il tasso d'interesse applicato è pari all'Euribor a sei mesi aumentato di uno spread di 1,5 punti. All'atto dell'erogazione è stata trattenuta una up-front fee di 35 migliaia di euro. Il contratto



prevede il rispetto di due parametri finanziari (Covenants), ed in particolare: (i) Leverage Ratio, ossia Posizione Finanziaria Netta/EBITDA <3 e (ii) rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto <1, entrambi da calcolarsi annualmente in occasione della chiusura dell'esercizio. Entrambi i parametri risultano rispettati al 31 dicembre 2022;

- 999 migliaia di euro relativi al finanziamento a medio termine sottoscritto nel luglio 2022 con Banco BPM al fine di portare a termine l'acquisizione delle quote di Alkemy Iberia S.L., della durata di 36 mesi, con rimborso tramite rate trimestrali, con termine al 30 settembre 2025;
- 842 migliaia di euro (912 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) sono riferite ai nove finanziamenti ottenuti da Mediocredito Centrale correlati a progetti di finanza agevolata, di cui uno per 98 migliaia di euro ottenuto nel corso del 2022;
- 524 migliaia di euro (631 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) sono riferite ad un ulteriore finanziamento Intesa Sanpaolo in essere dal 2019, della durata 30 mesi, con rimborso in cinque rate semestrali costanti e scadenza nel 2024. Il contratto prevede il rispetto di due parametri finanziari (Covenants), ed in particolare: (i) Leverage Ratio, ossia Posizione Finanziaria Netta/EBITDA <3 e (ii) rapporto tra Posizione Finanziaria Netta e Patrimonio Netto <1, entrambi da calcolarsi annualmente in occasione della chiusura dell'esercizio. Entrambi i parametri risultano rispettati al 31 dicembre 2022;
- 293 migliaia di euro (576 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) sono riferite ad un finanziamento a medio termine sottoscritto con nel 2021 Banco BPM al fine di rendere più agevole la gestione finanziaria del Gruppo, della durata di 42 mesi, oltre a 9 mesi di preammortamento, con rimborso tramite rate trimestrali, con termine al 29 dicembre 2023;
- 51 migliaia di euro (252 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) sono relative al finanziamento a medio lungo termine stipulato nel mese di febbraio 2020, al fine di rendere più agevole la gestione finanziaria del Gruppo, con CREDEM della durata di 36 mesi, con rimborso tramite rate trimestrali e con termine a febbraio 2023.

Al 31 dicembre 2021 la voce includeva inoltre i seguenti finanziamenti:

- 1.400 migliaia di euro relativi al debito finanziario contratto con la controllata Nunatac S.r.l. nel 2021, elisi a seguito della citata operazione di fusione per incorporazione;
- 861 migliaia di euro relativi al finanziamento a medio termine sottoscritto con Banco BPM nel 2020 al fine di rendere più agevole la gestione finanziaria del Gruppo, il cui piano di ammortamento è terminato nel corso dell'esercizio;
- 406 migliaia di euro relativi al finanziamento erogato da Intesa in data 30 settembre 2019 per attività di ricerca e sviluppo, il cui piano di ammortamento è terminato nel corso dell'esercizio.



28. Posizione finanziaria netta

Secondo quanto richiesto dalla comunicazione CONSOB del 28 luglio 2006, in conformità con l'aggiornamento dell'ESMA in riferimento agli "Orientamenti in materia di obblighi di informativa ai sensi del regolamento sul prospetto" e con il "Richiamo di attenzione N.5/21" di CONSOB del 29 aprile 2021, si segnala che la posizione finanziaria netta del Gruppo al 31 dicembre 2022 è la seguente:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2022	31 dic. 2021
A Disponibilità liquide	4.271	3.306
B Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-
C Altre attività finanziarie correnti	-	-
D Liquidità (A + B + C)	4.271	3.306
E Debito finanziario corrente (inclusi gli strumenti di debito, ma esclusa la parte corrente del debito finanziario non corrente)	5.049	3.217
F Parte corrente del debito finanziario non corrente	5.617	4.503
G Indebitamento finanziario corrente (E + F)	10.666	7.720
H Indebitamento finanziario corrente netto (G - D)	6.395	4.414
I Debito finanziario non corrente (esclusi la parte corrente e gli strumenti di debito)	24.080	13.867
J Strumenti di debito	-	-
K Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-
L Indebitamento finanziario non corrente (I + J + K)	24.080	13.867
M Totale indebitamento finanziario (H + L)	30.475	18.281

Il debito finanziario corrente include le passività finanziarie da diritto d'uso correnti, i già citati anticipi su fatture ottenuti nel corso dell'esercizio e la parte corrente dei debiti verso altri finanziatori.

Il debito finanziario non corrente include la parte non corrente dei debiti finanziari verso banche, le passività finanziarie da diritto d'uso non correnti e la parte non corrente dei debiti verso altri finanziatori.

29. Passività finanziarie per il diritto d'utilizzo

Le passività finanziarie per il diritto d'utilizzo correnti e non correnti ammontano complessivamente a 3.875 migliaia di euro (4.314 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono di seguito suddivisa in relazione alla scadenza:

- 2.867 migliaia di euro (3.379 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) si riferiscono a passività finanziarie non correnti;
- 1.008 migliaia di euro (935 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) si riferiscono a passività finanziarie correnti.

Si segnala che non sono presenti passività finanziarie con scadenza superiore ai 5 anni.

30. Debiti per earn-out

I debiti per-earn out ammontano a 9.939 migliaia di euro (zero al 31 dicembre 2021) e sono relative



alle passività finanziarie verso gli ex-soci di minoranza di Innocv Solutions S.L..

Tali passività per earn-out sono state rilevate al fair value sulla base di formule e algoritmi di calcolo stabiliti contrattualmente e vengono attualizzate, alla data di valutazione, attraverso un tasso di sconto che riflette il costo del debito della società, mediante il supporto di un esperto indipendente. L'accordo contrattuale prevede quattro componenti variabili di prezzo che hanno generato la passività finanziaria per earn-out.

31. Benefici ai dipendenti

I benefici a dipendenti ammontano a 4.508 migliaia di euro (2.740 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono riferiti interamente al trattamento di fine rapporto relativo al personale dipendente in forza.

La movimentazione nel corso dell'esercizio è stata invece la seguente:

	Valori espressi in migliaia di euro
Saldo al 31 dic. 2020	2.849
Accantonamenti	910
(Utili) / Perdite attuariali	(92)
Utilizzi dell'esercizio	(927)
Saldo al 31 dic. 2021	2.740
Apporto da fusione	2.439
Accantonamenti	1.416
(Utili) / Perdite attuariali	(403)
Utilizzi dell'esercizio	(1.684)
Saldo al 31 dic. 2022	4.508

Ai sensi dello IAS 19, tale fondo è contabilizzato come un piano a benefici definiti e valutato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito "Project Unit Credit" in base alle seguenti ipotesi economico-finanziarie:

Ipotesi economico-finanziarie	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Tasso di attualizzazione	3,77%	0,98%
Tasso di incremento retributivo	Inflazione + 1%	2,20%
Incremento del costo della vita	5,9% (2023), 2,33% (2024), 2% (2025)	1,20%
Tasso annuo incremento TFR	5,93% (2023), 3,33% (2024), 3% (2025)	2,40%

Sono state assunte inoltre le seguenti ipotesi demografiche:

- per le probabilità di morte quelle determinate dalla Ragioneria Generale dello Stato, distinte per sesso;
- per le probabilità di inabilità quelle, distinte per sesso, adottate nel modello INPS per le proiezioni al 2010;
- per l'epoca di pensionamento per il generico attivo si è supposto il raggiungimento del primo dei requisiti pensionabili validi per l'Assicurazione Generale Obbligatoria;



- per le probabilità di uscita dall'attività lavorativa per cause diverse dalla morte, in base a statistiche fornite dalla Società, è stato considerato il 12,5%;
- per le probabilità di anticipazione si è supposto un valore anno per anno pari al 3,00%.

Nell'ambito della valutazione del TFR conformemente ai criteri IAS 19, in merito al tasso di attualizzazione è stato preso come riferimento per la valorizzazione di detto parametro l'indice iBoxx Eurozone Corporates AA 10+ alla data di valutazione.

Secondo quanto richiesto dalla versione riveduta dello IAS 19, abbiamo effettuato un'analisi di sensitività al variare delle principali ipotesi attuariali.

Si è proceduto ad aumentare e diminuire le ipotesi più significative, ovvero il tasso medio annuo di attualizzazione, il tasso medio di inflazione, il tasso di turn over rispettivamente di metà, di un quarto, e di due punti percentuali. I risultati non hanno evidenziato variazioni significative.

32. Fondi

I fondi ammontano a zero migliaia di euro (28 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e la loro riduzione rispetto al precedente esercizio è riconducibile al venir meno delle passività potenziali che avevano portato al loro accantonamento.

33. Passività per imposte differite

Le passività per imposte differite ammontano a 24 migliaia di euro (15 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e si riferiscono a differenze temporanee tra i valori di attività e passività assunti ai fini della redazione del bilancio e i rispettivi valori rilevanti ai fini fiscali.

34. Altre passività non correnti

Le altre passività non correnti ammontano a 1.253 migliaia di euro (900 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono relative agli strumenti finanziari derivati relativi all'acquisizione della residua quota di partecipazione del 35% nella controllata XCC S.r.l. e del 25% della controllata Alkemy Play S.r.l., la cui data di esercizio è prevista oltre il prossimo esercizio.



Passività correnti

35. Debiti commerciali

I debiti commerciali ammontano a 10.513 migliaia di euro (9.953 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

Di seguito si riporta la ripartizione dei debiti verso fornitori per area geografica:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Debiti Italia	7.113	6.997
Debiti UE	2.497	2.837
Debiti extra UE	903	119
Totale debiti commerciali	10.513	9.953

36. Debiti tributari

I debiti tributari ammontano a 682 migliaia di euro (793 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

La voce accoglie passività per imposte certe e determinate, relative all'IVA, e i debiti relativi a ritenute operate alla fonte in qualità di sostituto d'imposta; la composizione è la seguente:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Debiti per imposte correnti	2	13
Debiti per ritenute d'acconto	563	427
Debiti per IVA	34	260
Altri debiti tributari	83	93
Totale debiti tributari	682	793

Si segnala che la Società, insieme alle controllate XCC S.r.l., DGI S.r.l. e Alkemy Play S.r.l., ha optato per l'istituto del consolidato fiscale nazionale.



37. Altre passività correnti

Le altre passività correnti ammontano a 7.762 migliaia di euro (6.586 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e risultano di seguito dettagliate:

	Valori espressi in migliaia di euro	
	31 dic. 2022	31 dic. 2021
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.546	1.004
Debiti verso il personale	3.588	2.779
Ratei e risconti passivi	1.576	2.549
Strumenti derivati passivi correnti	765	-
Altri debiti	287	254
Totale altre passività	7.762	6.586

La voce debiti verso il personale include quelli verso i lavoratori dipendenti, gli amministratori ed i collaboratori; in tale voce sono ricomprese le retribuzioni del mese di dicembre ed i ratei di competenza dell'esercizio 2022 non ancora liquidati relativi a bonus, ferie, permessi, e 14ma mensilità.

Gli strumenti finanziari derivati passivi correnti ammontano a 765 migliaia di euro (zero al 31 dicembre 2021) e sono relativi all'acquisizione della residua quota di partecipazione del 41% nella controllata DGI S.r.l..

Gli altri debiti ammontano a 287 migliaia di euro (254 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono principalmente relativi a debiti verso parti correlate per l'istituto del consolidato fiscale.

I ratei e risconti passivi rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. Non sussistono, al 31 dicembre 2022, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

I ratei passivi ammontano a 29 migliaia di euro (38 migliaia di euro al 31 dicembre 2021).

I risconti passivi ammontano a 1.547 migliaia di euro (2.511 migliaia di euro al 31 dicembre 2021) e sono in sostanzialmente relativi a ricavi caratteristici di competenza del prossimo esercizio, ma fatturati nell'esercizio corrente.

38. Garanzie prestate ed altri impegni

Al 31 dicembre 2022 sono in essere quattro fidejussioni assicurative per 690 migliaia di euro in capo alla Società, emesse a favore di altrettanti clienti al fine di garantire il corretto adempimento delle proprie obbligazioni contrattuali.

39. Rapporti con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate rientrano nell'ordinario corso degli affari delle società e sono state regolate a condizioni di mercato e non sono state rilevate operazioni di carattere atipico o inusuale.



Nelle tabelle che seguono sono evidenziati gli importi dei rapporti di natura commerciale e finanziaria posti in essere nell'esercizio 2022 tra la Capogruppo e le sue controllate e altre parti correlate

Rapporti commerciali tra la Capogruppo e le controllate

La Società ha effettuato le seguenti operazioni con parti correlate come di seguito indicato:

Valori espressi in migliaia di euro				
Rapporti commerciali	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Alkemy play S.r.l.	815	(17)	303	(83)
Alkemy Iberia S.L.U.	5	(53)	7	(75)
Alkemy South America S.L.	-	(3)	-	-
Ontwice Interactive Service de Mexico S.A.	-	-	173	-
Alkemy SEE D.o.o.	238	(38)	52	(28)
Experience Cloud Consulting S.r.l.	260	(59)	125	(96)
Design Group Italia S.r.l.	170	(865)	96	(577)
Totale	1.488	(1.035)	756	(859)

Come consentito dagli art. da 117 a 128 del TUIR, la Capogruppo ha optato per l'istituto del consolidato fiscale nazionale con le controllate DGI S.r.l., XCC S.r.l. e Alkemy Play S.r.l.. A tal proposito si segnala che la Capogruppo ha inoltre un debito verso controllate per consolidato fiscale pari a 123 migliaia di euro.

Rapporti finanziari tra la Capogruppo e le controllate

I rapporti finanziari con le controllate sono a titolo oneroso, a tassi di mercato e regolati da accordi scritti tra le parti. Nella tabella che segue sono evidenziati i rapporti di natura finanziaria posti in essere tra la Società e le sue controllate nell'esercizio 2022, con indicazione degli interessi maturati (Ricavi):

Valori espressi in migliaia di euro				
Rapporti finanziari	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Alkemy play S.r.l.	-	-	3	-
Alkemy Iberia S.L.U.	-	-	2	-
Alkemy South America S.L.	-	(1.150)	-	(3)
Alkemy SEE D.o.o.	330	-	5	-
Experience Cloud Consulting S.r.l.	631	-	11	-
Totale	961	(1.150)	21	(3)

Si segnala che i crediti per dividendi vantati dalla Capogruppo al 31 dicembre 2022 ammontano e 2.018 migliaia di euro e sono interamente relativi alla controllata Alkemy Iberia S.L..



Compensi ad amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi riconosciuti nel 2022 al Consiglio di Amministrazione della Capogruppo sono stati complessivamente pari a 1.059 migliaia di euro (1.100 migliaia di euro nel 2021), mentre quelli spettanti al Collegio Sindacale sono stati pari a 60 migliaia di euro (medesimo importo nel 2021). L'ammontare dei compensi riconosciuti al Consiglio di Amministrazione include anche la retribuzione spettante all'amministratore delegato per il ruolo di dirigente con responsabilità strategiche.

I compensi per gli ulteriori quattro dirigenti con responsabilità strategiche in forza al 31 dicembre 2022 sono stati pari a 998 migliaia di euro (1.280 migliaia di euro di costo azienda) rispetto a 818 migliaia di euro nel 2021 (1.054 migliaia di euro di costo azienda).

40. Passività potenziali e principali contenziosi in essere

La Società non presenta significative passività potenziali di cui non siano già state fornite informazioni nella presente relazione e che non siano coperte da adeguati fondi.

Nel corso del 2014 alla Società è stato notificato da parte dell'Agenzia delle Entrate un avviso bonario relativo al periodo di imposta 2011 in merito all'utilizzo in compensazione di un credito per investimento in ricerca e sviluppo pari a 21 migliaia di euro. La Società ha rateizzato l'importo richiesto, ed ha completato il pagamento delle relative rate. Contestualmente ha presentato una dichiarazione integrativa per il periodo di imposta in esame e un'istanza di rimborso di quanto pagato ad oggi, ritenendo che il credito in oggetto sia spettante.

Nel corso del 2018 alla Capogruppo è stato notificato da parte di un cliente un atto di citazione con una domanda di risarcimento danni. Dopo l'esito a favore di Alkemy S.p.A. in primo grado di giudizio ottenuta nel giugno 2021, la controparte in data 15 luglio 2021 rimesso atto di citazione ricorrendo in appello. Anche la sentenza di appello ha avuto esito favorevole per la Società. Risultano inoltre scaduti i termini di ricorso all'ultimo grado di giudizio, quindi nel corso dell'esercizio si è provveduto a rilasciare il relativo fondo rischi.

41. Eventi successivi alla chiusura dell'esercizio

Non sono avvenuti fatti di rilievo successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

42. Destinazione del risultato

Ritenendo di avervi adeguatamente informati sull'andamento della Società, Vi proponiamo di riportare a nuovo l'utile dell'esercizio 2022 di Alkemy S.p.A. di 2.423.612 euro.

Milano, 27 marzo 2023

per il Consiglio di Amministrazione
l'Amministratore Delegato
Duccio Vitali



Alkemy S.p.A.

Informazioni ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB

Il seguente prospetto, redatto ai sensi dell'art. 149-duodecies del Regolamento Emittenti CONSOB, evidenzia corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022 per i servizi di revisione e per quelli diversi dalla revisione resi dalla stessa Società di revisione e da entità appartenenti e non appartenenti alla sua rete.

Valori espressi in migliaia di euro

Soggetto che ha erogato il servizio	Note	Corrispettivi di competenza dell'esercizio 2022
Revisione contabile e servizi di attestazione		
KPMG S.p.A.		115
Deloitte & Touche S.p.A.	[1]	16
Altri servizi		
KPMG S.p.A.	[2]	2
Deloitte & Touche S.p.A.	[3]	20
Totale		153

[1] Si riferisce all'attività di revisione della dichiarazione di carattere non finanziario, redatta ai sensi del decreto legislativo 254/16

[2] Include la sottoscrizione modelli Redditi, IRAP e 770

[3] Include il supporto metodologico in relazione al test d'impairment, la valutazione al fair value dei derivati relativi ai contratti di opzione sulle quote residue di partecipazioni



Allegato 1

CONTO ECONOMICO REDATTO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

In adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito è riportato il prospetto di Conto Economico con separata indicazione delle operazioni con parti correlate.

	Valori espressi in euro			
	2022	di cui con parti correlate	2021	di cui con parti correlate
Ricavi	58.622.634	756.516	46.473.253	2.083.016
Altri proventi	894.090		337.542	
Totale ricavi e altri proventi operativi	59.516.724	756.516	46.810.795	2.083.016
Costi per servizi, merci e altri costi operativi	(27.021.757)	(918.828)	(26.080.012)	(1.216.777)
- di cui non ricorrenti	(242.264)	-	(75.934)	-
Costi per il personale	(26.390.525)	(2.339.000)	(19.488.694)	(2.153.826)
- di cui non ricorrenti	(156.269)	-	(944.038)	-
Totale costi e altri oneri operativi	(53.412.282)	(3.257.828)	(45.568.706)	(3.370.603)
Risultato operativo lordo	6.104.442	(2.501.312)	1.242.089	(1.287.587)
Ammortamenti	(2.198.356)		(1.606.905)	
Accantonamenti e svalutazioni	(169.000)		(291.636)	
Risultato operativo	3.737.086	(2.501.312)	(656.452)	(1.287.587)
Proventi (oneri) da partecipazioni	1.948.302	2.018.302	2.162.074	2.162.074
Proventi (oneri) per opzioni	(2.537.774)		(1.777.330)	
Altri proventi finanziari	426.042	20.407	54.004	12.625
Altri oneri finanziari	(734.985)	(3.273)	(298.093)	(1.144)
Utile (Perdita) prima delle imposte	2.838.671	(465.876)	(515.797)	885.968
Imposte sul reddito	(415.059)		368.398	
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.423.612	(465.876)	(147.399)	885.968



SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA REDATTA AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

In adempimento delle disposizioni di cui alla delibera Consob 15519 del 27 luglio 2006 e della Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, di seguito è riportata la Situazione Patrimoniale-finanziaria con separata indicazione delle operazioni con parti correlate.

Attività	Valori espressi in euro			
	31 dic. 2022	di cui con parti correlate	31 dic. 2021	di cui con parti correlate
Immobili, impianti e macchinari	1.581.161		1.295.125	
Attività per il diritto d'utilizzo	3.759.671		4.222.751	
Avviamento	18.102.969		11.500.045	
Attività immateriali	1.017.701		486.614	
Partecipazioni	37.270.281		29.227.486	
Altre attività finanziarie	1.623.442	961.481	1.095.517	900.186
Attività per imposte differite	834.474		1.096.852	
Altri crediti ed attività non correnti	205.443		204.268	
Attività non correnti	64.395.142	961.481	49.128.658	900.186
Crediti commerciali	27.615.917	1.487.346	22.234.362	1.894.488
Altre attività finanziarie	-		1.747.368	
Crediti tributari	416.331		356.183	
Altre attività correnti	3.785.671	2.018.302	3.784.868	1.216.634
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.271.457		3.305.996	
Attività correnti	36.089.376	3.505.648	31.428.777	3.111.122
Totale attività	100.484.518	4.467.129	80.557.435	4.011.308



Valori espressi in euro

Passività e Patrimonio netto	31 dic. 2022	di cui con parti correlate	31 dic. 2021	di cui con parti correlate
Patrimonio netto				
Capitale sociale	595.534		595.534	
Riserve	37.977.388		37.508.686	
Utile (perdita) dell'esercizio	2.423.612	(465.876)	(147.399)	885.968
Totale Patrimonio netto	40.996.534	(465.876)	37.956.821	885.968
Totale Patrimonio netto	40.996.534	(465.876)	37.956.821	885.968
Passività non correnti				
Passività finanziarie	11.274.532	-	10.488.395	-
Passività finanziarie per il diritto d'utilizzo	2.866.958		3.378.692	
Debiti per earn-out	9.938.633		-	
Benefici ai dipendenti	4.507.976		2.739.933	
Fondi	-		27.987	
Passività per imposte differite	24.220		14.600	
Altre passività	1.252.767		900.348	
Passività non correnti	29.865.086	-	17.549.955	-
Passività correnti				
Passività finanziarie	9.658.455	1.150.000	6.785.017	1.400.000
Passività finanziarie per il diritto d'utilizzo	1.007.650		934.599	
Debiti commerciali	10.513.035	1.064.830	9.952.606	1.793.565
Debiti tributari	682.052		792.694	
Altre passività	7.761.706	186.271	6.585.743	232.721
Passività correnti	29.622.898	2.401.101	25.050.659	3.426.286
Totale passività	59.487.984	2.401.101	42.600.614	3.426.286
Totale passività e Patrimonio netto	100.484.518	1.935.225	80.557.435	4.312.254

A

**ATTESTAZIONE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO AI SENSI DELL'ART. 81-TER DEL
REGOLAMENTO CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999 E SUCCESSIVE MODIFICHE E
INTEGRAZIONI**

1. I sottoscritti Duccio Vitali, amministratore delegato e Claudio Benasso, dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Alkemy S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art.154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2022.

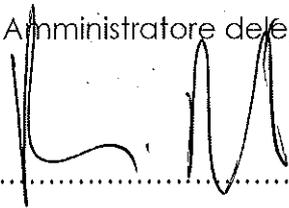
2. Si attesta, inoltre, che il bilancio d'esercizio:

- corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
- è redatto in conformità ai principi contabili internazionali riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002,
è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente

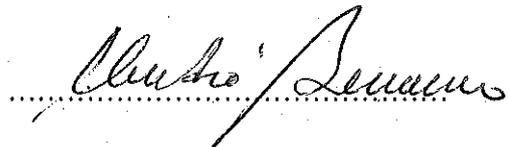
4. Si attesta, infine, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 27 marzo 2023.

Amministratore delegato



Dirigente preposto alla redazione dei
documenti contabili societari





KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Vittor Pisani, 25
20124 MILANO MI
Telefono +39 02 6763.1
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

*Agli Azionisti della
Alkemy S.p.A.*

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Alkemy S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti del conto economico, del conto economico complessivo, della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2022, del rendiconto finanziario e delle variazioni nei conti di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Alkemy S.p.A. al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Alkemy S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.



Alkemy S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Recuperabilità del valore dell'avviamento

Note esplicative al bilancio: Nota esplicativa “Criteri di valutazione e politiche contabili – Attività immateriali – Avviamento”, “Criteri di valutazione e politiche contabili – Attività immateriali – Perdita di valore delle attività (impairment)” e Nota 15. “Avviamento”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave
<p>Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 include un avviamento pari a €18.103 migliaia.</p> <p>Gli Amministratori della Società hanno svolto un test di impairment con riferimento al valore contabile iscritto alla data di bilancio per identificare eventuali perdite per riduzioni di valore dello stesso rispetto al valore recuperabile. Tale valore è basato sul valore d'uso, determinato mediante il metodo dell'attualizzazione dei flussi finanziari attesi (“Discounted Cash Flows”).</p> <p>Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati negli ultimi esercizi e dei tassi di crescita previsionali; • i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità dell'avviamento un aspetto chiave dell'attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'aggiornamento della comprensione del processo adottato nella predisposizione del <i>test di impairment</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società; • la comprensione del processo adottato nella predisposizione del piano economico-finanziario 2023-2025 della Alkemy S.p.A., approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa ed integrato con i dati preconsuntivi al 31 dicembre 2022, dal quale sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del <i>test di impairment</i>; • l'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate dagli Amministratori della Società nella predisposizione dei dati previsionali; • l'esame degli scostamenti tra i dati previsionali inclusi nei piani degli esercizi precedenti e i dati consuntivati, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori della Società; • l'analisi dell'accuratezza dei flussi di cassa attesi alla base del <i>test di impairment</i> e delle principali assunzioni utilizzate; • il coinvolgimento di esperti del network KPMG nell'esame della ragionevolezza del <i>test di impairment</i> e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; • la verifica dell'analisi di sensibilità illustrata nelle note esplicative al bilancio d'esercizio con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento del <i>test di impairment</i>; • l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio d'esercizio con riferimento all'avviamento ed al <i>test di impairment</i>.



Alkemy S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Recuperabilità delle partecipazioni

Note esplicative al bilancio: Nota esplicativa “Criteri di valutazione e politiche contabili – Attività immateriali – Partecipazioni”, “Criteri di valutazione e politiche contabili – Attività immateriali – Perdita di valore delle attività (impairment)” e Nota 17. “Partecipazioni”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave
<p>Il bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022 include un valore delle partecipazioni pari a €37.270 migliaia, principalmente relativo alle seguenti partecipazioni di controllo: €15.131 migliaia nella Innocv Solutions S.L., €13.363 migliaia nella Alkemy Iberia S.L.U., €4.218 migliaia nella Alkemy South America S.L., €2.372 migliaia nella Design Group Italia S.r.l. e €1.401 migliaia nella eXperience Cloud Consulting S.r.l..</p> <p>Gli Amministratori della Società verificano la recuperabilità di tali partecipazioni confrontando il valore di carico con il relativo valore d’uso determinato con la metodologia dell’attualizzazione dei flussi finanziari futuri attesi (“Discounted Cash Flows”).</p> <p>Tale metodo è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall’utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell’andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati in passato e dei tassi di crescita previsionali; • i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la recuperabilità del valore delle partecipazioni un aspetto chiave dell’attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’aggiornamento della comprensione del processo adottato nella predisposizione del <i>test di impairment</i> approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società; • la comprensione del processo adottato nella predisposizione del piano economico-finanziario 2023-2025 della Alkemy S.p.A., approvato dal Consiglio di Amministrazione della stessa ed integrato con i dati preconsuntivi al 31 dicembre 2022, dal quale sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del <i>test di impairment</i>; • l’analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni adottate dagli Amministratori della Società nella predisposizione dei dati previsionali; • l’esame degli scostamenti tra i dati previsionali inclusi nei piani degli esercizi precedenti e i dati consuntivati al fine di comprendere l’accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori della Società; • l’analisi dell’accuratezza dei flussi di cassa attesi alla base del <i>test di impairment</i> e delle principali assunzioni utilizzate; • il coinvolgimento di esperti del network KPMG nell’esame della ragionevolezza del <i>test di impairment</i> e delle relative assunzioni, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni; • la verifica dell’analisi di sensibilità illustrata nelle note esplicative al bilancio d’esercizio con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento del <i>test di impairment</i>; • l’esame dell’appropriatezza dell’informativa fornita nelle note esplicative al bilancio d’esercizio con riferimento alla recuperabilità del valore delle partecipazioni ed al <i>test di impairment</i>.



Alkemy S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Valutazione dei debiti per *earn-out*

Note esplicative al bilancio: Nota esplicativa “Criteri di valutazione e politiche contabili – Debiti per *earn-out*” e Nota 30. “Debiti per *earn-out*”

Aspetto chiave	Procedure di revisione in risposta all’aspetto chiave
<p>Il bilancio d’esercizio di Alkemy S.p.A. al 31 dicembre 2022 include un debito per <i>earn-out</i> pari a €9.939 migliaia, riferibile alla passività finanziaria per la componente di prezzo variabile che la Società dovrà corrispondere agli ex soci venditori per l’acquisto delle quote di partecipazione in Innocv Solutions S.L.. Tali passività per <i>earn-out</i> vengono rilevate al <i>fair value</i>, sulla base delle formule e degli algoritmi di calcolo stabiliti contrattualmente e vengono attualizzate, alla data di valutazione, attraverso un tasso di sconto che riflette il costo del debito della società.</p> <p>L’accordo contrattuale prevede quattro componenti variabili di prezzo che hanno generato la passività finanziaria per <i>earn-out</i>.</p> <p>Tale metodologia è caratterizzata da un elevato grado di complessità e dall’utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • i flussi finanziari attesi dei business acquisiti, determinati in sede di acquisizione; • i parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione del tasso di attualizzazione; • altre variabili disciplinate nel contratto di acquisizione. <p>Per tali ragioni abbiamo considerato la valutazione dei debiti per <i>earn-out</i> un aspetto chiave dell’attività di revisione.</p>	<p>Le procedure di revisione svolte hanno incluso:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l’analisi del processo adottato dalla Società ai fini della stima dei debiti per <i>earn-out</i>. • l’analisi del contratto di acquisizione, nel quale sono riportate le modalità di regolamentazione e determinazione di tali <i>earn-out</i>, e verifica della valutazione al <i>fair value</i>; • la verifica dell’adeguamento al <i>fair value</i> dei debiti per <i>earn-out</i> originati nell’esercizio; • la verifica delle principali assunzioni utilizzate nella determinazione del <i>fair value</i> tramite analisi delle previsioni dei flussi di cassa futuri attesi del business acquisito; • il coinvolgimento di esperti del <i>network</i> KPMG nell’esame della ragionevolezza delle metodologie di valutazione utilizzate e delle relative assunzioni; • l’esame dell’appropriatezza dell’informativa fornita nelle note esplicative al bilancio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Alkemy S.p.A. per il bilancio d’esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d’esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall’Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell’art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un’entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d’esercizio, per l’appropriatezza dell’utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d’esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l’interruzione dell’attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Alkemy S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.



Alkemy S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Alkemy S.p.A. ci ha conferito in data 25 giugno 2019 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2019 al 31 dicembre 2027.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815

Gli Amministratori della Alkemy S.p.A. sono responsabili per l'applicazione delle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 della Commissione Europea in materia di norme tecniche di regolamentazione relative alla specificazione del formato elettronico unico di comunicazione (ESEF – *European Single Electronic Format*) al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, da includere nella relazione finanziaria annuale.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 700B al fine di esprimere un giudizio sulla conformità del bilancio d'esercizio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022 è stato predisposto nel formato XHTML in conformità alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815.

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Alkemy S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Alkemy S.p.A. al 31 dicembre 2022, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Alkemy S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.



Alkemy S.p.A.

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2022

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Alkemy S.p.A. al 31 dicembre 2022 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 31 marzo 2023

KPMG S.p.A.

Luigi Garavaglia
Socio



Relazione del Collegio sindacale sul Bilancio al 31 Dicembre 2022

Ai Signori Azionisti di Alkemy S.p.A.

1. Premessa

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Collegio Sindacale (il “**Collegio**”) di Alkemy S.p.a. (in seguito anche la “**Società**” o “**Alkemy**”) ha svolto la propria attività di vigilanza in conformità alla legge, osservando i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le comunicazioni emanate dalla Consob inerenti ai controlli societari e all'attività del Collegio Sindacale e dalle indicazioni contenute nel Codice di Autodisciplina.

I compiti di vigilanza del Collegio Sindacale sono disciplinati dall'art. 2403 c.c., dal D.Lgs. 58/1998 e dal D.Lgs. 39/2010. Il Collegio ha preso in esame le modifiche occorse al D.Lgs. 39/2010 con il D.Lgs 135/2016 in attuazione della Direttiva 2014/56/UE, che modifica la Direttiva 2006/43/CE concernente la revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati e dal Regolamento Europeo 537/2014.

Il Collegio Sindacale, in ordine alle informazioni di carattere finanziario, ha accertato che il bilancio di esercizio sia stato predisposto sulla base di quanto definito dall'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 28/2/2005 n. 38, secondo i principi contabili internazionali IFRS, emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea.

Il Collegio ha inoltre provveduto a verificare l'osservanza delle disposizioni stabilite dal D.Lgs. 254/2016 in tema di dichiarazione di carattere non finanziario, vigilando sull'adeguatezza dei processi di produzione, rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni.

La presente Relazione dà conto delle attività di vigilanza svolte nel corso dell'esercizio 2022 e sino alla data odierna, secondo quanto richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6 aprile 2001 e successive integrazioni e modifiche.

Il Collegio in carica è stato nominato dall'Assemblea del 26 Aprile 2022 in conformità alle vigenti disposizioni legali, regolamentari nonché statutarie e terminerà il proprio mandato con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 Dicembre 2024.

Il Collegio, nel 2022, nel ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19 1° comma del D. Lgs. 39/2010, come modificato dal D. Lgs. 135/2016, ha svolto le



specifiche funzioni di informazione, monitoraggio, controllo e verifica ivi previste, adempiendo ai doveri e ai compiti indicati nella predetta normativa.

Il Collegio si è espresso in tutti quei casi in cui è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione, anche in adempimento alle disposizioni che, per talune decisioni, richiedono la preventiva consultazione del Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale si riserva di inviare alla Consob nei termini previsti – come da Comunicazione Consob n. DEM/1025564 del 6.4.2001 - la “Scheda riepilogativa dell’attività di controllo svolta dal collegio sindacale” nel corso del 2022.

L’incarico di revisione legale, a norma del D. Lgs. 58/1998 e del D. Lgs. 39/2010, è svolto dalla società KPMG S.p.A. (in seguito anche la “**Società di Revisione**”) come deliberato dall’Assemblea del 25 Giugno 2019 per la durata di nove esercizi (2019-2027).

2. Vigilanza sull’osservanza della legge e dello statuto

L’articolo 153 del D. Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 prevede l’obbligo per il Collegio Sindacale di riferire all’Assemblea convocata per l’approvazione del bilancio d’esercizio, sull’attività di vigilanza svolta e sulle omissioni e sui fatti censurabili rilevati oltre alla facoltà di fare proposte in ordine al bilancio, alla sua approvazione e alle materie di propria competenza.

In conformità dunque alle disposizioni normative, ai regolamenti e alle raccomandazioni previste e nel rispetto di quanto disciplinato dall’art. 2429, comma 2, codice civile, Vi riferiamo quanto segue in merito alle attività svolte e alle conclusioni a cui siamo pervenuti.

Abbiamo vigilato sull’osservanza della Legge, dello Statuto sociale e delle disposizioni della Consob, in particolare tramite le informazioni raccolte dalla nostra partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione ed ai Comitati. Per quanto di nostra conoscenza, risulta che la Società abbia operato in conformità a tali norme e abbia rispettato gli obblighi informativi.

Il Collegio Sindacale ha accertato la conformità alla legge, allo statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione delle operazioni svolte dalla società, assicurandosi che le medesime non fossero manifestamente imprudenti o azzardate, in contrasto con le delibere assunte dall’Assemblea degli azionisti o tale da compromettere l’integrità del patrimonio aziendale; le operazioni con interessi degli Amministratori o con altre parti correlate sono state sottoposte alle procedure di trasparenza previste dalle disposizioni in materia.

Il Collegio Sindacale ha acquisito le informazioni strumentali allo svolgimento dei compiti di vigilanza ad esso attribuiti mediante: la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione



e dei Comitati consiliari, le audizioni del management della Società, gli incontri con il revisore legale, l'analisi dei flussi informativi acquisiti dalle competenti strutture aziendali, nonché le ulteriori attività di controllo.

Il Collegio ha svolto la propria attività di vigilanza, di seguito descritta, riunendosi periodicamente anche al fine di incontrare la Società di revisione e le varie funzioni aziendali di Alkemy S.p.A., nonché partecipando alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati.

Il Collegio Sindacale, nel corso dell'anno 2022, si è riunito 9 volte e ha assistito alle n. 9 riunioni del Consiglio di Amministrazione e ad una Assemblea dei Soci.

Inoltre, nel corso del 2022, il Collegio Sindacale ha inoltre partecipato a:

- (i) 5 riunioni del "Comitato per le remunerazioni";
- (ii) 5 riunioni del Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, che in Alkemy svolge anche le funzioni di Comitato per le Operazioni con Parti Correlate.

3. Attività di vigilanza rispetto ai principi di corretta amministrazione e sulle operazioni di maggiore rilevanza economica

Abbiamo vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e riteniamo di non dover formulare particolari osservazioni.

Abbiamo assistito alle riunioni del Consiglio di Amministrazione nel corso della quali i Consiglieri sono stati periodicamente informati dall'Amministratore Delegato dell'andamento della gestione aziendale di Alkemy, nonché delle società dalla stessa partecipate e controllate, anche comparativamente ai dati economici di budget, e hanno ricevuto puntuali e tempestive informazioni, anche in ordine alle decisioni da assumere, con riferimento alle operazioni di maggior rilevanza poste in essere dalla Società e dalle Controllate.

Il Collegio Sindacale ha preso atto del piano triennale del Gruppo Alkemy per il periodo 2022-2023-2024, finalizzato alle valutazioni economiche e patrimoniali correlate a talune poste iscritte nel bilancio d'esercizio e consolidato al 31/12/2022 ed approvato dal Consiglio di Amministrazione del 21 gennaio 2022, del budget annuale, del progetto di bilancio di esercizio e di bilancio consolidato, non riscontrando operazioni atipiche e inusuali effettuate con terzi o con parti correlate, ivi comprese le società del Gruppo.

Si ritiene che il flusso informativo destinato al Consiglio abbia consentito al medesimo di valutare compiutamente l'andamento della gestione della Società e i rischi e le opportunità delle operazioni deliberate.



In base alle informazioni a noi rese disponibili, possiamo ragionevolmente ritenere che tali operazioni siano conformi alla legge e allo statuto, non siano manifestamente imprudenti o azzardate e in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

Le informazioni relative alle principali operazioni infragruppo e con le altre parti correlate, realizzate nell'esercizio 2022, nonché la descrizione delle loro caratteristiche e dei relativi effetti economici, sono contenute nelle note di commento al bilancio separato di Alkemy S.p.a. e al bilancio consolidato del Gruppo.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto della delibera dell'Assemblea in relazione all'acquisto di azioni proprie, segnalando che, ai fini dell'esecuzione del piano di acquisti, Alkemy ha acquistato nel corso dell'esercizio 2022 n° 25.000 azioni proprie per un controvalore di euro 435 migliaia, il numero di azioni proprie detenute alla data del 31-12-2022 ammontano complessivamente a 150.864 pari al 3.267%, del capitale sociale per un controvalore di euro 1.793 migliaia, quale voce del patrimonio netto.

In proposito il Collegio Sindacale, per quanto di propria competenza, ha effettuato specifiche analisi volte ad esaminare i principali fatti di rilievo indicati dalla Società nella Relazione sulla gestione relativamente all'esercizio 2022, senza rilevare criticità da segnalare all'Assemblea.

Inoltre, in ottemperanza al richiamo di CONSOB del 18 marzo 2022, che fa riferimento al Public Statement pubblicato da ESMA in data 14 marzo 2022 sugli impatti della crisi russo-ucraina sui mercati finanziari dell'UE, in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, il Consiglio di Amministrazione ha precisato che alla data del 27 marzo 2023 non sono prevedibili effetti particolarmente significativi (attuali e prevedibili, diretti e indiretti) in capo al Gruppo Alkemy, derivanti dell'attuale crisi Russia-Ucraina.

4. Attività di vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale, anche tramite informazioni raccolte dai vertici aziendali e incontri con i rappresentanti della Società di Revisione nel corso dei quali non sono emerse criticità, ha vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società per gli aspetti di competenza.

Il Collegio ricordando la partecipazione alle varie riunioni del CCRS tenutesi nel corso dell'esercizio, segnala in particolare la riunione del 24-03-2023 ha avuto per OdG:

1. incontro con il Responsabile della funzione di Internal Audit ed esame della relazione annuale di Internal Audit relativa all'esercizio 2022 e del Piano di Audit per l'esercizio 2023.



2. deliberazioni in materia di SCIGR: (i) istruttoria ed analisi, anche ai fini della Relazione sul Governo societario e gli assetti proprietari, delle principali aree di rischio aziendale ai fini della valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno di gestione dei rischi; (ii) definizione linee di indirizzo del SCIGR in coerenza con le strategie della società e valutazione annuale dell'adeguatezza del medesimo rispetto alle caratteristiche dell'impresa e al profilo di rischio assunto; (iii) Raccomandazione n. 33, art. 6, lettera d) del Codice di Corporate Governance: valutazione circa l'opportunità di adottare misure per garantire l'efficacia e imparzialità di giudizio di altre funzioni aziendali (es. funzione risk management, funzione rischio legale e non conformità) e verifica in merito all'adeguatezza delle professionalità e risorse assegnate a tali funzioni; (iv) Raccomandazione n. 33, art. 6, lettera e) del Codice di Corporate Governance: incaricato del coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi.
3. istruttoria e valutazione sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle controllate strategiche;
4. istruttoria e valutazione del rispetto effettivo delle procedure contabili e amministrative e sull'adeguatezza dei mezzi e degli strumenti a disposizione del Dirigente Preposto;
5. Esame della relazione annuale dell'Organismo di Vigilanza della Società relativa all'esercizio 2022;
6. Incontro con il collegio sindacale e con la Società di Revisione KPMG: valutazione dell'adeguatezza ed omogeneità dei principi contabili utilizzati ai fini della redazione del bilancio di esercizio al 31.12.2022.
7. istruttoria sulla metodologia e sulla procedura ai fini dell'Impairment Test per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022;
8. valutazione in merito al corretto utilizzo degli standard adottati ai fini della redazione della dichiarazione di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. lgs 254/2016 e della completezza ed attendibilità della dichiarazione;
9. Proposta di adozione di un piano di incentivazione su base azionaria per il periodo 2024-2026 (Piano Long Term Incentive 2024-2026); deliberazioni inerenti e conseguenti;
10. Proposta di stipulazione di contratto con un amministratore ("Directorship Agreement"). deliberazioni inerenti e conseguenti;
11. approvazione della Relazione Annuale del Comitato al Consiglio di Amministrazione e determinazioni in materia di budget di spesa 2023.

In tale occasione furono illustrati e valutati dal Collegio:



- (i) gli elementi principali del sistema di controllo di gestione adottato dalla Società;
- (ii) le valutazioni espresse dal RIA in merito all'idoneità ed adeguatezza del SCIGR, nonché le attività di audit e l'aggiornamento del Risk Assessment previsto per il 2023;
- (iii) l'analisi del rispetto effettivo delle procedure contabili e amministrative e dell'adeguatezza dei mezzi e degli strumenti a disposizione del Dirigente Preposto;
- (iv) la valutazione dell'adeguatezza ed omogeneità dei principi contabili utilizzati ai fini della redazione del bilancio di esercizio al 31.12.2022;
- (v) la proposta di adozione di un piano di incentivazione su base azionaria per il periodo 2024-2026 (Piano Long Term Incentive 2024-2026); deliberazioni inerenti e conseguenti;
- (vi) la metodologia e la procedura ai fini dell'Impairment Test per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 e sulla valutazione delle opzioni put&call per la redazione del bilancio consolidato e separato al 31 dicembre 2022;
- (vii) la struttura organizzativa deputata alla funzione Amministrazione Finanza e Controllo attualmente in essere in Alkemy e nelle società appartenenti al gruppo con evidenza dei sistemi contabili in uso.

Con particolare riferimento alle società controllate strategiche aventi sede in territori extra UE, si segnala che:

- (i) nel corso della riunione del 24-03-2022, KPMG ha confermato che Ontwice Interactive Services de Mexico S.A., società controllata da Alkemy S.p.A. e regolata da Leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e che riveste significativa rilevanza secondo quanto previsto dall'Art. 15, Comma 2 del Regolamento Mercati e segnatamente (i) fornisce (per il tramite di KPMG Mexico, revisore delle suddette società), tutte le informazioni necessarie a svolgere l'attività di revisione contabile dei bilanci annuali ed intermedi al 30 giugno ai fini del consolidamento delle stesse nel bilancio consolidato del Gruppo Alkemy. KPMG Mexico fornisce a KPMG S.p.A., revisore principale della Alkemy S.p.A., tutte le informazioni e i dati secondo quanto previsto dal Principio di revisione ISA 600, sulla base di specifiche istruzioni di revisione. Tali istruzioni prevedono l'invio al revisore principale di una reportistica costituita da un interoffice report e da un highlights completion memorandum che riepiloga le procedure di revisione svolte e le conclusioni raggiunte con riferimento a tutti i rischi significativi individuati. Inoltre l'attività di KPMG S.p.A. comporta continui scambi di informazioni con il revisore secondario attraverso conference call periodiche e invio di eventuale documentazione di supporto. KPMG conferma, ad oggi, il regolare flusso informativo da parte delle controllate extra UE.



- (ii) il collegio sindacale attesta che ai sensi della sezione IA.1.1, articolo 1.05 delle Istruzioni al Regolamento di Borsa, che le società costituite e regolate dalla legge di Stati non appartenenti all'Unione Europea controllate dall'Emittente (e che rivestono significativa rilevanza secondo quanto previsto dall'articolo 15, comma 2, del Regolamento Mercati) forniscono al revisore dell'Emittente le informazioni necessarie a condurre l'attività di controllo dei conti annuali ed infra-annuali dell'Emittente e altresì dispongono di un sistema amministrativo – contabile idoneo a far pervenire regolarmente alla direzione e al revisore dell'Emittente i propri dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.
- (iii) la Società di Revisione, nel corso degli incontri avuti con il Collegio Sindacale, ha confermato di non avere alcuna segnalazione di criticità in merito all'assetto organizzativo amministrativo e contabile e in merito ai flussi informativi dalle controllate extra UE.

5. Attività di vigilanza sull'adeguatezza del sistema di controllo interno

La responsabilità del sistema di controllo interno (e di compliance) compete al Consiglio di Amministrazione che, con il supporto del CCRS, stabilisce le regole e verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento del sistema. L'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e gestione dei rischi ha compiti di progettazione e gestione del sistema.

Si precisa che, su proposta del consigliere delegato Duccio Vitali, in qualità di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e previo parere favorevole del CCRS e del collegio sindacale, con delibera del consiglio di amministrazione del 4 marzo 2022 la Società ha nominato un consulente esterno quale responsabile della funzione internal audit (“**RIA**”).

Il Risk assesment predisposto è tuttora vigente in quanto idoneo alla struttura societaria essendone confermati i presupposti e ne è previsto l'aggiornamento entro il secondo trimestre 2023

Per disporre di puntuali elementi informativi sul Sistema Controllo Interno e Gestione dei Rischi si rinvia alla Relazione sul governo societario e sugli assetti proprietari dell'esercizio 2022.

Il Collegio ha poi organizzato autonomi incontri con il RIA e con l'Organismo di Vigilanza e ha vigilato sull'effettivo e tempestivo scambio di informazioni tra i diversi organi e comitati societari.

Con riferimento al sistema di controllo che presidia la correttezza e la completezza dell'informativa finanziaria, nel corso delle attività di verifica periodica del Collegio Sindacale, il Dirigente Preposto ha illustrato il disegno dei controlli dei processi rilevanti e la loro operatività, verificati con l'ausilio di una società di consulenza specializzata. Il revisore KPMG ha confermato che non sono emerse *deficiencies* significative nel sistema di controllo interno delle società controllate. Per quanto riguarda



Alkemy SPA in data 31 marzo 2023 KPMG emetterà una Management letter che include i punti di miglioramento sul sistema di controllo interno identificati nel corso della revisione 2022.

In data 10-07-2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la procedura per la gestione, il trattamento e la comunicazione delle informazioni rilevanti e privilegiate di Alkemy S.p.A., a seguito di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 596/2014 (“MAR” tuttora vigente), finalizzato ad istituire un quadro normativo comune in materia di abuso di informazioni privilegiate, comunicazione illecita di informazioni privilegiate e manipolazione del mercato, nonché misure per prevenire gli abusi di mercato.

La società ha adottato il “Modello di organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. n. 231/2001” ed il “Codice etico e di comportamento” provvedendo, nel tempo, agli opportuni aggiornamenti in relazione all’ampliamento progressivo dell’ambito di applicazione del D. Lgs. 231/2001.

Quale parte integrante di questo sistema di controllo, l’Organismo di Vigilanza sovrintende allo svolgimento di quei processi amministrativi a presidio del compimento dei reati presupposto di cui al D. Lgs. 231/2001, finalizzato a prevenire la possibilità di commissione degli illeciti rilevanti ai sensi del decreto e, conseguentemente, la responsabilità amministrativa dell’Emittente (“**Modello 231**”). L’ultimo aggiornamento del Modello e del Codice Etico di Alkemy è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell’11 dicembre 2020, al fine di recepire le più recenti evoluzioni della normativa di riferimento.

Il Collegio Sindacale mantiene rapporti continuativi con l’Organismo di Vigilanza, anche grazie alla presenza del Presidente del Collegio medesimo all’interno dell’Organismo e ha ricevuto la Relazione sull’attività svolta dall’ l’Organismo di Vigilanza, dalla quale non emergono rilievi.

In base alle relazioni periodiche fornite dai comitati endoconsiliari, dall’Organismo di Vigilanza e dalle funzioni societarie, il Collegio Sindacale, non avendo rilevato criticità, ritiene che il sistema di controllo interno sia adeguatamente presidiato e che le funzioni aziendali rispondano tempestivamente alle azioni correttive individuate.

6. Vigilanza sull’adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sull’attività di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul rispetto dei principi di corretta amministrazione mediante la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari e a incontri con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari.



Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dal Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, dalla Società di revisione, nonché dall'esame dei documenti aziendali.

Nel corso dell'incontro avuto il 24 marzo 2023 la Società di Revisione ha confermato di non avere segnalazioni o osservazioni in merito al sistema amministrativo-contabile della Società.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sul processo di informativa finanziaria accertando che il Consiglio di Amministrazione ha approvato la bozza di Bilancio di esercizio 2022, la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio 2022, nonché i relativi comunicati stampa, rendendoli pubblici nei termini e con le modalità prescritte dalla normativa vigente.

Nel corso dell'esercizio la Società ha condiviso i principi contabili che la Società ha dichiarato di utilizzare nella redazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato che appaiono coerenti alle norme che presiedono alla redazione di quei documenti.

Il Dirigente Preposto ha provveduto, insieme all'Amministratore Delegato, a rilasciare in data 27 Marzo 2023 le Attestazioni prescritte dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D. Lgs. 24.2.1998, n. 58, relative all'adeguatezza – in relazione alle caratteristiche dell'impresa – e all'effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili per la formazione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nel corso dell'esercizio 2022.

Il Dirigente Preposto, come prescritto dalla L. 262 del 28.12.2005, ha formulato questo giudizio sulla base delle attività svolte a supporto di queste attestazioni, rilasciate in calce al bilancio di esercizio e presentate nel corso del CCRS tenutosi in data 24 Marzo 2023.

Il Collegio Sindacale ha analizzato l'impianto metodologico adottato dalla Società di Revisione e acquisito le necessarie informazioni in corso d'opera, ponendo in essere una costante interazione in merito all'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative del bilancio, ricevendo aggiornamenti circa lo stato di avanzamento dell'incarico di revisione e sui principali aspetti posti all'attenzione della Società di revisione.

A tal fine, il Collegio Sindacale ha avuto incontri e scambi di informazioni con gli esponenti della Società di Revisione al fine di raccogliere elementi utili all'espletamento dell'attività di vigilanza svolta sull'affidabilità e adeguatezza del sistema amministrativo contabile, sul processo dei controlli contabili trimestrali e sull'impostazione del processo di revisione del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato nonché sui risultati della medesima.

Dagli incontri svolti non emergono fatti e/o circostanze rilevanti che devono essere evidenziati.



Il Collegio Sindacale ha esaminato le seguenti relazioni redatte dalla Società di Revisione, la cui attività integra il quadro generale delle Funzioni di controllo stabilite dalla normativa con riferimento al processo di informativa finanziaria:

- le relazioni di revisione, rilasciate in data 31 marzo 2023, (ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 39/2010 e dell'art. 10 del regolamento UE n. 537/2014;
- la relazione aggiuntiva, rilasciata in data 31 marzo 2023, ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento al Collegio Sindacale in qualità di comitato per il controllo interno e revisione contabile;
- la conferma annuale dell'indipendenza, rilasciata in data 31 marzo 2023, ai sensi dell'art. 6 par. 2) lett. a) del Regolamento e ai sensi del paragrafo 17 dell'ISA Italia 260.

Le citate relazioni sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato evidenziano che il bilancio annuale ed il bilancio consolidato forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Alkemy spa e del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05.

Le relazioni sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio e consolidato riportano l'illustrazione degli aspetti chiave della revisione contabile che, secondo il giudizio professionale della Società di revisione, sono stati maggiormente significativi nella revisione contabile dell'esercizio in esame.

In particolare:

- quanto al bilancio d'esercizio, la valutazione della recuperabilità dell'avviamento e del valore delle partecipazioni in imprese controllate e della valutazione dell'earn out relativo a InnoCV;
- quanto al bilancio consolidato, la valutazione della recuperabilità dell'avviamento e la valutazione dei debiti derivanti da put options e dell'earn out InnoCV;

Sui citati aspetti chiave, per i quali le relazioni illustrano le relative procedure di revisione adottate, la Società di Revisione non esprime un giudizio separato, essendo gli stessi stati affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del giudizio nel suo complesso. I sopra menzionati aspetti chiave hanno formato oggetto di analisi dettagliata e aggiornamento, nel corso dei periodici incontri che il Collegio Sindacale ha tenuto con la Società di Revisione.

Il Collegio Sindacale provvederà ad informare l'organo di Amministrazione della Società in merito agli esiti della revisione legale, trasmettendo a tal fine la relazione aggiuntiva di cui all'art. 11 del Regolamento Europeo 537/2014, corredata da eventuali osservazioni, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs.



39/2010, come aggiornato dal D.Lgs 135/2016 in attuazione della Direttiva 2014/56/UE che modifica la Direttiva 2006/43/CE e dal Regolamento Europeo 537/2014.

La Società di Revisione ritiene, altresì, che la relazione sulla gestione e le informazioni della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del TUF siano coerenti con il bilancio d'esercizio di Alkemy S.p.a. e con il bilancio consolidato del Gruppo Alkemy S.p.a. al 31 dicembre 2021.

In ossequio a quanto previsto dallo Principio Contabile Internazionale n. 36, è stato predisposto l'Impairment Test con riguardo alla verifica di recuperabilità (i) del capitale investito netto (inclusivo dell'avviamento) iscritto nel Bilancio Consolidato al 31.12.2022 e delle partecipazioni e dell'avviamento iscritti nel Bilancio Separato di Alkemy S.p.A. 31.12.2022, nonché in accordo con le prescrizioni dei principi contabili IAS 32 e IFRS 9, è stata effettuata la valutazione delle valorizzazioni delle opzioni put/call vendita aventi ad oggetto le quote di partecipazione di minoranza al capitale sociale di società già controllate da Alkemy (Opzioni put&call"), sia ai fini del Bilancio Consolidato che del Bilancio Separato;

il tutto al fine di valutare l'esistenza di eventuali riduzioni durevoli di valore che, a tale data, potrebbero averne intaccato la consistenza rispetto alla precedente valutazione.

A tal fine, in conformità con quanto raccomandato dal documento congiunto Banca d'Italia-Consob-Isvap n. 4 del 3 marzo 2010, Alkemy ha incaricato Deloitte S.p.A. di fornire un supporto metodologico (1) nella predisposizione dell'impairment test e (2) nella valorizzazione delle Opzioni put&call e dell'earn out InnoCV.

L'Impairment test contiene un'opinione valutativa delle quattro "unità generatrice di flussi finanziari" (Cash Generating Unit o "CGU") del Gruppo Alkemy rappresentanti altrettanti settori in cui la società opera, quali:

1. CGU Italia: composta dalle società: i) Design Group Italia S.r.l. ii) Alkemy Play S.r.l., iii) XCC S.r.l. e v) e iv) la capogruppo Alkemy S.p.A.
2. CGU Spagna: composta da InnoCV ed Alkemy Iberia;
3. CGU Messico: costituito a sua volta da OIS Digital S.L. e OIS Service S.L. (non è inclusa la holding spagnola Alkemy South America, in quanto non rilevante);
4. CGU Balcani: composta dalla società i) Kreativa D.o.o e ii) Alkemy SEE D,o.o.

L'Impairment Test ha riscontrato un impairment loss pari a 70 €/000 relativo alla partecipazione in Alkemy Play iscritta all'interno del Bilancio Separato.



In merito alla valorizzazione delle Opzioni Put&call, in linea con le best practices è stato determinato il Fair Value degli strumenti finanziari connessi all'acquisto delle minoranze nelle società già partecipate. Il Fair Value delle attività o passività finanziarie derivanti dai contratti di Opzione put&call è stato stimato con riferimento al Bilancio Separato 2022 considerando gli strumenti quali forward sintetici vista la simmetria delle condizioni delle opzioni put e call, rilevandosi:

- (i) nel Bilancio Separato, una passività finanziaria relativa al valore delle opzioni Put&Call, pari a 1.945 €/k;
- (ii) nel Bilancio Consolidato, un debito finanziario derivante dal potenziale esercizio delle opzioni Put&Call da corrispondere ai soci di minoranza complessivamente pari a 6.722 €/k, nonché un debito finanziario legato all'Earn-Out da corrispondere agli ex soci (venditori) di INNOCV Solutions S.L., pari 9.939 €/k.

Tali voci, ed i relativi importi sono stati appostati, rispettivamente, nel Bilancio Separato 2022 e nel Bilancio Consolidato 2022. In merito all'Impairment Test ed alla valorizzazione delle Opzioni put&call, sia il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità che KPMG, sulla base delle rispettive autonome analisi poste in essere, non hanno espresso rilievi in relazione a quanto sopra illustrato.

Alla luce di quanto sopra esposto si ritiene che la metodologia adottata per l'Impairment Test e per la valutazione delle Opzioni pu&call sia stata idonea a fornire le necessarie indicazioni al Consiglio di Amministrazione di Alkemy nell'ambito delle attività di "Impairment Test" e valutazione dei debiti per Opzioni put&call per la predisposizione del bilancio al 31.12.2022.

Nel corso dell'esercizio, il Collegio Sindacale ha tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, del D.Lgs. 58/1998, nel corso delle quali sono stati svolti opportuni scambi informativi e non sono emersi altri fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati. Il Collegio Sindacale: (i) ha analizzato l'attività svolta dalla Società di Revisione, ed in particolare, l'impianto metodologico, l'approccio di revisione utilizzato per le diverse aree significative di bilancio e la pianificazione del lavoro di revisione e (ii) ha condiviso con la società di revisione le problematiche relative ai rischi aziendali, potendo così apprezzare l'adeguatezza della risposta pianificata dal revisore con i profili, strutturali e di rischio, della Società e del Gruppo.

Nel corso dell'esercizio 2022, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 39/2010, il Collegio Sindacale ha verificato e monitorato l'indipendenza della società di revisione, a norma degli artt. 10, 10-bis, 10-ter, 10-quater e 17 del citato decreto e dell'art. 6 del Regolamento (UE) 537/2014 del 16 aprile 2014. Ciò, in particolare, per quanto concerne l'adeguatezza della prestazione di servizi diversi dalla revisione all'ente sottoposto a revisione.



La Società di Revisione, come dalla stessa comunicato, ha ricevuto, unitamente alle società appartenenti alla “rete”, gli incarichi da parte di Alkemy S.p.A. e delle società dalla stessa controllate dettagliatamente riepilogati nella Relazione Aggiuntiva emessa da KPMG.

Tenuto conto:

- a) della dichiarazione relativa all’indipendenza di cui all’art.6, paragrafo 2 lettera a) del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014, rilasciata da KPMG spa, e della relazione di trasparenza prodotta dalla stessa ai sensi dell’art.18, comma 1, del D. Lgs. 39/2010;
- b) degli incarichi conferiti alla stessa ed alle società appartenenti alla sua rete da Alkemy S.p.a. e dalle società del Gruppo;

il Collegio Sindacale ritiene che sussistano le condizioni per attestare l’indipendenza della società di revisione KPMG spa.

Il Collegio Sindacale, nello svolgimento delle proprie funzioni di “Comitato per il Controllo Interno e la revisione contabile”, assunte in forza dell’art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, così come modificato dal D.Lgs. 135/2016, ha vigilato su:

- a) il processo relativo all’informativa finanziaria e non finanziaria;
- b) l’efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione del rischio;
- c) la revisione legale dei conti annuali e di quelli consolidati;
- d) la relazione di trasparenza e la relazione aggiuntiva redatte dalla società di revisione in osservanza dei criteri di cui al Reg. 537/2014, rilevando che, sulla base delle informazioni acquisite, non sono emersi aspetti critici in relazione all’indipendenza della società di revisione;
- e) gli aspetti relativi all’indipendenza della società di revisione, con particolare riferimento ai servizi da quest’ultima prestati all’ente revisionato, diversi dalla revisione contabile;
- f) la corretta applicazione delle disposizioni di cui al Regolamento UE 537/2014 in relazione alla prestazione da parte del revisore di servizi diversi dalla revisione.

Si dà inoltre atto che la Società ha provveduto a redigere la dichiarazione consolidata di carattere non finanziario, conformemente a quanto previsto dagli artt. 3 e 4 del medesimo Decreto e che la Società si è avvalsa dell’esonero dall’obbligo di redigere la dichiarazione individuale di carattere non finanziario previsto dall’art. 6 comma 1 del D.Lgs. 254/2016, avendo essa redatto la dichiarazione consolidata di cui all’art. 4 del medesimo Decreto, approvata dal Consiglio di Amministrazione il 27 marzo 2023.

Il Collegio ha preso altresì atto della relazione emessa in data 31 marzo 2023 in cui sono state rilasciate:



- a) la relazione da parte del Revisore designato circa la conformità delle informazioni fornite a quanto previsto dal citato Decreto Legislativo;
- b) l'indicazione da parte del Revisore incaricato della revisione legale del bilancio, in un'apposita sezione della relazione di revisione, dell'avvenuta approvazione da parte dell'organo amministrativo.

Sulla base delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale attesta che, nel corso della propria disamina relativa alla Dichiarazione Non Finanziaria non sono pervenuti alla sua attenzione elementi di non conformità e/o di violazione delle relative disposizioni normative.

Nel corso dell'attività di vigilanza, svolta dal Collegio Sindacale secondo le modalità sopra descritte, sulla base delle informazioni e dei dati acquisiti, non sono emersi fatti da cui desumere il mancato rispetto della legge e dell'atto costitutivo o tali da giustificare segnalazioni alle Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente Relazione.

7. Proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di competenza del Collegio Sindacale

In data 13 settembre 2022 il Consiglio di Amministrazione ha redatto la relazione relativa al primo semestre dell'esercizio 2022 rendendola pubblica nei termini e con le modalità prescritte dalla normativa vigente.

In data 27 marzo 2023 il Consiglio di Amministrazione di Alkemy S.p.a. ha approvato:

- il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022, del bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 (predisposto in accordo con il Regolamento delegato della Commissione Europea n. 2019/815 e successive modifiche) e della Relazione degli Amministratori sulla Gestione; delibere inerenti e conseguenti.
- la dichiarazione di carattere non finanziario redatta ai sensi del D. Lgs. 254/2016;
- la relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari di cui all'art. 123-bis del TUF;
- la Relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti di cui all'art. 123-ter del TUF, redatta secondo lo schema di cui all'Allegato 3A, Schema 7-bis e 7-ter del Regolamento Emittenti;
- la convocazione dell'assemblea degli azionisti;
- Le Relazioni illustrative relative agli argomenti trattati all'ordine del giorno dell'Assemblea Ordinaria degli Azionisti;
- il comunicato stampa;

procedendo ai relativi adempimenti di Legge.



I relativi documenti sono stati consegnati al Collegio Sindacale nei termini di legge.

I risultati conseguiti nell'esercizio 2022 e riportati nel Bilancio Consolidato e nel Bilancio Separato sono i seguenti.

- 1) bilancio Consolidato:
 - (i) risultato: utile Euro 5.614 k (2021 Euro 4,271 migliaia)
 - (ii) ricavi consolidati: Euro 106.574 k (2021 Euro 95.185 migliaia)
 - (iii) EBITDA consolidato: Euro 11.069 (2021 Euro 9.515 migliaia)
 - (iv) costi non ricorrenti: Euro 752 relativi a costi del personale e altre spese non ordinarie (2021 Euro 1.020).
 - (v) ebitda adjusted, pari ad Euro 11.820 migliaia, (2021 10.535 migliaia)
 - (vi) Posizione Finanziaria Netta consolidata: Euro -34.129 migliaia (2021 Euro -21.192 migliaia)
- 2) bilancio Separato:
 - (i) risultato: utile di circa Euro 2.423.612 (2021 perdita di Euro -147.399)
 - (ii) ricavi: Euro 59.516.724 (2021 Euro 46.810.795);
 - (iii) risultato operativo lordo: positivo per Euro 6.104.442 (2021 1.242.089).

Le informazioni sull'andamento economico della gestione sono esposte nei citati bilanci della Società.

Il Collegio Sindacale ribadisce di avere ricevuto le Relazioni al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato Alkemy S.p.a. predisposte dalla Società di Revisione nei termini di legge e le relative Attestazioni da parte del Dirigente Preposto e dell'Amministratore Delegato datate 31 marzo 2023.

Inoltre la Società di Revisione ha espresso giudizio positivo sulla conformità del bilancio alle disposizioni del Regolamento Delegato (UE) 2019/815 in materia di formato elettronico unico di comunicazione (ESEF).

Il Collegio prende atto che la Società ha predisposto la Dichiarazione Non Finanziaria in attuazione del D. Lgs. 254/2016 e del Regolamento Consob del 18 gennaio 2018, che sarà depositata presso la sede sociale insieme con gli altri documenti sopra indicati al fine di renderlo disponibile ai Soci.

Il Collegio, preso atto del giudizio positivo espresso nella relazione della Società di Revisione KPMG S.p.A., ritiene che il bilancio di Alkemy S.p.A. al 31 dicembre 2022 sia suscettibile della Vostra approvazione, unitamente alla proposta del Consiglio di Amministrazione relativa alla destinazione dell'utile di esercizio.

Il bilancio consolidato comprende, oltre al bilancio di Alkemy S.p.a., i bilanci delle Società sulle quali la stessa esercita il controllo, opportunamente rettificati e riclassificati al fine di renderli omogenei con



le norme di redazione del bilancio della Capogruppo e coerenti con gli standard IFRS. A tali bilanci non si è esteso il controllo del Collegio Sindacale. Per quanto consta, la determinazione dell'area di consolidamento, la scelta dei principi di consolidamento delle partecipazioni e delle procedure adottate riflettono le prescrizioni previste dalla legge. La relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del gruppo, nonché l'andamento della gestione nel corso del 2022, contiene altresì un'adeguata informativa sui rapporti intercorsi tra le società appartenenti al gruppo e sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Alla luce di quanto esposto, delle informazioni fornite dalla società di revisione e del giudizio senza rilievi rilasciato dalla stessa ai sensi di legge, il Collegio Sindacale non ha rilievi da formulare in ordine al Bilancio Consolidato di Alkemy S.p.A. al 31 dicembre 2022.

8. Modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

Abbiamo vigilato sull'attuazione e l'adeguamento ai codici di comportamento – Codice di Autodisciplina e Codice Etico - ai quali la Società ha dichiarato di attenersi.

La Società aderisce al Codice di Autodisciplina recependo quasi integralmente il documento elaborato dal Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate. In tale contesto, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il Comitato per la Remunerazione ed il Comitato Controllo Rischi e Sostenibilità, che esplicano le funzioni ad essi attribuite. Si segnala che al CCRS sono attribuite altresì le funzioni di comitato per le operazioni con le parti correlate.

La Società ha intrapreso un processo di adeguamento volto a recepire, anche tramite i recenti suggerimenti del Comitato per la Corporate Governance delle Società Quotate, le indicazioni concernenti il riconoscimento di una componente variabile rispetto alla complessiva remunerazione degli amministratori e dei dirigenti strategici della Società.

In ottemperanza alle istruzioni emanate dalla Borsa Italiana, il Consiglio di Amministrazione ha predisposto ed approvato in data 27 marzo 2023 la “Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari” (la “**Relazione CG**”) e la “Relazione sulla remunerazione”, ai sensi, rispettivamente, degli articoli 123-bis e 123-ter del T.U.F. (congiuntamente le “**Relazioni**”), rispettivamente approvate dal CCRS e dal Comitato Remunerazione. Il Collegio ha verificato che tali Relazioni siano state redatte in ossequio alle norme di riferimento e che nella “Relazione sul governo societario e gli assetti societari” siano indicati gli aspetti del Codice di Autodisciplina – sopra evidenziati – che non hanno trovato attuazione nel sistema di Governance dalla Società.



Si rinvia alla Relazione CG per disporre di elementi informativi sulle composizioni e funzioni dei comitati endoconsiliari, nonché sulla corporate governance della Società, rispetto alla quale il Collegio Sindacale esprime una valutazione positiva.

Infine, diamo atto che in sede di nomina, il Consiglio di Amministrazione, tenuto conto delle dichiarazioni rese dagli interessati e delle informazioni a disposizione, ha verificato il requisito sostanziale di indipendenza previsto dal criterio applicativo 3.C.1 del Codice di Autodisciplina e dall'articolo 148, comma 3 del D. Lgs. 24.02.1998, n. 58 in capo agli Amministratori.

Il Consiglio di Amministrazione ha assunto le delibere sulle materie di competenza come prescritto dallo Statuto e da talune procedure interne.

9. Vigilanza sui rapporti con società controllate

Elenchiamo i principali saldi patrimoniali ed economici dei rapporti commerciali in essere con le correlate da parte della società controllante Alkemy spa:

Valori espressi in migliaia di euro				
Rapporti commerciali	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Alkemy play S.r.l.	815	(17)	303	(83)
Alkemy Iberia S.L.U.	5	(53)	7	(75)
Alkemy South America S.L.	-	(3)	-	-
Ontwice Interactive Service de Mexico S.A.	-	-	173	-
Alkemy SEE D.o.o.	238	(38)	52	(28)
Experience Cloud Consulting S.r.l.	260	(59)	125	(96)
Design Group Italia S.r.l.	170	(865)	96	(577)
Totale	1.488	(1.035)	756	(859)

Di seguito sono inoltre riportati i rapporti di natura finanziaria regolati a titolo oneroso, in essere tra la Controllante e le società controllate.

Valori espressi in migliaia di euro				
Rapporti finanziari	Crediti	Debiti	Ricavi	Costi
Alkemy play S.r.l.	-	-	3	-
Alkemy Iberia S.L.U.	-	-	2	-
Alkemy South America S.L.	-	(1.150)	-	(3)
Alkemy SEE D.o.o.	330	-	5	-
Experience Cloud Consulting S.r.l.	631	-	11	-
Totale	961	(1.150)	21	(3)

Il Collegio Sindacale può affermare che sulla base delle informazioni ricevute, dei controlli effettuati le disposizioni impartite dalla Società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del citato D. Lgs. 58/1998, relativamente agli obblighi di informativa finanziaria e ad altri ambiti operativi possano ritenersi adeguate.



10. Attività di vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità alle norme di legge e regolamentari della procedura per l'effettuazione di operazioni con parti correlate, sulla sua effettiva attuazione e sul suo concreto funzionamento.

Ai sensi dell'art. 2391-bis c.c., per quanto consta al Collegio Sindacale, le operazioni con parti correlate esaminate sono state effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza e nel rispetto dei principi generali indicati da Consob e delle norme di governance societaria.

Le informazioni fornite dal Consiglio di Amministrazione, anche con specifico riferimento alle operazioni infragruppo e con altre parti correlate, sono ritenute adeguate rispetto alla normativa di riferimento. In particolare, le citate operazioni sono da ritenersi inerenti alla realizzazione dell'oggetto sociale, di ammontare congruo e rispondenti all'interesse della società.

Il Consiglio di Amministrazione, nello specifico paragrafo al termine delle Note Esplicative al bilancio d'esercizio, ha fornito esaustiva illustrazione sulle operazioni poste in essere con società del Gruppo e con parti correlate, esplicitandone gli effetti economici e finanziari, seppur con una forma espositiva differente rispetto alla Comunicazione CONSOB n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

11. Omissioni e fatti censurabili rilevati. Pareri resi e iniziative intraprese

Alla data odierna al Collegio Sindacale non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c., né esposti da parte dei soci o di terzi.

Nel corso dell'attività di vigilanza il Collegio Sindacale non ha individuato omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

L'Organismo di Vigilanza di Alkemy S.p.a. non ha evidenziato la ricezione di "segnalazioni", anche in forma anonima.

Nel corso della nostra attività di vigilanza non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

Il Collegio Sindacale si è espresso in tutti i casi in cui ciò è stato richiesto dal Consiglio di Amministrazione, anche in adempimento alle disposizioni che, per talune decisioni, richiedono la preventiva consultazione del medesimo. In particolare, il collegio sindacale ha espresso parere positivo in merito alle linee di indirizzo della politica remunerativa.

* * *

La presente relazione è stata approvata all'unanimità da parte del Collegio Sindacale.

A

Milano 31 Marzo 2023.

Il Collegio Sindacale

Avv. Gabriele Gualeni (Presidente)



Dott Mauro Bontempelli



Dr.ssa Daniela Elvira Bruno

